



Gaza, l'Onu chiede il cessate il fuoco Ok anche dagli Usa, l'ira di Israele

LOMONACO / A PAG. 6



DOPO LA STRAGE DI MOSCA
Allarme terrorismo
per la Pasqua in Europa
NESTICÒ / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

A CHI DARE LA COLPA
DELL'ATTENTATO
RENZO GUOLO / A PAG. 19

POLITICA

BUFERA SUL SINDACO DECARO Caso Bari Meloni difende l'iniziativa del Viminale

Una foto del sindaco con due parenti del boss di Bari Decaro vecchia; l'arrivo della commissione del Viminale che dovrà valutare eventuali infiltrazioni mafiose nel Comune; il centrodestra che, dalla stessa aula dove Antonio Decaro giorni fa aveva definito «un atto di guerra» l'invio della commissione, attacca: «giù le mani da Bari lo diciamo noi».



/ APAG. 8

LE RIFORME FVG, NUOVA TAPPA

Il ritorno delle Province Tutte le funzioni da ricostruire

Le «nuove» Province: l'assessore regionale Roberti le vede più vicine dopo il via libera a Roma della commissione Affari costituzionali della Camera. **BALLICO** / A PAG. 10 E 11

L'INTERVISTA DEL PRESIDENTE

Il centrosinistra attacca Fedriga «Nella Lega forti tensioni»

Il centrosinistra attacca il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, dopo l'intervista rilasciata ai giornali del gruppo Nem su temi di politica. **PERTOLDI** / A PAG. 9

I NUMERI DI CHI SI RIVOLGE AGLI OSPEDALI DEL FVG PER URGENZE

Pronto soccorso, troppi accessi

A intasare l'emergenza sono i codici bianchi, il 17,5% dei pazienti

IL DIFFICILE SALVATAGGIO DEL PONTONE



Ultimo viaggio per l'Ursus Riempito il bacino dell'Arsenale

Alle 6 di oggi sarà completato il lungo processo di allagamento del bacino, cominciato ieri: a quel punto l'Ursus potrà muoversi, trascinato da due rimorchiatori che lo traineranno fino alla vicina banchina. **TALLANDINI** / A PAG. 23

Su un totale di 394.810 accessi nei Pronto soccorso in Friuli Venezia Giulia, 69.054 sono in codice bianco. Si tratta del 17,5% e solo due regioni, Veneto, 55%, e Valle d'Aosta 28,2%, hanno numeri più alti di accessi inappropriati. La conseguenza: aumentano le attese. In Friuli Venezia Giulia si aspettano 181 minuti per i codici verdi (unica a fare peggio la Sardegna con 184), 300 minuti per i gialli (meglio solo di Sicilia, 315, e Marche 310, la media italiana è 245), 176 per i rossi (decimo posto). **BALLICO** / A PAG. 2

L'INCONTRO CON RICCARDI

Sanità con meno burocrazia Arriva il patto medici-Regione

Anche i presidenti degli Ordini dei medici hanno dato il via libera alla riorganizzazione del sistema sanitario. Dopo i rappresentanti delle professioni sanitarie pure quelli dei camici bianchi si sono impegnati ad analizzare la fotografia scattata da Agenas - l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali - nei rispettivi consigli per proporre soluzioni condivise. Si sono impegnati anche a redigere un elenco di passaggi burocratici che, a loro avviso, possono essere eliminati d'intesa con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale, a sua volta, si è impegnato a convocare un tavolo con i tecnici. **PELLIZZARI** / A PAG. 3

CRONACA

Viale Monumentale: partiti i lavori Fine cantiere nel 2026

TOMASIN / A PAG. 20



Come sarà il viale monumentale

Il sindaco Roberto Dipiazza rigira nella manona il bossolo di un proiettile che ha appena trovato a terra, nel mezzo del Porto vecchio. «State a sentire uno che sa, questo era un colpo a salve, di quando giravano i film qui».

Era in missione la 007 triestina morta su lago Maggiore

/ APAG. 13



Tiziana Barnobi

Controlli straordinari e telecamere dopo le due risse

/ APAG. 25

Il **dr. Giuseppe CARAGLIU**

rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

CULTURE

La giostra acquatica
dal Prater al Porto



FORADINI / ALLE PAG. 30 E 31

Escursioni in Fvg
nella guida di Nem



/ APAG. 30

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Salute in Friuli Venezia Giulia



RETE EMERGENZA-URGENZA: ACCESSI PER CODICE COLORE TRIAGE

	Nr. accessi per codice				TOTALI
	BIANCO	VERDE	GIALLLO	ROSSO	
Abruzzo	5,89%	56,75%	34,50%	2,86%	358.238
Basilicata	7,06%	52,52%	39,20%	1,22%	137.733
Calabria	8,95%	43,22%	45,15%	2,68%	405.100
Campania	3,73%	68,08%	26,33%	1,85%	1.284.909
Emilia-Romagna	13,06%	52,09%	32,38%	2,47%	1.709.778
Friuli-Venezia Giulia	17,49%	28,96%	51,85%	1,70%	394.810
Lazio	2,98%	39,33%	53,14%	4,54%	1.585.536
Liguria	5,22%	46,80%	44,45%	3,53%	514.761
Lombardia	8,23%	67,05%	23,03%	1,69%	2.941.836
Marche	4,67%	50,98%	41,32%	3,03%	453.510
Molise	3,32%	51,00%	43,47%	2,22%	77.527
Piemonte	10,37%	51,73%	36,11 %	1,79%	1.357.676
P.A. Bolzano	5,16%	63,56%	30,07%	1,21%	220.795
P.A. Trento	10,67%	48,68%	38,75%	1,90%	177.801
Puglia	5,42%	48,53%	42,65%	3,40%	945.774
Sardegna	8,94%	52,31 %	35,30%	3,46%	185.422
Sicilia	4,58%	60,21 %	32,34%	2,87%	1.361.119
Toscana	12,92%	33,27%	52,28%	1,53%	1.308.281
Umbria	8,74%	69,00%	20,09%	2,17%	265.493
Valle d'Aosta	28,24%	61,34%	9,60%	0,82%	44.047
Veneto	54,99%	19,81 %	23,24%	1,96%	1.417.704

Fonte: Agenas

Urgenze

Pronto soccorso intasato

Troppi gli accessi inappropriati che fanno salire i tempi dell'attesa

Marco Ballico

Su un totale di 394.810 accessi nei Pronto soccorso in Friuli Venezia Giulia, 69.054 sono in codice bianco. Si tratta del 17,5% e solo due regioni, Veneto, 55%, e Valle d'Aosta 28,2%, hanno numeri più alti di accessi inappropriati. La conseguenza: aumentano le attese. In Fvg si aspettano 181 minuti per i codici verdi (unica a fare peggio la Sardegna con 184, la media italiana è 147),

300 minuti per i gialli (meglio solo di Sicilia, 315, e Marche 310, la media italiana è 245), 176 per i rossi (decimo posto, la media italiana è di 208).

È uno dei focus sul 2022 della terza "Indagine sullo stato di attuazione delle reti tempo-dipendenti" (quelle strutture che devono occuparsi di eventi come infarti e ictus, per i quali la tempestività di decisioni e azioni è determinante) presentata ieri da Agenas, Agenzia nazionale per i servizi

sanitari regionali. Un documento che, sui Pronto soccorso in Fvg, parla inoltre di «percentuale di abbandono prima della visita, 5,7%, in linea con la media nazionale del 6,3%» e di «ottima percentuale di ricoveri sul totale degli accessi».

Luci e ombre, come pure sulle cardiocirurgie (dove le cose vanno bene) e sulla rete ictus (dove invece non mancano criticità) in una regione in cui il 45% delle persone colpite da infarto miocardico acuto è sta-

to trattato con angioplastica coronarica entro 90 minuti dal ricovero: dato che colloca il Fvg al sedicesimo posto in Italia, mentre le cose vanno molto meglio con l'ottavo posto sulla mortalità a 30 giorni per la stessa patologia (8,1%, davanti a Lombardia e Emilia Romagna) e a 30 giorni dall'intervento di bypass aorto-coronarico: il tasso dello 0,6% colloca la sanità del territorio regionale al primo posto nel Paese. Al contrario, a fronte di 1.182 ri-

coveri con diagnosi di ictus ischemico in Fvg sono 150 i pazienti deceduti entro 30 giorni: il 12,7%, valore superato solo da Basilicata (16,2%) e Abruzzo (13,6%). La percentuale di ricoveri per emorragia cerebrale con trattamento entro le 48 ore successive sale al 88,5%, ma colloca il Fvg non oltre il dodicesimo posto in Italia. Il livello di performance - così nella sintesi su dati 2022 - è comunque intermedio: 66,6% sulla rete cardiologica,

55,1% sulla rete ictus, 54,4% sull'emergenza-urgenza.

«Siamo in linea con le performance delle altre regioni; del resto ogni regione ha i suoi punti di forza e di debolezza», commenta Joseph Polimeni, direttore generale di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute che ha contribuito a fornire le informazioni ad Agenas. Il primato sullo specifico dell'indicatore del bypass aorto-coronarico «è la significativa conferma del valore delle nostre cardiocirurgie», annota il dg. Uno dei tanti aspetti di un moloch di quasi 650 pagine in cui emerge come «la rete dell'emergenza-urgenza funziona bene in varie Regioni del Nord: la prima per assistenza e presa in carico è la provincia autonoma di Bolzano. Risultati positivi anche in Veneto e Lombardia - è scritto -». Performance peggiori invece soprattutto al Sud come in Sardegna e soprattutto Campania, ultima, ma criticità si hanno anche in Valle d'Aosta».

La sintesi vede il Fvg al dodicesimo posto nella governance della programmazione delle reti («La Regione non ha approvato il piano», dice l'indagi-

INIZIATA LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO

Nuovo contratto degli infermieri

Previsti aumenti fino a 150 euro

L'ACCORDO

Elisa Coloni

Un contratto che porterà aumenti salariali fino a 150 euro lordi al mese per un esercito di lavoratori, circa 10 mila in tutto il Friuli Venezia Giulia: numeri «ancora troppo bassi» per i referenti della categoria in regione,

ma che segnano comunque «un importante passo in avanti». È l'opinione di Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche, e di Cristina Brandolin, referente della categoria a Trieste.

Il rinnovo del contratto degli infermieri, oggetto di trattativa proprio in questi giorni, era atteso da migliaia di persone in tutta Italia e in tutta la regione, operanti in un

settore messo a dura prova dalla pandemia negli ultimi anni. La novità, secondo Brandolin, «servirà anche a contenere la fuga degli infermieri dal pubblico al privato o verso altri Paesi». Spiega la presidente provinciale dell'Opi a Trieste che «con un primo confronto tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e i sindacati sono partite a Roma le trat-

tative per il rinnovo dei contratti degli infermieri. Si tratta del 2022-24, periodo per il quale, con un impegno statale di 1,5 miliardi, è previsto un aumento stipendiale pari al 5,8%. Secondo alcune stime queste cifre potrebbero tradursi in un aumento medio di 156 euro al mese. Certo, sarebbero state opportune maggiori risorse, ma un ritocco della retribuzione è il primo passo per contenere la fuga dei professionisti del sistema pubblico verso il privato e verso la sanità di altri Paesi europei. Gli infermieri - continua - oggi rimangono lavoratori stanchi e costretti a turni impossibili e pagati poco con un aumento degli anni di lavoro prima del pensionamento. Poi ovviamente

te si punta anche a favorire le progressioni di carriera e a rivedere il sistema degli incarichi, con il giusto riconoscimento delle diverse specificità e specialità di lavoratori che operano nella sanità».

Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine e referente per Pordenone, si dice soddisfatto dell'accordo e del rinnovo in vista. «Certo, le risorse potevano essere maggiori, perché gli aumenti in busta paga non superano i 150 euro lordi, ma sono comunque un risultato da evidenziare. Al di là dell'aspetto economico - spiega - c'è poi quello secondo me più innovativo e interessante, legato alla valorizzazione delle competenze e al riconoscimento di alcune nuove



Un'infermiera al lavoro

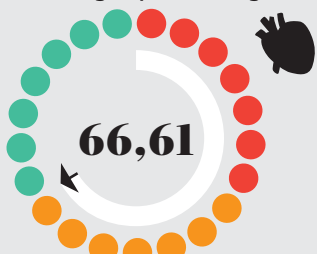
Indici sintetici complessivi (Isco) per Rete Anno 2022

Il posizionamento della freccia indica il livello di performance complessivo raggiunto dalla Rete

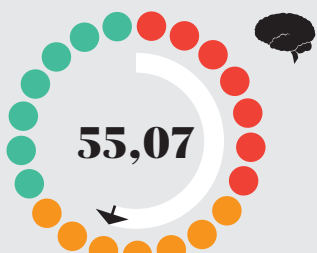
Livello di performance

- Alto
- Intermedio
- Basso

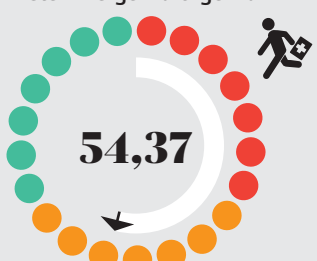
Rete Cardiologica per le Emergenze



Rete Ictus



Rete Emergenza Urgenza



WITHUB

PRONTO SOCCORSO

A SINISTRA RICCARDO RICCARDI
E JOSEPH POLIMENI

Nel report di Agenas sull'emergenza bene la rete cardiocirurgica Criticità in altre

Valutazioni di sintesi, risultato intermedio. Arcs: prospettiva di netto miglioramento

ne), al sedicesimo nella rete cardiologica, al quindicesimo nella rete ictus, al diciottesimo nella rete trauma e emergenza-urgenza. Quadro complessivo che Polimeni legge alla luce dei lavori in corso e che «prospettivamente sarà in netto miglioramento. Perché le reti cliniche funzionino serve un'area sanitaria forte ed è su questo che Arcs si sta impegnando da oltre un anno – fa sapere il dg –. Tra l'altro abbiamo nominato Gianpiero Fasola, che

prenderà servizio nelle prossime settimane, responsabile della rete oncologica regionale e come coordinatore regionale delle reti cliniche contiamo su Mario Calci, già primario del Pronto soccorso a Udine, in un contesto in cui doteremo pure altre aree di direttori, via maestra per un generale potenziamento». Dopo di che, dice Polimeni assecondando la linea annunciata dall'assessorato Riccardi, «proprio Agenas, con cui la Regione ha stretto un accordo triennale per un costante monitoraggio della situazione, ha indicato la via da seguire al fine di ottimizzare le reti cliniche. In Fvg c'è troppa frammentazione e dispersione dell'offerta, è inevitabile che il sistema debba fare oggi un inevitabile tagliando. In un mondo che muta non è possibile avere una rete di ospedali, punti nascita, Pronto soccorso non sottoposta a una revisione che segua l'evoluzione delle direttive nazionali. Quando Agenas suggerisce di riqualificare alcuni ospedali, ci dobbiamo concentrare appunto sulla loro specializzazione e riconversione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

qualifiche, nuove posizioni ad alta complessità. Parliamo di figure da individuare con selezioni interne alle Aziende sanitarie con ruoli rilevanti a livello organizzativo e per le quali sono previsti premi e riconoscimenti economici altrettanto importanti. Figure che avranno ruoli di responsabilità volti a migliorare la risposta offerta ai cittadini. La nostra preoccupazione - continua Luciano Clarizia - è che non tutte le Aziende siano pronte ad applicare tali novità previste dal contratto, che fanno davvero la differenza con i contratti precedenti, e che vi siano degli ostacoli nell'applicazione di tali nuove disposizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sistema da riformare con meno burocrazia Via libera dei medici

I presidenti degli Ordini a confronto con l'assessore per dare risposte agli assistiti Riccardi: serve un elenco dei passaggi che si possono eliminare in tempi brevi

Giacomina Pellizzari

Anche i presidenti degli Ordini dei medici hanno dato il via libera alla riorganizzazione del sistema sanitario. Dopo i rappresentanti delle professioni sanitarie pure quelli dei camici bianchi si sono impegnati ad analizzare la fotografia scattata da Agenas - l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali - nei rispettivi consigli per proporre soluzioni condivise. Si sono impegnati anche a redigere un elenco di passaggi burocratici che, a loro avviso, possono essere eliminati d'intesa con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale, a sua volta, si è impegnato a convocare un tavolo con i tecnici per dare risposte rapide agli assistiti. In che modo? Provando a eliminare la scadenza della prescrizione per evitare ai cittadini di dover tornare dal medico di medicina generale nel caso in cui la prenotazione dell'esame slitti oltre i 30 giorni di durata della richiesta del medico.

IL CONFRONTO

Ieri pomeriggio, nella sede della Protezione civile, a Palmanova, l'assessore ha incassato un nuovo via libera al piano di riorganizzazione del sistema sanitario regionale. È stato lo stesso assessore a illustrare ai presidenti degli Ordini dei medici di Gorizia, Trieste, Pordenone e Udine, Roberta Chersevani, Cosimo Quaranta, Guido Lucchini e Gianluigi Tiberio, le criticità su cui bisogna agire per evitare il collasso del sistema. «Nel difficile compito di riprogrammare il Servizio sanitario, è fondamentale l'interlocuzione con tutti i portatori di interesse per condividere un percorso di miglioramento del sistema. Più questo argomento diventerà terreno di confronto costruttivo, più saremo in grado di attuare le scelte non prese negli ultimi 30 anni» ha esordito l'assessore non senza ribadire, così come aveva fatto in precedenza, che il servizio sanitario regionale «mantiene una buona soglia nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), ma registra una spesa pro capite significativamente superiore alla media italiana». E se l'organizzazione è troppo frammentata in un insieme di strutture che non raggiungono i livelli minimi, sale operatore



MEDICI

UN MEDICO; A PALMANOVA IERI IL CONFRONTO TRA RICCARDI E GLI ORDINI

Quaranta: intervento inevitabile, i problemi più seri dopo i ricoveri. Importante il modo in cui si agisce, non chi lo fa

Tiberio e Lucchini: prescrizione senza scadenza. Difficoltà con i piani terapeutici e le ricette per avere i farmaci

comprese, Riccardi, nell'escludere chiusure di ospedali, ritiene «indispensabile specializzare le strutture di rete e aumentare la capacità del sistema di trattare la fase post acuzia». Necessario pure il «potenziamento delle strutture specializzate, tra cui il Centro di riferimento oncologico di Aviano e l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, e la valorizzazione

degli erogatori privati accreditati laddove risulti più elevata la mobilità fuori regione». Anche il costo della medicina di base, come la spesa per il personale, supera la media nazionale. L'assessore ha auspicato, infine, «una tregua nel dibattito tra maggioranza e opposizione sulla sanità» visto che le aperture dimostrate finora non sono andate oltre le dichiarazioni di principio.

L'ANALISI

«Noi siamo sempre disponibili al confronto – ha garantito Lucchini –, nel soffermarci sull'aumento delle croniche a cui non sempre segue l'aumento dei finanziamenti». Sul fatto che la riorganizzazione del sistema sia inevitabile, Quaranta non ha alcun dubbio: «Si tratta di stabilire – ha aggiunto il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste – chi fa cosa. I problemi più grossi emergono dopo i ricoveri, se per l'intervento all'anca sono sufficienti cinque giorni di recupero spesso diventano otto perché il sistema della riabilitazione non risponde immediatamente. «I tempi di attesa favoriscono le fughe dei pazienti nelle cliniche private venete, non è importante chi ma come vengono fatte le cose». Con queste parole Quaranta ha sdoganato il potenziamento del pri-

vato accreditato se lo si ritiene necessario per migliorare il sistema. Dello stesso avviso Chersevani, secondo la quale «gli ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap) sono un problema, non sempre riesco a rassicurare gli animi tra la gente». Su questo aspetto si è soffermato pure Tiberio, il medico di medicina generale con 1.800 assistiti che non va in pensione per spirito di servizio. Così si è presentato il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, nel sollecitare la dematerializzazione della ricerca elettronica per ridurre le code negli ambulatori e rendere più agile il sistema. Tiberio ha citato il caso di un paziente costretto a rifare la prescrizione della visita oculistica perché gli è stata fissata a 40 giorni dalla richiesta, mentre la prescrizione vale 30 giorni. A questo punto Riccardi ha colto la palla al balzo e ha proposto ai rappresentanti dei camici bianchi di formulare un elenco di passaggi che si possono eliminare. Tra questi Lucchini ha indicato l'eliminazione dei piani terapeutici per i pazienti con malattie croniche, piani che complicano anche la prescrizione dei farmaci. L'obiettivo di tutti resta quello di dare segnali concreti agli assistiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assalto al Crocus

Putin: «Gli islamisti dietro la strage» Ma non arretra sulle accuse a Kiev

Lo zar: «Scopriremo i mandanti». Pressing Ue per evitare l'escalation: «Non ci sono prove di un collegamento diretto»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Tre giorni dopo la strage Vladimir Putin è tornato a rivolgersi ai russi, e al mondo intero, per ammettere che l'attacco al Crocus City Hall è stato compiuto da «estremisti islamici». Ma allo stesso tempo ha rilanciato i sospetti su Kiev, affermando che l'inchiesta dovrà appurare «chi è il mandante» della strage. «Dobbiamo rispondere alla domanda perché i terroristi cercavano di andare in Ucraina e chi li aspettava là», ha affermato il presidente in un incontro con i suoi collaboratori sulle misure da adottare dopo l'attentato, il cui bilancio è salito a 139 morti, mentre un centinaio di feriti rimangono ricoverati in ospedale. L'attacco è stata «un'intimidazione alla Russia e sorge la domanda chi beneficia di questo», ha aggiunto, accusando gli Usa di «cercare di convincere tutti» che Kiev non ha avuto alcun ruolo nella strage. Per poi ordinare ai suoi di riferirgli costantemente di come procedono le indagini sui terroristi arrestati, ma anche sui loro «mandanti».

GLI ARRESTATI

I quattro tagiki accusati di essere gli esecutori materiali sono apparsi con i visi gonfi, occhi tumefatti e uno addirittura in sedia a rotelle davanti alla Corte moscovita che ha tramutato il fermo in arresto. Immagini diffuse dalla televisione di Stato che confermano le voci di torture subite dai fermati. In un video circolato nei giorni scorsi, la cui autenticità non può essere confermata, a uno degli accusati viene tagliato un orecchio: uno dei quattro è apparso in aula con una benda bianca proprio su un lato della testa. Interrogato, il portavoce del Cremlino non ha voluto fare alcun commento. «Lascio questa domanda senza risposta», ha liquidato la questione



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI

Non deve utilizzare il massacro per alzare lo scontro e per attaccare ancora di più l'Ucraina

Dmitry Peskov. Il quale non ha voluto esprimersi nemmeno sulle possibili responsabilità dell'Isis.

IL PRESSING DELL'UE

«Non vi è alcuna prova che l'Ucraina sia in qualche modo collegata a questi attacchi», ha ribadito da parte sua il portavoce per la politica estera della Ue, Peter Stano, invitando il governo russo a «non utilizzare gli attacchi terroristici a Mosca come pretesto o motivazione per aumentare l'aggressione illegale contro l'Ucraina, né usarlo come pretesto per l'aumento delle repressioni interne». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Antonio Tajani. «Putin - ha affermato il capo della Farnesina - non deve utilizzare l'attentato per alzare lo scontro e per colpire di più l'Ucraina. Lo ripeto, non abbiamo alcun indizio che ci sia l'U-



I quattro uomini accusati di aver preso parte alla strage del Crocus in tribunale a Mosca ANSA/AFP

craina dietro l'attentato». A Mosca chi non si è risparmiato nemmeno ieri nelle dichiarazioni infuocate è stato Dmitry Medvedev. «Dovrebbero essere uccisi?», si è chiesto l'ex presidente: «È necessario. Ma è molto più importante uccidere tutte le persone coinvolte. Tutti. Chi ha pagato, chi ha simpatizzato, chi ha aiutato. Dobbiamo ucciderli tutti». Medvedev ha così aggiunto la sua voce a quanti in Parlamento e nella magistratura hanno proposto il ripristino della pena capitale. Ma il quotidiano Vedomosti fa presente che anche in tal caso gli attentatori del Crocus non potrebbero salire sul patibolo.

E questo perché se anche passasse la riforma della Costituzione necessaria per tornare alla pena di morte, essa non potrà essere applicata in modo retroattivo. —

UTILIZZATE PER LA PRIMA VOLTA

Dallo Zircon al Khinzhal Le armi strategiche russe

MOSCA

I missili russi Zircon, che sarebbero stati impiegati ieri mattina per un attacco su Kiev, sono uno dei due tipi di vettori ipersonici, insieme al Kinzhal, a disposizione delle forze di Mosca e una delle nuove armi strategiche rese note da Vladimir Putin fin dal 2018. Entrambi i vettori russi sono stati impiegati per la prima volta sul campo di battaglia nel conflitto in Ucraina. Finora soltanto la Russia ha già a sua disposizione queste armi, che negli Usa

sono ancora in fase sperimentale. I missili ipersonici, come sono definiti quelli in grado di superare di almeno cinque volte la velocità del suono, sono altamente manovrabili e molto difficili da intercettare per le difese aeree. Il Kinzhal («pugnale» in russo) è stato sviluppato per primo, a partire dagli anni 2010, ed è stato lanciato per la prima volta in via sperimentale nel 2017. Ha un raggio d'azione di quasi 500 chilometri e può raggiungere una velocità dieci volte superiore a quella del suono. Può traspor-

tare testate sia nucleari sia convenzionali e viene lanciato da bombardieri Tu-22M3, da caccia Mig-31K o Su-34 modificati. Alla fine del 2021 la Russia annunciò di aver dislocato la prima flotta di Mige equipaggiati con questo tipo di missili nell'aeroporto di Akhtubinsk, nel sud del Paese, con lo scopo di proteggere l'area del Mar Nero. Il missile Zircon può essere lanciato da navi o sottomarini e può colpire fino a 1.000 chilometri di distanza. Anch'esso può trasportare testate atomiche o convenzionali e raggiungere una velocità nove volte superiore a quella del suono. Fino allo scorso anno questi vettori erano imbarcati solo sulla fregata Ammiraglio Gorshkov, ma poi Putin ha annunciato che la Russia aveva avviato una fornitura massiccia alle sue forze navali. —

IL CONFLITTO

Missili ipersonici sulla capitale Allarme Nato sui confini a est

In una settimana 700 le bombe sparate dal Cremlino nel Paese Colpite anche Mykolaiv e Odessa L'Alleanza in difesa della Polonia «Difenderemo i cieli con i jet»

ROMA

La Russia intensifica i raid sull'Ucraina, in numero e potenza, con «190 missili, 140 droni e 700 bombe aeree in una settimana» e fino a lancia-

re missili ipersonici nel pieno centro di Kiev. Due Zircon sono stati diretti in mattinata dalla Crimea occupata contro la capitale, secondo la rivista Defense Express: abbattuti dalla difesa aerea, i detriti sono caduti in diverse zone della città, ferendo almeno 10 persone nel centralissimo quartiere di Pechersk che, a ridosso del fiume Dnipro, ospita anche il conteso Monastero delle Grotte. Sciame di droni sono invece



Una strada di Kiev colpita

stati lanciati a più riprese nelle regioni di Mykolaiv e Odessa. Attacchi, questi ultimi, che sfiorano le frontiere occidentali dell'Ucraina rischiando di sconfinare di nuovo verso il territorio Nato: come il missile da crociera russo che domenica ha violato lo spazio aereo della Polonia per 39 secondi, facendo preoccupare - e infuriare - Varsavia e innalzando l'allerta della stessa Nato. «Abbiamo rafforzato in modo significativo la nostra posizione sul fianco orientale, anche con jet alleati per proteggere i cieli polacchi», hanno fatto sapere fonti dell'Alleanza. Convocato dal ministero degli Esteri polacco per chiedere spiegazioni, l'ambasciatore russo Serghei Andreyev ha però ignorato «l'invito» delle au-

torità del Paese ospite e «non si è presentato». Uno schiaffo diplomatico, o peggio, un avvertimento di Mosca che ha deciso di non ascoltare le rimostre della Nato, soffiando sul fuoco di un equilibrio sempre più precario sull'orlo di una guerra diretta. «Il sostegno della Nato alla Polonia è

I presidenti di Lettonia ed Estonia hanno chiesto di prepararsi a un confronto diretto

di ferro», ha assicurato anche la Casa Bianca dopo la notizia dell'incursione del missile. «Siamo in stretto contatto con le autorità polacche», ha poi ri-

ferito il Dipartimento di Stato, ribadendo «l'impegno nei confronti della Nato e nella difesa degli alleati». Sempre più preoccupati dai venti di guerra, i Paesi baltici invitano a non lasciar correre le provocazioni russe: «Dobbiamo cambiare atteggiamento e mandare un messaggio molto chiaro alla Russia».

Se missili o droni dovessero entrare nel territorio della Nato, verranno abbattuti», ha dichiarato il ministro degli Esteri lituano, Gabrielius Landsbergis, mentre i presidenti di Lettonia ed Estonia, Edgars Rinkēvičs e Alar Karis, hanno esortato, in un'intervista al Financial Times, gli altri Paesi europei a fare di più per prepararsi a un eventuale confronto armato con la Russia. —

L'assalto al Crocus



Pattugliamento dei carabinieri a Roma

Il punto sulla sicurezza



GLI ANALISTI

L'Isis colpirà ancora
E la sua base non trasloca

BEIRUT

La casa madre dell'Isis, l'organizzazione dello Stato islamico, rimane in Siria e in Iraq, e non si è spostata in Afghanistan o altrove. Anche se è riuscita a riorganizzare le sue capacità su scala globale dopo esser stata dichiarata sconfitta militarmente in Medio Oriente cinque anni fa: ne è certo Ayman Jawad Tamimi, esperto del Middle East Forum, un think tank statunitense di stampo conservatore. Mentre si è alzata l'allerta internazionale per rischio di nuovi attacchi terroristici, il 32enne ricercatore britannico di origini irachene analizza le motivazioni dietro gli attacchi dell'Isis in Russia, evidenziando due principali fattori. Da un lato, afferma Tamimi, l'organizzazione estremista mira i cristiani su scala globale: l'Isis «ritiene che tutti i cristiani nel mondo debbano essere combattuti se non si convertono all'Islam o non si sottomettono come dhimmi (pagando una tassa e vivendo sotto varie restrizioni)». Il ricercatore, da anni noto per le sue analisi sulla retorica dello Stato islamico e di altri gruppi jihadisti, afferma che l'attacco a Mosca è stato mirato in particolare ai cristiani della Russia, a causa del sostegno di Mosca a governi che si dicono contrari all'Isis, come quello siriano e quelli del Sahel, in Africa. Ed etichetta questi governi filo-russi «come apostati e, quindi, come legittimi bersagli di rappresaglia». «Il gruppo - sostiene Tamimi al quotidiano libanese L'Orient-Le Jour - continuerà a organizzare e rivendicare attacchi armati, sia contro gli 'apostati' (musulmani considerati traditori) sia contro gli 'infedeli' (seguaci del cristianesimo, dell'ebraismo e di altre religioni)». —

Allerta terrorismo a Pasqua

Controlli estesi al massimo

Al Viminale il Comitato per la sicurezza, aggiornate le misure di prevenzione
Ispezioni a campione su cerimonie religiose ed eventi, oltre a stazioni e aeroporti

Massimo Nesticò / ROMA

Monitoraggio sul web per intercettare eventuali progetti ostili e la propaganda che stimola la radicalizzazione. Controlli elevati al massimo, con ispezioni a campione, sui luoghi di aggregazione - le cerimonie religiose dei prossimi giorni per la Pasqua in primo piano - concerti, manifestazioni sportive o di altra natura che richiamano folle, oltre che sugli obiettivi sensibili, stazioni e aeroporti. Dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riconvocato al Viminale 4 giorni dopo la precedente riunione dal ministro Matteo Piantedosi in seguito all'attacco terroristico di venerdì scorso a Mosca, arrivano le indicazioni per aggiornare le misure di prevenzione già in atto alla luce delle nuove, possibili, minacce. Ad indicare il livello

di tensione ci sono stati ieri anche due allarmi bomba, poi rientrati: il primo a Trani con un biglietto lasciato in stazione: «Colpiremo i treni. Il 25 marzo sarà il vostro inferno» ed una borsa contenente flaconi con liquido, cavi e un cellulare. Il secondo a Venezia, per un borsa e un trolley abbandonati a piazza San Marco, che è stata sgomberata.

I CONTENUTI

Nel corso della riunione, cui hanno partecipato i vertici dell'intelligence e delle forze di polizia, è emerso che, al momento, non ci sono evidenze di progetti terroristici da compiere in Italia. Va comunque proseguito il monitoraggio sulle possibili situazioni di pericolo, con il rischio emulazione sempre alto in questi casi. Vigili speciali gli ambienti dove trovano spazio le istanze isla-

miste più radicali, dai luoghi di culto alle carceri ai centri per il rimpatrio, ma anche il web dove la propaganda jihadista da parte anche dell'Isis ha alzato i toni dopo il 7 ottobre, evento che ha dato nuovo impulso alla narrativa della guerra tra l'Islam e l'Occidente. I foreign fighter andati a combattere nel quadrante mediorientale che hanno avuto a che fare con l'Italia acquisendo anche capacità militari sono 149, i cui 39 rientrati. Si tratta di persone attentamente sorvegliate. La capacità di Islamic State e di al Qaeda di compiere azioni sul suolo europeo è stata negli anni fortemente ridimensionata, ma la strage di Mosca ha fatto salire nuovamente l'allarme. Si è trattato infatti di un'azione pianificata - l'intelligence americana ne aveva peraltro anticipato la possibilità - messa a se-

NEGLI ALTRI PAESI

In tutta Europa torna l'incubo degli attentati

Il massacro a Mosca evoca i peggiori incubi nel Vecchio Continente. Con la guerra a Gaza, l'Europa aveva già avviato una riflessione, varando un giro di vite sul fronte dei controlli. In Francia, dove l'allerta è permanente, il premier Attal ha annunciato che il piano Vigipirate è stato alzato al massimo livello ('emergenza attentati'). In Germania il «pericolo del terrorismo islamista rimane acuto» nel Paese, ha dichiarato la ministra dell'Interno, Nancy Faeser. Il Belgio mantiene invece a 3 su 4 il livello dell'allerta.

gno da una cellula di persone entrate appositamente in territorio russo. Modalità difficilmente realizzabili in Italia, per i rigorosi controlli alle frontiere e l'attenzione degli apparati di sicurezza sui soggetti potenzialmente pericolosi presenti. Proprio l'Isis Khorasan, con il coinvolgimento di tagiki, era emerso per il suo attivismo nelle analisi dell'intelligence italiana.

ITIMORI

Il rischio più concreto, al momento, è quello del 'lupo solitario' più che della cellula strutturata. Il singolo che si attiva, spesso caricato dalla massiccia propaganda on line, per fare un'azione che può anche non necessitare di armi tradizionali come è stato per Mosca. Il monitoraggio della rete ha messo in luce la diffusione di «prodotti su misura» destinati proprio a aspiranti attentatori per invitarli a passare dalla dimensione virtuale a quella reale. L'attività di prevenzione ha consentito dal 7 ottobre di espellere 47 persone (di cui 23 nel 2024). «Massima attenzione», fa sapere il Viminale, ai luoghi di maggiore aggregazione e transito di persone, nonché a tutti gli obiettivi sensibili; sedi istituzionali e diplomatiche, edifici di culto, luoghi di richiamo turistico, zone di assembramenti. —

NORDEST & ECONOMIA

In edicola o in abbonamento, tutti i **lunedì** all'interno del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

La svolta alle Nazioni Unite

LA DECISIONE

L'Onu chiede il cessate il fuoco
C'è il via libera degli Stati Uniti

Gli Usa si astengono sulla storica risoluzione per Gaza, l'ira dello Stato ebraico Netanyahu annulla la sua missione a Washington: «Fatto un passo indietro»



L'ambasciatrice americana Linda Thomas-Greenfield si astiene sulla risoluzione per il cessate il fuoco

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo quasi 6 mesi di guerra l'Onu, per la prima volta, ha votato per un cessate il fuoco immediato a Gaza, favorito dall'astensione degli Usa in Consiglio di sicurezza. Una decisione che ha fatto infuriare Israele, che ha bollato il mancato voto dell'alleato americano come «un passo indietro» dell'amministrazione Biden.

L'ACCUSA

La risoluzione, ha attaccato lo Stato ebraico, non cita Hamas e non favorisce la liberazione

degli ostaggi ancora prigionieri nella Striscia. Per ora - mentre sono aperte le trattative con Hamas a Doha mediate dagli Usa, dal Qatar e dall'Egitto - la mossa americana ha avuto come effetto immediato l'annullamento da parte del premier Benjamin Netanyahu della missione di alti esponenti israeliani che, su richiesta del capo della Casa Bianca, avrebbero dovuto recarsi a Washington per discutere della guerra e dell'annunciata operazione militare a Rafah. Al contrario, Hamas ha esultato per il voto dell'Onu e si è detta

disponibile «ad impegnarsi in un immediato processo di scambio di prigionieri». Nel documento approvato dal Consiglio di Sicurezza con 14 voti a favore e, appunto, l'astensione Usa si chiede un «cessate il fuoco immediato per il Ramadan rispettato da tutte le parti che conduca ad un cessate il fuoco durevole e sostenibile e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi, nonché la garanzia dell'accesso umanitario per far fronte alle loro esigenze mediche e umanitarie». Un testo che ha ricevuto il plauso della comunità in-

ternazionale, Italia compresa. «Certamente rappresenta un primo positivo passo in avanti», ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

LA CONTROMOSSA

Ma la reazione di Israele è stata furiosa. L'astensione degli americani, ha denunciato l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu, «è un passo indietro chiaro dalle posizioni assunte dagli Usa fin dall'inizio della guerra. Colpisce lo sforzo bellico e quello per liberare gli ostaggi perché offre a Hamas la speranza che pressioni internazionali gli consentiranno di ottenere un cessate il fuoco senza rilasciare i rapiti». L'ambasciatore all'Onu Gilad Erdan ha ammonito che «non subordinare il cessate il fuoco al rilascio degli ostaggi danneggia gli sforzi per liberarli. Tutti avrebbero dovuto votare contro questa vergognosa risoluzione» che «non condanna l'attacco di Hamas del 7 ottobre». «Non cesseremo il fuoco - ha ammonito il ministro degli Esteri Israel Katz -. Distruggeremo Hamas e continueremo a combattere finché l'ultimo degli ostaggi non sarà tornato a casa». Gli Usa hanno ribattuto punto su punto alle accuse israeliane. Dopo aver chiesto al Palazzo di Vetro l'immediata liberazione degli ostaggi, il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby ha spiegato che «l'astensione non cambia la nostra politica». —

NELLA STRISCIA

Tra gli sfollati di Rafah resta lo scetticismo
«La guerra non finirà»

RAFAH

«È positivo, è un cambio importante di passo nella politica americana» ma «è difficile che la guerra finisca e potremo tornare a casa: Israele non sente ragioni, così come ha già ignorato gli appelli della Corte internazionale di giustizia dell'Aja». Tra gli sfollati a Rafah la notizia dell'approvazione della risoluzione Onu sul cessate il fuoco si diffonde rapidamente, affidata al passaparola in una città dove la corrente elettrica scarseggia. Tutti restano attaccati alle cuffie dei cellulari per avere le ultime novità e negli sguardi di tanti sfollati si accende un lampo che però dura poco, per lasciare posto allo scetticismo.

La notizia giunge mentre a Rafah proseguono gli attacchi ormai quotidiani dell'aviazione israeliana e dal rione Amal, nella vicina Khan Yunis, arrivano gli echi della vasta operazione dell'esercito israeliano. «Se i bombardamenti adesso cesseranno, sarà già un passo avanti» dice Amna, una anziana signora in fila davanti ad un fornaio, spiegando che «avremo meno paura fisica per noi. Ma questa risoluzione non risolve affatto la questione umanitaria, ed in primo luogo il problema della fame», aggiunge stringendo le spalle. «L'esercito non si fermerà, Israele non sente ragioni», insistono alcune persone riunite in un capannello mentre nella città si diffonde anche la prima reazione di Hamas che si dice disponibile a dare impulso alle trattative per uno scambio fra ostaggi e prigionieri.



Una famiglia in fuga da Rafah

«Per noi la questione immediata - prosegue Amna - è quella degli aiuti umanitari. Forse che grazie a questa risoluzione non dovrò più chiedere l'elemosina? Forse potrò avere del cibo da mettere sulla tavola per questo Ramadan? I miei familiari a Gaza City sono affamati: ci saranno adesso aiuti per loro?» si chiede ad alta voce mentre le notizie che giungono dal valico di Rafah non sono rassicuranti: ieri sono entrati solo 40 camion di aiuti. In una tenda vicina anche Mahmud a-Ruzi pensa che la risoluzione dell'Onu, per quanto sicuramente positiva, al momento non potrà influenzare le sue condizioni di vita. A-Ruzi vorrebbe sapere innanzi tutto se e quando potrà rientrare a casa: «Noi qui siamo in 15 sotto una tenda, costretti a dormire a turno. Anche se i combattimenti cessano, la nostra situazione non cambia». L'importante, insiste, è il ritorno degli sfollati nelle loro case. Ma sono in pochi a sperare che questo desiderio si possa realizzare presto. —

Il commander in chief sotto pressione dei dem, la sua è l'ultima leva per fermare l'offensiva Sullo sfondo il voto di protesta della comunità araba, mentre Trump punta sugli elettori ebrei

Tra Biden e Bibi si consuma lo strappo
La mossa a sette mesi dalle presidenziali

IL GELO

WASHINGTON

Joe Biden ha esaurito la pazienza con Benjamin Netanyahu e gli ha tolto lo scudo all'Onu, dando disco verde con l'astensione americana alla prima risoluzione del Consiglio di sicurezza per una tregua a Gaza.

A sette mesi dalle elezioni presidenziali, il commander in chief ha consumato lo strappo con il premier israeliano, una delle rotture più forti nella storia tra i due Paesi. Sullo sfondo il voto di protesta della cruciale comunità araba, che



Bandiere israeliane circondano l'ambasciata israeliana a Washington

potrebbe fargli perdere la Casa Bianca in qualche swing state. Mentre il suo rivale Donald Trump cerca di far breccia sugli elettori ebrei, sostenendo in una intervista a Israel ha-Yom che «solo un pazzo o un idiota non avrebbe risposto come ha fatto Israele» all'attacco del 7 ottobre, e che Hamas ha colpito «perché non rispetta Biden». Ma il cambio di rotta arriva anche sotto la crescente pressione dell'ala progressista del partito, di una fetta della sua amministrazione e della comunità internazionale, di fronte alla quale Washington rischiava di rimanere nuovamente isolata, dopo i tre precedenti veti al

palazzo di vetro. Lo strappo arriva comunque da lontano e si radica nei rapporti divergenti e spesso conflittuali con 'Bibi': dalla prosecuzione degli insediamenti dei coloni israeliani nei territori occupati al rifiuto della soluzione dei due stati.

L'attacco di Hamas del 7 ottobre a Israele aveva segnato un momento di riavvicinamento, con la storica visita di Biden e l'abbraccio tra i due dopo una strage paragonata agli orrori nazisti. In breve tempo però la 'sproporzionata' risposta israeliana, con il pesantissimo bilancio delle vittime civili palestinesi e il disastro umanitario, ha progressivamente allontanato il leader dem da Netanyahu, facendo calare il gelo. Biden ha provato ad usare (quasi) tutti i mezzi per indurre il premier israeliano ad una offensiva che non colpisse i civili e ad un piano per il dopo Hamas. Ma finora tutti i suoi appelli pubblici e i suoi moniti privati sono caduti nel vuoto. E i numerosi tour diplomatici in Medio Oriente del suo segretario di stato Antony Blinken sono stati frustranti e umilianti.

ti viaggi a vuoto, mentre naufragavano anche i tentativi di mediazione con Qatar ed Egitto per un cessate il fuoco legato alla liberazione degli ostaggi e all'aumento degli aiuti umanitari. Nel frattempo Biden ha usato dopo tanti anni anche le prime sanzioni americane contro i coloni ebrei accusati di «violenza estremista».

Il presidente Usa ha però escluso finora di condizionare la fornitura di armi all'alleato, come gli chiedono vari deputati e senatori dem denunciando la violazione del Foreign Assistance Act del 1961, secondo cui gli Stati Uniti non possono fornire armi a chi «proibisce o limita il trasporto o la consegna di aiuti umanitari statunitensi». È una leva che forse avrebbe potuto usare negli incontri con la delegazione israeliana con cui gli Usa dovevano discutere le «alternative» alla temuta offensiva su Rafah. Ma Netanyahu ha cancellato la visita dopo il mancato veto americano all'Onu. «La nostra linea non cambia», hanno cercato di rassicurare gli Usa. —

Il caso

Il tesoro fu affidato a Mosca durante la Grande guerra per poi essere ripreso. Ma la Rivoluzione cambiò gli scenari

Bucarest torna a reclamare la restituzione delle riserve auree spedite in Russia nel 1916

Stefano Giantin / DSDS

Una tenzone lunga più di cent'anni, che ora si riapre coinvolgendo anche l'Europa. E che rischia di esacerbare ancora di più i rapporti tra Ue e Russia, ora apertamente accusata quantomeno di appropriazione indebita di tonnellate d'oro. Oro e altri preziosi che appartenevano – o meglio appartengono, secondo Bucarest – alla Romania. Parliamo delle riserve auree del Paese che furono spedite nella Russia zarista durante la Prima guerra mondiale, per poi venire di fatto confiscate da Mosca con la salita al potere dei bolscevichi, nel 1917.

Qualcosa, molto poco, venne restituito a Bucarest nel 1935 e poi ancora nel 1956, ma l'oro parte del tesoro nazionale romeno – si parla di oltre 90 tonnellate – resta in Russia, più di un secolo dopo. Mosca restituì tutto, una volta per tutte: è questo l'appello-denuncia lanciato in questi gior-

ni dall'Europarlamento, che ha votato a favore di una risoluzione bipartisan – proposta dall'eurodeputato romeno Eugen Tomac, con l'appoggio della Banca nazionale di Bucarest e il sostegno di tutti i maggiori gruppi politici dell'Eurocamera.

Ma come finì l'oro romeno, a Mosca? A spiegarlo è stato Mugur Isarescu, attuale governatore della Banca nazionale romena, che ha ricordato che la Romania entrò in guerra solo nell'agosto del 1916, a fianco dell'Entente e contro gli Imperi centrali. Siccome la situazione bellica era, nell'estate del secondo anno di conflitto, ancora aperta e «la posizione della Romania difficile», Bucarest decise di chiedere aiuto all'alleato russo, mentre gli eserciti nemici avanzavano conquistando i suoi territori «minacciando di occupare l'intero Paese». La Banca di Romania stabilì allora di spedire il più lontano possibile, in treno, i suoi preziosi, fidandosi



Una foto della Banca nazionale rumena, apparsa accanto a uno scritto del governatore dell'Istituto

L'Europarlamento ha lanciato un appello attraverso una risoluzione bipartisan

anche dei rapporti d'amicizia e familiari tra i reali romeni e la famiglia imperiale russa – la Regina Maria era prima cugina dello zar Nicola II. Furono così organizzate «due spedizioni», per trasferire «91,5 tonnellate di oro in monete e lingotti, i gioielli della regina e al-

tri oggetti di grande valore storico e culturale». Per sicurezza, «rappresentanti dei governi russo e romeno firmarono dei protocolli, che stabilivano che l'oro apparteneva alla Banca nazionale romena» e impegnavano Mosca a «restituire» il malloppo a guerra finita.

Ma l'anno successivo la Rivoluzione russa scompigliò le carte: il tesoro «fu confiscato», ha ricordato Isarescu. «L'oro della Romania oggi a Mosca non appartiene più all'oligarchia romena», stabilì lo stesso Lenin, promettendo che sarebbe stato riconsegnato esclusivamente «nelle mani del popolo romeno». Che, tuttavia, ancora aspetta. Solo qualche oggetto prezioso ha trovato la via di casa, mentre l'oro nazionale rimane una chimera, malgrado una commissione bilaterale sia stata creata già nel 2003 per lavorare sul tema e trovare una soluzione. Negli ultimi decenni però nulla si è mosso. E la guerra in Ucraina, sicuramente, non aiuta.

Ora tuttavia Bucarest ha un alleato prezioso. «La Commissione» europea e tutti gli uffici Ue si mobilitano «per includere il tesoro nazionale romeno» nella lista delle priorità europee, ha chiesto l'Eurocamera nella risoluzione, stabilendo che si tratta di un tema di estrema importanza, riguardante un bene «illegalmente incamerato dalla Russia». Si tratta «di un voto storico» che riporta d'attualità una questione «di dignità nazionale» per la Romania ma anche per tutta la Ue, ha commentato Tomac, assicurando che Bucarest vuole – e subito – «la completa restituzione delle 91,5 tonnellate d'oro». Mosca per ora tace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Serbia evoca la prospettiva dell'entrata di Pristina nel Coe: «Equivarebbe a una nostra espulsione de facto»

Kosovo nel Consiglio d'Europa Vučić: ma noi pronti a uscire

FOCUS

Uno scenario «russo» per la Serbia. Non con una espulsione, come accaduto nel caso di Mosca, ma con una uscita volontaria di Belgrado dal Consiglio d'Europa (Coe) in segno di protesta, una mossa che potrebbe avere conseguenze simboliche e anche politiche molto rilevanti.

È questa la prospettiva evocata, mentre infuriano le polemiche, dal presidente serbo Aleksandar Vučić, alquanto preoccupato dall'ipotesi, sempre più concreta, di un ingresso nel Coe – la più antica e autorevole organizzazione per la difesa dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto – del Kosovo. Kosovo, lo ricordiamo, che confida con rinnovato vigore nella luce verde alla sua volontà d'adesione.

La strada in questo senso sembra spianata dopo la risoluzione della decennale questione dei terreni del monastero serbo ortodosso di Decani, finalmente registrati al Catasto di Pristina; una conditio sine qua non per sperare nell'ingresso al



ALEKSANDAR VUČIĆ
IL PRESIDENTE DELLA SERBIA, CHE SI OPPONE AL KOSOVO NEL COE

Brnabić ribadisce: per Belgrado quella vicina resta soltanto una provincia

Consiglio al quale il Kosovo ha presentato richiesta di ammissione nel 2022, mentre il tema potrebbe venire messo in agenda già a fine marzo.

La Serbia, che per anni ha condotto una dura battaglia diplomatica in senso contrario, è pronta alle baricate. «Si proceda in questo senso e poi vedrete se la Serbia rimarrà o meno nel Consiglio d'Europa», ha così avvisato Vučić; e si vedrà «se preferirete avere Pristina o la Serbia» nell'organiz-

zazione internazionale con sede a Strasburgo, ha aggiunto. L'uscita volontaria di Belgrado «è una possibilità» sul tavolo, ha poi assicurato ancora il presidente, argomentando che far entrare il Kosovo, non riconosciuto appunto dalla Serbia, equivale a «una nostra espulsione de facto».

Sono minacce reali, quelle di Vučić? Non la pensa così la relatrice sul Kosovo all'Europarlamento, Viola von Cramon, che ha detto che le parole di Vučić «sono un bluff». «La Serbia non se ne andrà» e i membri del Consiglio – la maggioranza sarebbe favorevole a dare il via libera a Pristina – «decideranno in autonomia chi ammettere» nel proprio consenso. La Serbia è uno «Stato sovrano e non ci interessa l'opinione» di personaggi come Cramon e il loro «grado di insolenza», ha reagito intanto il ministro degli Esteri Ivica Dačić, mentre la neo-presidente del Parlamento serbo, l'ex premier Ana Brnabić, ha precisato una volta di più che per Belgrado il Kosovo è soltanto «una provincia della Serbia». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPELLI
DIRADATI?

ARRIVA
CRESCINA

SWISS PATENT
CH 703 390
Labo Cosprophar Suisse – est. 1986

LABO
LABO COSPROPHAR

GRADO 2

GRADO 3

GRADO 4

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*

*Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 soggetti (23 trattati con il preparato Crescina HFSC e 23 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. I soggetti trattati appartengono al II, III e IV grado della scala di Hamilton.

labosuisse.com

Richiedi una fiala Crescina di prova in Farmacia

NUOVA POLEMICA A BARI

Bufera su Decaro per una foto «Insieme alle parenti del boss»

Emiliano: «Antonio non era a casa della sorella di Capriati». La commissione del Viminale arriva in Comune. La premier: «Nessun uso politico né forzature»

Paola La Forgia / BARI

Una foto del sindaco con due parenti del boss di Bari vecchia; l'arrivo della commissione del Viminale che dovrà valutare eventuali infiltrazioni mafiose nel Comune; il centrodestra che, dalla stessa aula dove Antonio Decaro giorni fa aveva definito «un atto di guerra» l'invio della commissione, attacca: «giù le mani da Bari lo diciamo noi».

LA DIFESA

E mentre la premier Meloni difende l'iniziativa del ministro dell'Interno respingendo al mittente «le accuse di utilizzare politicamente» questo intervento che «non è pregiudizialmente finalizzato allo scioglimento», il sindaco si difende spiegando che le signore della foto non sapeva nemmeno chi fossero: sono sì parenti del boss Capriati «ma non hanno nulla a che fare con il resto della famiglia».

Un'importante precisazio-



La foto del sindaco con due parenti del boss di Bari vecchia

ne arriva da Michele Emiliano; il presidente regionale avalla le parole di Decaro che nega di essere stato presente all'incontro con la sorella di Capriati. «Se Antonio ha detto che non se lo ricorda, e non ricorda di esserci stato, è possibile che lui abbia ragione», ha detto al Tg1. Ma un giudizio critico arriva da Giuseppe Conte; «Non ho trovato l'aneddoto raccontato da Emiliano né divertente né edificante. Noi - ha precisato il presidente del M5s - siamo per la legalità e la trasparenza».

L'ennesima giornata tem-

della cattedrale e abbiamo capito che sono due parenti del boss Capriati ma non hanno nulla a che fare con il resto della famiglia». «Non vedo perché - dice - si debbano ritrovare in una foto solo perché hanno chiesto al sindaco di fare una foto davanti a loro negozio». Se lo chiedono anche Annalisa Milzi, e la madre Elisabetta (nipote e sorella del boss) che spiegano: era il giorno della festa del patrono san Nicola e il sindaco passava per i vicoli della città vecchia «gli chiesi: è possibile fare una foto? Lui ha risposto: assolutamente sì».

Nell'aula consiliare il centrodestra attacca «Giù le mani dalla città lo diciamo noi»

pestosa sulla città di Bari si è aperta con la rassegna stampa e la foto di Decaro con una sorella e una nipote del boss Tonino Capriati (da oltre 30 anni in carcere e membro di una famiglia numerosa con 11 fratelli e tanti nipoti). «Mi sono svegliato e ho trovato la mia faccia su alcuni giornali nazionali accostati al termine mafia - racconta Decaro - mi sono chiesto chi fossero le due donne nella foto e ho contattato le persone con cui ho lavorato sull'antimafia sociale. L'ex comandante dei carabinieri di Bari Vecchia e poi l'ex dirigente della polizia di Stato e abbiamo avuto difficoltà a capire chi fossero. Ho chiamato quindi il parroco

GLI ISPETTORI

Ieri a Bari è stato il giorno dell'arrivo della commissione d'accesso del Viminale che valuterà ipotesi di infiltrazioni mafiose nel Comune dopo l'inchiesta della Dda. E sulla commissione Giorgia Meloni ha rimandato al mittente «le accuse di utilizzare politicamente queste misure. Noi non abbiamo fatto nessuna forzatura». Nell'aula consiliare il centrodestra ha poi chiesto al sindaco di spiegare «come mai non si sia accorto di quanto avveniva all'Amtab». In serata la risposta di Decaro: quanto ad Amtab, «ogni volta che sono emersi elementi con un possibile rilievo giudiziario, sono state fatte le opportune segnalazioni. Ho accertato che Michele Emiliano segnalò al procuratore la questione dell'assunzione di parenti di esponenti della criminalità organizzata, Parisi compreso». —

L'AVVERTIMENTO

Le critiche dell'Europa alle nozze Ita-Lufthansa «Rischi su rotte e slot»

BRUXELLES

La lettera era nei cassetti del team di Margrethe Vestager dalla fine di febbraio. I rilievi sono quelli già evidenziati a più riprese. Ma il tempo per il fatidico 'sì' dell'Europa alle nozze tra Ita e Lufthansa, con la redditizia stagione estiva ormai alle porte, stringe sempre di più. A due mesi dall'avvio della fase due dell'indagine dell'antitrust Ue, l'avvertimento formale è stato recapitato: senza un compromesso

solido sulle rotte a corto e lungo raggio, sugli slot e sull'hub di Milano-Linate, l'operazione rischia di naufragare. E, nonostante l'ottimismo espresso da Roma e Francoforte, la tensione continua ad aumentare. Tanto che Vestager non ha mancato di rispedire al mittente le critiche mosse dal ministro Giancarlo Giorgetti sugli ostacoli Ue: negli ultimi 10 anni «numerosissime grandi aziende sono nate» all'interno dei confini continentali «attraverso le fusio-

ni» perché «spesso è possibile approvarle preservando la concorrenza», è stata la replica della danese a sottolineare come invece per Ita e Lufthansa la storia sia diversa. Nello snocciolare i rilievi su slot, rotte e aeroporti, Bruxelles ha formalizzato i suoi timori per iscritto. L'acquisizione del 41% della newco, sorta dalle ceneri di Alitalia, potrebbe portare a «un aumento dei prezzi per i clienti e a una diminuzione della qualità dei servizi». Nel dettaglio, l'operazione secondo l'antitrust Ue comporta «rischi reali» per la concorrenza su diverse rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale - soprattutto Germania, Svizzera, Belgio e Austria -, e su alcuni collegamenti intercontinentali tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone. Nonché

creare o rafforzare la posizione dominante di Ita su Milano-Linate. Una lettera «del tutto normale», per Vestager, tesa a sollecitare le parti a risolvere «i problemi» offrendo le loro risposte entro il 26 aprile. Problemi che il Mef fa sapere di voler affrontare continuando a «lavorare sul dossier». Una linea condivisa in pieno anche da Lufthansa già impegnata a studiare le obiezioni e pronta «a proporre soluzioni costruttive, compatibili con una realtà economica dell'aviazione così competitiva come quella italiana». Il clima nel quartiere generale della compagnia tedesca resta positivo, nella convinzione espressa anche dal ceo Carsten Spohr che «la concorrenza in Europa, specialmente in Italia, potrà essere rafforzata da una Ita Airways parte del gruppo Lufthansa». —

Ita - Lufthansa, i dubbi dell'Ue

La Commissione Ue ha formalizzato a Lufthansa e al ministero dell'Economia le conclusioni preliminari sul progetto di acquisizione di Ita

LA QUESTIONE CONCORRENZA

Milano-Linate

Un rafforzamento della **posizione dominante** di Ita potrebbe rendere più difficile ai concorrenti fornire servizi da e per l'aeroporto milanese

Rotte di corto raggio

La concorrenza di altre compagnie appare **insufficiente** ed è rappresentata da soli vettori low cost, come Ryanair, che però operano da aeroporti più remoti

Rotte a lungo raggio

Nelle tratte dall'Italia verso Stati Uniti, Canada e Giappone, in seguito ad una fusione, le attività di Ita, Lufthansa e dei suoi partner della joint venture verrebbero viste come un'unica entità. Questo porterebbe ad una **concorrenza insufficiente**

I TIMORI

- aumento dei prezzi per i clienti
- diminuzione della qualità dei servizi

ANSA

LE TENSIONI A DESTRA

Meloni avverte l'alleato Salvini «Dividerci aiuta la sinistra»

ROMA

Fuoco amico nel centrodestra. Le tensioni fra FdI e Lega sono sempre più evidenti, a 75 giorni dalle elezioni europee, a cui Giorgia Meloni conta di arrivare con il vento in poppa mentre Matteo Salvini sa di dover compiere una rincorsa. Situazioni decisamente diverse, come le strategie adottate. Di certo non è andata giù a FdI quella del

leader leghista di usare, nella kermesse sovranista di sabato, Marine Le Pen per chiedere alla premier di uscire allo scoperto sul sostegno a Ursula von der Leyen.

«Secondo me è un errore dividere, o provare a dividere, o insomma far prevalere la campagna elettorale rispetto a ipotesi di divisioni del centrodestra, perché è l'unico favore che si può veramente fare alla sinistra», la tesi di Me-

loni, a cui in meno di un'ora replica il partito di Via Bellerio in una nota: «Da mesi la Lega auspica un centrodestra unito, in Europa come in Italia. Purtroppo, fino ad oggi sono arrivati solo veti su Le Pen e sugli alleati della Lega. Speriamo che nessuno, nella coalizione che guida il Paese, preferisca governare l'Ue con Macron e i socialisti, piuttosto che con la Lega e i suoi alleati». Lo scenario è quello

della concorrenza interna senza esclusione di colpi. Un film parzialmente già visto prima delle ultime Europee.

Cinque anni fa, però, Meloni guidava un partito di opposizione da meno del 5%, e Salvini si preparava al Papeete con cui fece cadere il primo governo Conte. Oggi lei è a Palazzo Chigi, punto di vista dal quale in genere la conflittualità interna alla maggioranza preoccupa per la stabilità dell'esecutivo. «Siamo tutti in campagna elettorale, le campagne elettorali le capisco, non sono preoccupata», la premessa della premier quando a Potenza le domandano degli affondi provenienti sabato dall'evento di Roma dove Salvini faceva il padrone di casa. —



La premier Giorgia Meloni ANSA

Regione

Il centrosinistra attacca Fedriga e la Lega «Forti tensioni interne»

Opposizioni compatte dopo le parole del governatore, tra progetti e terzo mandato Conti (Pd): «Contraddizioni per non legarsi troppo a Salvini ma senza smentirlo»

Mattia Pertoldi

Il centrosinistra attacca il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. E lo fa analizzando le risposte che il governatore ha fornito nel corso dell'intervista rilasciata ai giornali del gruppo Nem incentrata su temi di politica nazionale e regionale. Pd, Patto e Open-Sinistra Fvg, in particolare, accusano il governatore di pensare soltanto ai propri interessi quando parla di terzo mandato e del suo futuro politico non chiudendo a un'eventuale corsa a sindaco di Trieste nel 2027.

«Le parole di Fedriga sono una zuppa di contraddizioni pensate per evitare di legarsi troppo stretto a Matteo Salvini - sostiene la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti - senza smentire apertamente il capo. La «scomparsa» politica di Giancarlo Giorgetti, d'altronde, è un ammonimento eloquente. In piazza Unità Fedriga può sembrare forte, ma lui sa che significa stare a cuocersi per quattro anni con una Lega reietta in Europa e sempre più in lite con gli alleati. Nel vuoto assoluto dei contenuti di governo nazionale e regionale, Fedriga sta attento al suo futuro personale, spingendo l'equilibrio al punto da fargli tenere aperta anche la candidatura a sindaco di Trieste. È arduo, d'altronde, stare con Salvini e con l'Ucraina, abbracciare l'ultradestra e dialogare con Bruxelles, aprire al Ppe e sostenere chi spara su Antonio Tajani. In Friuli Venezia Giulia Alessandro Ciriani si scalda i muscoli e per il Pd si aprono altri spazi».



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Moretuzzo: «Si sforza di apparire come la faccia moderata del Carroccio. In Aula molto nervoso»

Sposta l'asse di replica, invece, Diego Moretti. «La mia impressione - spiega il capogruppo dem - è che Fedriga e il centrodestra vogliano andare avanti in autonomia sul terzo mandato in Regione. Noi siamo contrari a un'ipotesi di questo tipo, così come a qualsiasi possibile allineamento delle scadenze elettorali e anche a eventuali altre modifiche della legge per le Regionali. Noto, poi, che il presidente non ha nemmeno negato la possibilità di candidarsi a Trieste un anno prima della scadenza naturale della legislatura regionale e non mi pare proprio banale».

Duro, proseguendo, il compagno di partito Francesco Russo. «L'intervista di Fedriga - dice il consigliere dem triestino - conferma prima di

tutto le profonde tensioni che esistono da tempo sia all'interno della Lega sia della maggioranza. Negare che le prossime elezioni Europee saranno un momento decisivo nello scontro in atto interno al Carroccio tra Salvini da una parte e Luca Zaia, Giorgetti e Fedriga dall'altra, ha lo stesso valore di chi sostiene che nevicchi a giugno. Un altro aspetto, poi, mi pare chiaro e cioè che Fedriga, assieme agli altri esponenti di centrodestra, discute ormai soltanto di interessi personali. La maggioranza, infatti, vuole il terzo mandato immaginandolo come una norma salva-Fedriga, punta a compattare gli appuntamenti elettorali per fare in modo che, se eletti, Ciriani e Anna Cissint possano rimanere in Municipio come vicesindaci a guidare, scandalosamente, il proprio Comune e ha eliminato il ballottaggio come forma di ripicca per quello che è accaduto a Udine. Non si parla più di progetti e programmi, ma esclusivamente di interessi personali. E allora non deve sorprendere la disaffezione, sempre più grande, dei cittadini nei confronti della politica e in particolare al momento del voto».

Si muove più o meno sulla stessa linea d'onda, quindi, Massimo Moretuzzo. «Mi pare che stia emergendo in modo sempre più evidente - sostiene il capogruppo autonomista - un Fedriga in formato dottor Jekyll e mister Hyde. Lo sforzo di apparire come la faccia moderata della Lega si scontra con il suo modo di governare. Fedriga, che in Aula abbiamo visto particolarmente

nervoso, ignora le regole di base del sistema democratico che bilanciano l'elezione diretta del presidente, come il limite dei mandati e il numero dei seggi garantito alle minoranze. Tra l'altro ne ha parlato durante il dibattito sulla legge elettorale anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, evidenziando la spaccatura interna alla maggioranza su questo tema. Mi chiedo se il suo nervosismo dipenda più da queste divisioni oppure dalla possibilità di doversi candidare a sindaco di Trieste nel caso in cui le cose nella Lega non andassero per il verso giusto».

Chiara, infine, la posizione dell'ex sindaco di Udine, Furio Honsell. «Fedriga ha posto le condizioni per muoversi in autonomia sull'introduzione del terzo mandato - ragiona il consigliere di Open-Sinistra Fvg -. La premessa con l'introduzione dello stesso nei Comuni fino a 15 mila abitanti, d'altronde, mi pare evidente. È chiaro, inoltre, il tentativo di prendere alcune distanze da Salvini, ma considerate le ultime, inaccettabili, dichiarazioni del suo segretario nazionale sulle elezioni in Russia mi sarei aspettato anche qualcosa in più. Fedriga, in ogni caso, fa molto affidamento sulla fiducia dei cittadini. Io, però, osservando quello che sta accadendo ad esempio in sanità e a livello di attività economiche, dove ha scelto di confermare gli assessori Riccardo Riccardi e Sergio Bini, sono certo che la musica, tra quattro anni, sarà molto diversa da quella che si immagina il centrodestra».



RAPPORTI DORMIENTI

La ZKB Zadrúžna kraška banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa comunica che presso la stessa sono presenti rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza di cui al D.P.R. 116/07 e le cui somme saranno inoltrate al Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2023. Per ogni ulteriore informazione, i titolari dei conti/rapporti di cui sopra possono rivolgersi alla Banca. L'elenco dei rapporti/conti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza sarà inoltre pubblicato sul sito www.zkb.it nonché sui siti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap S.p.A.

ZKB Zadrúžna kraška banka Trst Gorica Zadruga
ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
Sede legale e contatti: via del Ricreatorio, 2 - 34151 Opicina TS
info@zkb.it / tel. 04021491

DOPO LA STRAGE DI MOSCA

Duello tra Dreosto e Rojc su attentati e controlli

L'attentato di Mosca apre una nuova polemica tra parlamentari del Fvg. «Con la rivendicazione dell'Isis-k è chiaro che il terrorismo e il fondamentalismo islamico è ancora un pericolo per la nostra sicurezza. Necessario tenere alta la guardia in particolare in Fvg, terra di arrivo di migranti lungo la rotta balcanica. Per questo è necessario rafforzare i controlli ai confini e la cooperazione con Slovenia e Croazia. Riteniamo necessario dare impulso

e più capillarità ai controlli sul nostro confine». Così il leghista Marco Dreosto, cui replica a distanza la dem Tatjana Rojc: «Va ripensato lo spreco di forze agli ex valichi confinari, dove i controlli non hanno determinato nessun cambio di passo sui flussi, tantomeno risultano intercettati terroristi di passaggio. Se c'è un aumento del rischio terrorismo noi chiediamo che funzionino i sistemi di prevenzione veri non questi controlli colabrodo».

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Le riforme

Bassa Poropat: «Dall'ambiente all'istruzione. Ci eravamo impegnati anche per valorizzare il territorio in chiave transfrontaliera»

«Aiuto ai piccoli municipi E si può lavorare tanto sulla promozione turistica»

TRIESTE

La cancellazione delle Province, in era Serracchiani, l'aveva vista contraria: «Nelle Unioni, i piccoli Comuni, con poco personale e con non sempre adeguate competenze, si sono ritrovati privi del supporto sin lì garantito da un ente strutturato». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste dal 2006 al 2016, parla volentieri dei contenuti che verranno. «Immagino le "nuove" Province come enti di area vasta – spiega – e con funzioni di supporto ai Comuni minori in quelle attività amministrative, dalle gare d'appalto ai concorsi, che richiedono, per la loro complessità, risorse economiche e personale adeguate». Il punto di partenza della riforma, prosegue Bassa Poropat, «deve essere dunque la Regione che legifera, ma che si spoglia di competenze che



MARIA TERESA BASSA POROPAT
È STATA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE DAL 2006 AL 2016

possono essere gestite dai Comuni o, su area vasta, dalle "nuove" Province, per le quali penso a un percorso che porti, sotto una cornice di programmazione territoriale, a compiti di pianificazione del territorio, ambientale, del trasporto pubblico, ma anche di istruzione, formazione e edilizia scolastica. Con la differen-

za però, rispetto al passato, quando ci competeva solo il comparto delle scuole superiori, di un controllo complessivo di tutto ciò che è istruzione e formazione, filiera che è chiaramente di area vasta».

Altra funzione che Bassa Poropat vedrebbe in capo alle Province è la promozione turistica. «Quand'ero presidente – ricorda – mi rendevo ben conto che sulla valorizzazione del territorio l'iniziativa di Trieste era completamente slegata dalle iniziative promozionali dei piccoli Comuni limitrofi. E perciò ci ho lavorato molto e con grande soddisfazione. Come Provincia ci impegnammo in particolare su una prospettiva transfrontaliera, ma, con la chiusura dell'ente, si è fatto ben poco». Ora «ci vorrà il coraggio di innovare davvero. Solo dopo potremo discutere di enti elettivi oppure no, di presidenti e di consiglieri». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Pedrotti si occupò da sindaco della fase di transizione verso la chiusura. «Quello che conta è l'efficienza»

«Tutto da rifare già anni fa Se ripartiamo sempre da lì non andiamo lontano»

PORDENONE

Dal novembre 2014 al giugno 2016 Claudio Pedrotti è stato presidente della Provincia di Pordenone. Era Serracchiani, Province da abolire, ma è una fase di transizione e l'allora sindaco del capoluogo accetta di accollarsi l'impegno in forma gratuita. «È un servizio che faccio per il territorio e la città, e lo faccio volentieri», le dichiarazioni dell'epoca. Raccontata oggi, quell'esperienza fu tutt'altro che memorabile. E non sorprende che Pedrotti, chiamato a commentare il progetto di legge della maggioranza regionale per la ricostituzione di enti di area vasta, sia tranchant: «La trovo un'enorme stupidaggine». «Mi pare di essere Gino Bartali quando sosteneva che era tutto sbagliato, tutto da rifare, ma sono stato un paio d'anni presidente della Provincia



CLAUDIO PEDROTTI
È STATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE MENTRE ERA SINDACO

e non comprendo quale sia il vantaggio di ricostituire l'ente», dice. I contenuti? «Dibattito anacronistico. Quando fui nominato presidente di una Provincia che era già stata dichiarata in fase di chiusura e aveva un layout differente rispetto a quello più politico precedente, verificai in prima persona che l'ente andas-

se riconsiderato visti i tempi. Se ripartiamo da lì, non andiamo da nessuna parte».

L'alternativa? «Funzionassero bene le Comunità montane e si ridefinissero i capoluoghi come città metropolitane, non ci sarebbe bisogno di un nuovo ente. Ciò che conta è l'efficienza. A partire ovviamente dalla Regione. Dopo di che, va risolto il problema degli organici. Soprattutto i Comuni soffrono la carenza di personale e di competenze adeguate ai compiti da svolgere. Una soluzione? Di sistema. Ci si deve innanzitutto chiedere perché l'appetibilità dei posti di lavoro nella pubblica amministrazione è così bassa. Secondo me, lo è perché troppe volte le persone che ci lavorano, quelle più capaci in particolare, sono fortemente penalizzate dalle interferenze della politica. La Bassanini dice una cosa, la pratica ne racconta un'altra». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Province Le funzioni da ricostruire

Roberti: verso un livello di governo più vicino al territorio
Ma vanno ridefiniti i compiti. I nodi segnalati dagli esperti

Marco Ballico

Pianificazione e programmazione in capo alla Regione. Gestione amministrativa del territorio alle Province, le "nuove" Province che Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, vede più vicine dopo il via libera a Roma della commissione Affari costituzionali della Camera alla riforma statutaria che reintroduce in Friuli Venezia Giulia gli enti di area vasta.

Sulla carta, il percorso è definito. Secondo il centrodestra, avremo una Regione più snella e Province con competenze più ampie di quelle avute in passato. Ma a sentire gli esperti non mancano gli interrogativi. L'ex segretario generale della Regione Giovanni Bellarosa

avverte «in tutta la sua complessità il tema di conferire alle Province, istituzionalmente rigenerate, un profilo e una personalità originali, senza ripetere schemi obsoleti». Il costituzionalista Salvatore Currier, docente di Diritto pubblico dell'Università Kore di Enna, chiarisce in premessa: «O si riesce nel decentramento previsto dall'art.118 della Costituzione, secondo cui le funzioni amministrative vanno attribuite partendo dal basso, iniziando dagli enti più prossimi ai cittadini, o si corre il rischio di un altro fallimento».

Il processo di ridefinizione delle funzioni è il tema chiave. Le Province andranno riempite di contenuti. Com'erano prima dell'abolizione decretata in era Serracchiani, ma in pro-

spettiva con compiti allargati, così da sgravare la Regione e il suo personale, che potrebbero così occuparsi di un livello più alto. «Faccio sempre l'esempio di una delega simbolo per spiegare cos'è che non funziona nel sistema attuale – spiega Roberti –. Oggi incredibilmente la Regione, col suo ufficio legislativo, dà perfino i permessi per gli istruttori di tiro nei poligoni. Tutto questo deve cambiare». L'attività amministrativa, di gestione del territorio, «va necessariamente trasferita ai nuovi enti, che si occuperanno di edilizia scolastica, lavori pubblici e manutenzione delle strade ex provinciali, ma anche di tutto quanto non c'entra con pianificazione e programmazione, in un contesto in cui saranno anche chiamati

Le riforme



a un'azione di supporto dei piccoli Comuni in difficoltà per carenza di personale».

Secondo Fabio Scoccimarro, già presidente della Provincia di Trieste e presidente nazionale dell'Upi, «le Province dovrebbero godere in una regione come la nostra di forti autonomie. È auspicabile che deleghe come istruzione, lavori pubblici e sport siano declinate verso le specificità di ogni zona che ha storie e latitudini diverse». Nessuna fotocopia del passato, assicura Roberti: «Non ci interessa. Puntiamo a costruire un livello di governo più vicino al territorio, punto di riferimento per i Comuni, che, su base volontaria, potranno pure associare una serie di competenze». L'iter? «I tempi sono quelli che mi aspettavo. Il provvedimento è pronto per andare in aula per un'approvazione prima alla Camera e poi al Senato, con tre mesi tra un passaggio all'altro. Potremmo farcela entro fine anno. Dopo di che, sarà il Consiglio regionale a trasformare gli Enti di decentramento nell'area vasta che verrà. Il nome? L'ultimo dei nostri problemi. Il primo è il personale: è una fase in cui si fatica a trovarlo». Altra certezza: si tratterà di enti elettivi. Con un presidente e un consiglio: «Stiamo ragionando sull'architettura e sulla legge elettorale. Quando arriverà l'ok a Roma, avremo di certo definito una bozza. Ma è possibile immaginare che, dovendo gestire le sole due competenze rimaste, edilizia scolastica superiore e viabilità ex provinciale, non occorrerà all'inizio una giunta con dieci assessori».

CONSIGLI PROVINCIALI
SEDUTE D'AULA DI TRIESTE, UDINE, GORIZIA E PORDENONE (ARCHIVIO)

L'ex segretario generale Bellarosa: «Bisogna conferire profilo e personalità originali senza ripetere schemi obsoleti»

Il costituzionalista Curreri: «Motivazioni oggettive, ma l'area vasta è utile se è collaborativa nei confronti dei Comuni»

Quanto alla chiamata alle urne, alla luce del dibattito aperto in maggioranza sull'allineamento delle scadenze elettorali, è verosimile si possa collocare nel 2026. Andrà come da certezze della maggioranza? «Dal momento che a questi enti verranno riassegnate funzioni gestionali – osserva Bellarosa –, il pericolo è di creare la sovrapposizione di funzioni e ruoli in quanto le nuove realtà vanno a insistere su un territorio regionale oggettivamente limitato, sul quale il legislatore regionale ha già previsto, da ultimo nel 2019 con la Lr 21, forme istituzionali di coordinamento e di servizio al livello locale. Bisogna anche pensare a funzioni coerenti e compatibili con le dimensioni, profondamente diverse tra lo-

ro, delle future Province, per offrire ai cittadini e ad un tempo ai Comuni, soprattutto quelli minori, servizi adeguati. In questa prospettiva, appare prioritaria l'azione di regia e di impulso all'esercizio associato delle funzioni degli enti locali, ruolo altresì coerente e di consolidamento del sistema regionale integrato».

L'ex segretario generale ricorda che «neppure la così chiamata legge Delrio del 2014, rimasta orfana della allora attesa riforma della Costituzione, offre spunti innovativi». «La ratio – aggiunge Curreri – era di sollecitare i Comuni a mettersi assieme per gestire problematiche, interessi e bisogni di area vasta, ma quel progetto è sostanzialmente fallito. Da qui nasce l'inversione di marcia di oggi, con una tendenza di ritorno alle origini». Giusto? Sbagliato? «Motivazioni oggettive che giustificano questo ritorno, ma il timore è che si possa ricadere nei difetti che portarono alle iniziative per l'abolizione delle Province, che in parte fu peraltro effetto del vento populista di quegli anni. L'area vasta, in sostanza, è utile se è collaborativa nei confronti dei Comuni, non se diventa un ulteriore livello politico con cui confrontarsi».

Possibile pensare, nel caso del Fvg, che il ritorno alle Province segni un contestuale «dimagrimento» delle funzioni regionali? «Fermo restando che le risorse sono il fattore chiave per servizi efficienti e efficaci – dice Curreri – dev'essere l'obiettivo strategico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Fontanini: «Due realtà con grande autonomia sono un'ottima soluzione. Le competenze? Quelle che già c'erano»

«Trieste e Friuli, convivenza sul modello Trento e Bolzano. Il sogno non è tramontato»

UDINE

Pietro Fontanini è stato presidente della Provincia di Udine dal 2008 al 2018. Prima di lui, Marzio Strassoldo. Dopo di lui, racconteranno i libri di storia, «carica soppressa». Quando era ancora in sella, la linea di Fontanini era molto chiara. E il pensiero non è cambiato. Di Province, secondo il politico di lungo corso della Lega, ce ne dovrebbero essere due: Trieste città metropolitana da una parte, Friuli storico dall'altra.

Un modello Trentino Alto Adige da guardare, se non da imitare: «Due Province con grande autonomia come Trento e Bolzano sono un'ottima soluzione». Ora però il tema sono i contenuti. Le «nuove» Province dovranno avere qualcosa da fare, molto più di quanto è rimasto in capo agli Edr. «Nelle Province che verranno vanno innanzitutto in-



PIETRO FONTANINI
HA GUIDATO LA PROVINCIA DI UDINE DAL 2002 AL 2018

serite le competenze che c'erano prima, e quindi Motorizzazione civile, ambiente, cultura, strade, lavoro, edilizia scolastica, ma a tutti i livelli, a partire dalle scuole d'infanzia». E di nuovo? «Già quel primo "pacchetto" è impegnativo. Non vedo altro. L'importante è che la Regione accetti di liberarsi di quello che ha in-

camerato in questi anni. Non sarà un processo facile. Gli assessorati che hanno acquisito risorse, dipendenti e potere non se ne libereranno facilmente. Ma credo, comunque, che il centrodestra, pur con un cammino ancora lungo davanti, ce la farà a concretizzare la riforma. Del resto, se ce l'ha fatta Serracchiani...». Fontanini ancora in campo, a quel punto? «Non lo so. Sono stato l'ultimo presidente della Provincia e avere interrotto quel percorso non è stato il migliore degli atti della politica regionale. Non nego ancora un po' di interesse per questo ente». Il «sogno» delle due grandi Province? «Non è tramontato. Bisogna pensare a un assetto istituzionale diverso, guardando alle cose che funzionano, come appunto Trento e Bolzano. Convivenza virtuosa che può senz'altro essere replicata tra Trieste e Friuli». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Gherghetta: «Fare il legislatore e anche l'amministratore non può andare bene. Sì a un Friuli Venezia Giulia policentrico»

«La Regione deve limitarsi a studiare buone norme lasciando ad altri la gestione»

GORIZIA

«**Q**uali competenze per le «nuove» Province? Tutte quelle gestite dalla Regione». Enrico Gherghetta pensa alla rivoluzione. Quella che non si è mai avuto il coraggio di concretizzare, è la linea dell'ex segretario isontino Ds, per due volte presidente della Provincia di Gorizia: nel 2006, con il 59% dei consensi alla guida di una coalizione che oggi si definirebbe «campo largo» (Ulivo, Rifondazione Comunista, Verdi, Italia dei Valori, Partito dei Comunisti e Pensionati), e nel 2011, col 52,8%, sostenuto ancora da numerosi compagni di viaggio (anche Sinistra Ecologia Libertà), ma col Pd al posto dell'Ulivo.

«Già prima le Province erano carenti, avevano poca roba da gestire – osserva –. Ma il problema nasceva a monte e si chiamava e si chiama Regio-



ENRICO GHERGHETTA
È STATO PER DUE VOLTE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

ne. Una Regione che fa leggi e pure gestisce. Fa il legislatore e l'amministratore. Non può andar bene. Se invece vogliamo costruire una Regione policentrica, più vicina al cittadino, non possiamo che lasciarle fare le leggi, trasferendo la gestione al territorio. Cosa? Tutto». Non è più tempo di politiche. «La Regione non è

all'altezza per amministrare – insiste Gherghetta –. La Regione deve semplicemente studiare e mettere a punto buone leggi. Oggi vedo che molti consiglieri regionali fanno gli influencer, passano il tempo sui social. Li paghiamo per fare i post, ma qualcuno le norme, adeguate al mondo nuovo, le dovrà pur scrivere». In sintesi «se il centrodestra vuol fotocopiare quanto c'era prima è tempo perso. Per una manciata di voti non sono riuscito a diventare segretario nazionale dell'Upi, ma ho comunque lottato per fare delle Province enti amministrativi di area vasta, che trattano le materie che la Regione non può trattare, e nel contempo aiutano i piccoli Comuni, in crisi per la carenza di personale. Questo rimane l'obiettivo, altro non c'è». Province elettive? «Solo per il presidente. In consiglio ci possono andare i sindaci». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione

Tra camerieri, facchini e baristi selezioni aperte per 70 posti

Interessati quattro ristoranti e hotel tra Trieste e Sistiana. Il 24 aprile recruiting day in Regione

Francesco Codagnone

Le candidature dovranno essere inoltrate entro il 14 aprile, ma i servizi per l'impiego della Regione, in fase di preselezione, scorreranno anche i curricula già inseriti nella banca dati del centro, così da individuare tra chi è in cerca di lavoro eventuali profili compatibili con le posizioni aperte.

Il prossimo 24 aprile la Sala Colonne del palazzo della Regione di Trieste ospiterà il nuovo recruiting day per il settore alberghiero e della ristorazione del Venezia Giulia: si cercano aiuto cuochi, camerieri, addetti alla reception, baristi e facchini, ma i colloqui di lavoro – come annunciato ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione in via dell'Orologio – potranno essere l'occasione per intercettare altre figure professionali di interesse per il settore Horeca (hotellerie-restaurant-café) del litorale giuliano. In ballo

70 posti di lavoro complessivi richiesti da quattro realtà di punta nel settore turistico locale: il Grand Hotel Duchi d'Aosta, il Gruppo Peratoner – che comprende Caffè degli Specchi, La Bomboniera e Caffè Tommaseo –, l'Oro di Napoli e Hotel di Tivoli, entrambi a Portopiccino (Sistiana), quest'ultimo in campo alla Nh Hotel.

Entro il 14 aprile, come scritto, le candidature potranno essere presentate online (tutte le informazioni di dettaglio sono presenti sulla sezione dedicata del sito della Regione; il link si trova nella homepage); le domande saranno dunque preselezionate del personale del centro per l'impiego che – anticipa l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – si occuperà anche di cercare possibili candidature attingendo tra i dati delle persone disoccupate che si sono rivolte al centro in precedenza. Il recruiting day di Trieste fa seguito a simili iniziative attivate nelle scorse set-



PERSONALE E CLIENTI

L'INTERNO DI UN LOCALE: NEL SETTORE RISTORAZIONE MOLTE LE RICHIESTE

Candidature entro il 14 del mese prossimo. Rosolen: gli strumenti in campo

timane – ricorda Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle Imprese della Regione – a Grado (con 50 posizioni offerte alla Git e altrettante al Laguna Palace), Lignano (80 posizioni) e Monfalcone (80 figure cercate dal Club del Sole di Marina Julia) per individuare possibili balneari e addetti alla ristorazione.

Oltre ai recruiting day, spiega Rosolen, in vista della bella stagione – e con la sempreverde difficoltà del settore nel reperire personale – la Regione si sta attivando per affiancare le aziende del comparto attraverso l'organizzazione di «corsi di formazione ad hoc co-progettati con le aziende» stesse e destinati alle persone selezio-

ne in modo da «prepararle in maniera ottimale alla nuova professione», il tutto tentando di «coinvolgere sempre più i brand di maggior prestigio internazionale del settore alberghiero e della ristorazione». A questo si affiancano, annota l'assessore, gli incentivi messi a disposizione dalla Regione a lavoratori giovani e donne, anche per contratti a tempo determinato purché di un minimo di 12 mesi: misura con cui si punta a «stimolare – spiega Rosolen – il superamento del problema della stagionalità» che, finora, vede Trieste – complice il continuo arrivo di crociere e l'impennata di presenze – unica realtà del Friuli Venezia Giulia senza pause nell'arco dell'anno, con bar e ristoranti quasi a regime anche durante le stagioni fredde.

Per quanto riguarda il nodo della domanda – con il paradosso di titolari e gestori che cercano lavoratori, senza però trovarne a sufficienza, in particolare tra le posizioni a vocazione stagionale – anche per fronteggiare il «tema epocale dell'inverno demografico», conclude l'assessore, una strategia valida è il «reclutamento non solo in regione, ma in Italia e in Europa»: l'obiettivo è «ampliare la platea di personale disponibile», sviluppando «strategie di programmazione pluriennale che trovano nella formazione il loro perno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le associazioni agricole attendono l'assegnazione in base alle richieste. In Fvg c'è posto per 150 braccianti per un massimo di nove mesi

«Nel lavoro stagionale servono più quote per gli extracomunitari»

IL CLICKDAY

Sono 150 i posti di lavoro temporanei per extracomunitari che le associazioni agricole del Friuli Venezia Giulia - Coldiretti, Confagricoltura, Cia - hanno previsto per il settore nel 2024. Una trentina le domande della sola Confagricoltura, mentre da Coldiretti sono arrivate diverse richieste per il vivaismo in provincia di Pordenone. Ieri si è svolto senza particolari problemi tecnici il click day per la richiesta di lavoratori extracomunitari stagionali per il 2024. Le quote da assegnare sono complessivamente 89.050 per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, di cui 41 mila in tutta Italia riservate alle organizzazioni professionali agricole.

Le domande in quota verranno trasferite, in ordine cronologico di presentazione, allo Sportello unico per l'immigrazione competente all'istruttoria, nell'arco di tre-quattro giorni. A seguire saranno tra-



BRACCIANTI

A DESTRA LAVORATORI NEI CAMPI E QUI IN ALTO UN PC PORTATILE

«Resta il timore che il numero delle domande possa superare la disponibilità»

smesse le istanze che risultano fuori quota. Il meccanismo burocratico per il reclutamento di manodopera indispensabile per molti lavori in campagna, secondo le associazioni di categoria, resta complicato e farraginoso. Da qui la richiesta di Coldiretti, Cia e Confagricoltura di semplificare le procedure, aumentando il numero di quote previste.

Confagricoltura mette in rilievo lo sforzo organizzativo delle proprie strutture che, oltre a caricare sul portale del ministero dell'Interno le istanze per conto delle aziende agricole associate, hanno espletato l'iter di controlli preventivi, come richiesto dalle nuove norme di semplificazione, sollevando gli ispettorati territoriali da questo onere. «Anche se le quote sono aumentate, resta il timore, a causa della cronica carenza di manodopera che ancora una volta il numero delle domande possa superare le quote messe a disposizione. Ma le preoccupazioni maggiori riguardano i tempi di completamento delle procedure, soprattutto a causa del ritardo nel rilascio dei visti di in-



gresso agli stranieri provenienti da alcuni Paesi (Nord Africa, India e Pakistan) che ha precluso, in alcuni casi, l'instaurazione del rapporto lavorativo. «Sarebbe inoltre auspicabile – secondo l'organizzazione che rappresenta i datori di lavoro agricolo – aumentare il numero delle quote da assegnare per motivi di conversione dei permessi di soggiorno stagionali in permessi per lavoro subordinato, attraverso un Dpcm integrativo che accolga anche le domande già presentate nel click day di dicembre 2023, ma rimaste fuori quota per incapienza. È infatti in crescita l'interesse di aziende e la-

voratori per questa tipologia di richieste che consente la stabilizzazione della situazione lavorativa e di quella soggettiva dello straniero, alleggerendo i click day stagionali».

Confagricoltura ricorda che un terzo della manodopera nel settore primario è di nazionalità straniera, con una quota elevata di extracomunitari (circa il 70%). Tra i Paesi di provenienza predomina l'Africa, in particolare Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria e Mali. Rilevante anche la quota di manodopera non comunitaria proveniente dall'Est Europa, in particolare Albania e Macedonia, e dall'Asia, soprattutto

India e Pakistan.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'opinione della Cia regionale. «Il click day ha dato prova di un portale ministeriale più efficiente rispetto agli scorsi anni, ma la macchina amministrativa ancora registra notevoli ritardi nel rilascio del definitivo permesso di soggiorno. Se da una parte il protocollo Masaf, siglato anche da Cia, dà finalmente modo di soddisfare per la gran parte le necessità di manodopera stagionale, dall'altra non è stata ancora messa a punto una programmazione tale da permettere alle aziende agricole di operare in tranquillità. —

M.C.

DIECI MESI DOPO LA TRAGEDIA IN CUI SCOMPARVE TIZIANA BARNOBI

Era in missione la 007 triestina morta nel lago Maggiore

Targa in ricordo nella sede del Dis a Roma: «Delicata attività operativa con servizi collegati esteri». Sulla barca anche agenti israeliani

VARESE

«Perde la vita nelle acque del lago Maggiore il 28 maggio nel corso dello svolgimento di una delicata attività operativa con servizi collegati esteri». È grazie a quanto scritto sulla targa (apposta sulla parete creata a Palazzo Dante, nella sede del Dis a Roma) dedicata all'agente di origini triestine Tiziana Barnobi e al suo collega Claudio Alonzi, morti dieci mesi fa nel drammatico naufragio della barca "Gooduria" nel lago Maggiore, che per la prima volta viene confermato che i due agenti erano in servizio. Non stavano quindi partecipando, come sempre ipotizzato, a una gita in barca per festeggiare il compleanno di Shimon Erez, 54 anni, agente israeliano del Mossad anche lui morto nel naufragio con

Anya Bozhkova, moglie di Claudio Carminati, armatore e capitano dell'imbarcazione. Barnobi, classe 1969, era nata a Trieste ma ormai da molto tempo abitava a Roma. Non sono molte le informazioni note sul suo conto. Coniugata e mamma di un figlio ancora minore al momento del naufragio, nel suo passato c'era anche un'esperienza a Miss Italia, a 16 anni: aveva vinto una fase iniziale, quella di "Ragazza in gambissima", svoltasi a Grado nel 1985. Dopo la laurea in Economia conseguita a Trieste, Barnobi avrebbe frequentato l'Istituto superiore di direzione aziendale (Isda) nella capitale. Sulla barca quel pomeriggio si trovava in compagnia di altri 20 agenti segreti, tra italiani e israeliani, oltre a Carminati e alla moglie che gli faceva



Tiziana Barnobi

da secondo. Carminati ha sempre dichiarato di essere totalmente all'oscuro del fatto che i suoi ospiti fossero in realtà degli 007. Quel pomeriggio fu avvicinato da quello che sembrava un turista e che si qualificò

come un ex carabiniere, affittando l'imbarcazione. Sul naufragio indaga la Procura di Busto Arsizio (Varese). L'inchiesta è coordinata dal pubblico ministero Massimo De Filippo che il 18 marzo ha ricevuto la perizia redatta da Carlo Ceccarelli – uno dei periti che lavorarono al naufragio della Costa Concordia – che riassume in tre punti principali le cause del disastro. Il primo: l'allerta meteo già lanciata quel giorno fu sottovalutata e il violento nubifragio raggiunse la barca al largo. Il secondo: sul "Gooduria" c'erano otto passeggeri di troppo, 23 invece dei 15 che la barca poteva portare. Il terzo: le sovrastrutture «aggiunte» artigianalmente al natante senza che vi fossero consulenze da parte di esperti. Nello specifico dei cassoni di galleggiamento, e una sorta di gazebo fissato in coperta. Il telo di copertura ha causato un effetto vela quando le forti raffiche l'hanno colpito facendo di fatto rovesciare l'imbarcazione. Carminati è indagato per omicidio colposo plurimo e naufragio colposo. La perizia potrebbe essere l'ultimo atto della fase d'indagine e potrebbe esser imminente la chiusura delle indagini con probabile richiesta di rinvio a giudizio dello skipper. Sulla natura della missione in cui erano impegnati 21 agenti segreti invece vige massimo riserbo. Lo stesso Procuratore di Busto Arsizio Carlo Nocerino da subito aveva precisato che «le ragioni dell'incontro tra le persone coinvolte non sono oggetto di indagine». —

INCIDENTE FATALE



Un pullman si schianta sulla A1 nel Modenese Muore un passeggero

Un pullman della FlixBus con 46 passeggeri a bordo, più i due autisti, si schianta in autostrada nel cuore della notte fra domenica e ieri. Perde la vita un passeggero di 19 anni originario del Congo, mentre sono sei le persone ferite. Fra queste un uomo di 58 anni, il secondo conducente, che attualmente si trova ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna, è in Rianimazione. È successo sulla A1 nel Modenese, in direzione Sud al km 174, nel territorio di San Cesario. Lo schianto contro

una delle barriere protettive dell'autostrada è avvenuto al buio delle due e mezza di notte mentre il pullman copriva la tratta Milano-Roma; pare che alcuni dei passeggeri presenti, di origine straniera, stessero raggiungendo la capitale per adempimenti legati al passaporto. Dopo l'incidente, e la momentanea chiusura del tratto fra Modena Sud e Valsamoggia, è stato organizzato il trasporto di tutte le persone ad un'area di servizio nell'attesa dell'arrivo di un mezzo sostitutivo. —

IL MEDICO: «STA BENE, NORMALE AFFATICAMENTO»

Settimana santa il Papa è pronto

ROMA

Al contrario di quanto fatto domenica, quando nella messa in piazza San Pietro non aveva pronunciato l'omelia, dando così campo libero a illazioni sul suo stato di «affaticamento», ieri papa Francesco, nell'udienza in Sala Nervi alla comunità cattolica nigeriana di Roma, ha regolarmente letto il suo discorso. E senza affidarlo a suoi collaboratori della Segreteria di Stato, come aveva fatto più volte di recente, a causa dei postumi dell'influenza.



Papa Francesco

Basterà questo a tacitare le speculazioni sulle sue condizioni di salute, tanto più in un momento in cui il Pontefice è chiamato a far fronte ai molteplici impegni della Settimana Santa? Il Papa «è un uomo di 87 anni con enormi responsabilità: normale attraverso momenti di affaticamento», spiega al Corriere della Sera Sergio Alfieri, primario di chirurgia al Gemelli che ha operato Bergoglio all'addome due volte negli ultimi tre anni. «Non mi risultano situazioni di preoccupazione. Il Santo Padre – precisa Alfieri – sta bene, compatibilmente con l'età e le sue episodiche difficoltà respiratorie nei periodi più freddi, anche per il pregresso intervento polmonare subito anni addietro. Non lo vedo tutti i giorni ma posso assicurare che non ha malattie particolari». Sicuramente i prossimi giorni, in questa sua undicesi-

ma Settimana Santa da Pontefice, costituiranno una prova per saggiare la resistenza fisica di Francesco e la sua capacità di reggere eventi impegnativi. Il calendario è serrato: a partire da domani, con la consueta udienza generale, e culminando con la Domenica di Pasqua, con la messa a San Pietro, seguita dalla benedizione *Urbi et Orbi* e dal messaggio pasquale. Intanto, ieri è stato diffuso il programma della prossima visita di Francesco a Venezia, in calendario domenica 28 aprile. Incontri con le detenute, con gli artisti del Padiglione vaticano alla Biennale d'Arte e con i giovani saranno al centro della giornata. Quattro i discorsi in programma, compresa l'omelia in piazza San Marco: tutto nell'arco della sola mattinata, per una permanenza del Papa in laguna per non più di cinque ore. —

IL 10 APRILE PER IL RAMADAM

Pioltello resta chiusa Revisionata la delibera

L'istituto comprensivo Iqbal Masih di Pioltello (Mi) resterà chiuso il 10 aprile prossimo, in occasione della festa per la fine del Ramadan. Lo ha deciso ieri sera il consiglio d'istituto, con voto unanime, dopo aver revisionato la delibera per la sospensione delle lezioni, dichiarata irregolare dall'ufficio scolastico regionale. La modifica ha riguardato la sottolineatura della sola motivazione didattica alla base della decisione, legata alle numerose as-

senze prevedibili, definita lacunosa nella prima stesura dal ministro all'Istruzione, Giuseppe Valditara. Quest'ultimo ha voluto ringraziare i docenti «della scuola di Pioltello», e il dirigente «per gli sforzi che fanno, va meglio probabilmente rispetto ad altre scuole che hanno problemi analoghi, ma rispetto alla media delle scuole lombarde queste scuole hanno problemi seri di inclusione, e soprattutto di dispersione scolastica». —

SOTTO ESAME LE VIDEOCAMERE DELLA STRUTTURA

Imperia, disabili picchiati indagati gli operatori

IMPERIA

Schiaffi, tirate di capelli e colpi in testa. Erano queste le punizioni a cui venivano sottoposti i ragazzi disabili della struttura di accoglienza Villa Galeazza, a Imperia, nel momento in cui si «comportavano male» o non seguivano le direttive, o ordini, degli assistenti. È un comportamento terribile quello messo in luce dalla Procura di Imperia che ha indagato otto operatori sociosanitari per

abuso dei mezzi di correzione. Non è scattata la richiesta di misura cautelare soltanto perché, precisa il procuratore di Imperia Alberto Lari, «le contestazioni riguardano un periodo di pochi giorni, nel mese di luglio dell'anno scorso. Non si tratta, comunque, di maltrattamenti e quindi di condotte abituali ripetute nel tempo». Le indagini, condotte dalla Polizia, hanno preso le mosse dalla caduta di un giovane ospite: episodio che ha acceso i riflettori

sull'Istituto facendo emergere una serie di abusi, confermati dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza. Ai primi di marzo è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti degli indagati. Le immagini, tra l'altro, parlano chiaro: si vedono gli operatori afferrare i degenti, sbatterli sul letto o a terra e aggredirli. «Non abbiamo mai avuto segnali: giusto che la Procura faccia le indagini del caso», ha detto Alessandro Giulla, direttore della cooperativa Jobel che fornisce personale all'istituto. A quanto sembra alcuni degli operatori sotto inchiesta sono già stati allontanati dalla struttura e ora sia i parenti dei degenti che la popolazione, chiedono maggiori controlli. —

PER GLI ASSET GONFIATI

Trump, cauzione ridotta Ma pagherà 175 milioni

WASHINGTON

Una vittoria parziale ma sostanziale e l'inizio del primo processo penale ad un ex presidente nel cuore della campagna elettorale. Il lunedì nero di Trump, trascorso nell'aula di un tribunale a Manhattan con gli occhi sull'appello per gli asset gonfiati, si chiude con un bilancio in chiaroscuro. Da una parte l'ex presidente ha ottenuto una riduzione

notevole della cauzione da depositare a garanzia del pagamento della sanzione per la truffa sulle sue società: da 464 a 175 milioni di dollari, entro 10 giorni. Una boccata d'ossigeno per il tycoon che avrà più tempo per convincere le compagnie di assicurazione o per tirar fuori di tasca propria una cifra tre volte più piccola. Senza considerare il fatto che nelle

prossime ore farà il suo debutto a Wall Street la Trump & Media Technology Group, quella legata al social media Truth. Alla riapertura della Borsa dopo il weekend la notizia delle fusione con Digital World ha fatto salire le azioni di quest'ultima del 21%. Sull'altro fronte giudiziario di giornata, quello del caso dei pagamenti alla pornostar Stormy Daniels per comprare il suo silenzio, il tycoon non ha ricevuto la notizia che aspettava. Il giudice Juan Merchan, che aveva rinviato l'inizio del processo, ha stabilito adesso che comincerà il 15 aprile, in piena campagna elettorale. —

Le nuove scoperte

L'Istituto scientifico triestino partecipa a un progetto internazionale che offre un quadro innovativo sugli effetti del cambiamento climatico

Scomparsa dei ghiacciai e segreti della Patagonia svelati da uno studio con protagonista l'Ogs

LA RICERCA

Elisa Coloni

L'Ogs protagonista di un nuovo progetto internazionale che svela i segreti della Patagonia, vero termometro degli effetti dei cambiamenti climatici, con le sue calotte che perdono ogni anno mediamente un metro di spessore di ghiaccio. L'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste, infatti, partecipa allo studio "Nuovi indizi sulla grande vulnerabilità delle calotte glaciali della Patagonia", pubblicato sulla rivista *Communications earth & envi-*

ronment del gruppo Nature, che ne quantifica la massa e certifica la loro estrema fragilità.

Una terra, quella dell'America meridionale, lontana dall'Europa, ma che può fornire, come certifica la ricerca, dati interessanti e utili per capire meglio cosa sta succedendo al pianeta. Le calotte glaciali della Patagonia sono le più vaste di tutto l'Emisfero Sud, escludendo l'Antartide, e ricoprono parte della catena delle Ande in Argentina e in Cile. Nonostante si estendano per circa 16 mila chilometri quadrati, sono ancora poco conosciute. Questo studio ha rivalutato il volume dei due campi di ghiaccio della Patagonia usando

metodi geofisici di remote sensing (telerilevamento) e immagini satellitari. Queste calotte posseggono quaranta volte più ghiaccio di tutti i ghiacciai delle Alpi europee e lo studio ha mostrato quanto siano vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico.

Il gruppo di ricerca internazionale, guidato da Johannes Fürst dell'Istituto Geografico dell'Università di Erlangen-Norimberga, e composto da diverse università e istituti di ricerca, tra cui l'Ogs, ha valutato che le calotte glaciali della Patagonia contengono 5.351 chilometri cubi di ghiaccio e in alcune valli glaciali raggiungono spessori di 1.400 metri.

**IL PERITO MORENO**

IL FRONTE DEL GHIACCIAIO CHE SI GETTA NEL LAGO ARGENTINO (FOTO DI E. LODOLO)

Le calotte americane perdono ogni anno in media un metro di spessore di ghiaccio

«Sapevamo molto poco delle calotte della Patagonia, due enormi campi glaciali delle dimensioni di poco inferiori a quelle del Veneto - spiega Emanuele Lodolo, ricercatore dell'Ogs -. Fino ad ora non avevamo molte informazioni sul loro spessore e i volumi coinvolti, nonostante queste si estendano, rispettivamente, per circa 130 e 350 chilometri nella calotta settentrionale e meridionale, e con larghezze che superano i 60 chilometri».

L'analisi delle mappe satellitari e delle informazioni geofisiche acquisite nello studio hanno mostrato che alcuni ghiacciai nel settore del fianco orientale della calotta sono arretrati di svariati chilometri negli ultimi decenni, mentre altri sono rimasti stabili. Queste dinamiche sono influenzate dalla morfologia e dalla profondità dei bacini lacustri in cui confluiscano: dove sono più profondi, l'arretramento dei fronti glaciali è stato più consistente e veloce. «Mentre i ghiacciai nelle Alpi europee raramente hanno una velocità di più di 200 metri all'anno, la maggior parte dei ghiacciai della Patagonia supera questa velocità e alcuni raggiungono addirittura una velocità di diversi chilometri all'anno. Solo i ghiacciai che si originano dalle grandi calotte della Groenlandia e dell'Antartide occidentale presentano valori così elevati di velocità di scorrimento» spiega Lodolo, che aggiunge: «le calotte della Patagonia perdono ogni anno mediamente un metro di spessore di ghiaccio e questo ha effetti significativi non solo sulle risorse idriche della regione, ma su tutto l'ecosistema circostante. Tutto ciò alimenta grandi preoccupazioni, legate anche all'aumento del rischio di eventi meteorologici estremi che hanno colpito duramente la regione in questi ultimi anni».

RENAULT CAPTUR equilibre TCe 90

renault rilancia
renault raddoppia gli incentivi statali

da 120€/rata mese

TAN 3,90% - TAEG 5,20% anticipo 1.050 € - 36 rate - rata finale 13.573 € o sei libero di restituirlo

In caso rottamazione e incentivi statali

Info e condizioni presso la rete aderente offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 02/04/2024

Renault Captur TCe 90. Emissioni di CO₂: da 130 a 133 g/km. Consumi ciclo misto da 8,7 a 8,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur equilibre TCe 90 a € 17.150 (iva inclusa, iva e contributo pfr esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. per a 2.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 2.000 €, anticipo € 1.050, importo totale del credito € 16.100,00 (che include finanziamento veicolo € 16.100); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.784,34, valore futuro garantito € 13.572,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.884,34 in 36 rate da € 119,77 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 5,2%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/04/2024.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Le idee

A CHI DARE LA COLPA DELL'ATTENTATO

RENZO GUOLO

Le cancellerie occidentali si interrogano sulle possibili reazioni di Putin, allarmate dall'intento del Cremlino di porre sulle spalle ucraine la responsabilità del brutale massacro alla Crocus City Hall. Il missile russo che ha sorvolato la Polonia ha suscitato il fantasma dell'incidente che può far scattare l'articolo 5, quello che obbliga i partner dell'Alleanza Atlantica a intervenire a sostegno dei membri attaccati: in poche parole, la terza guerra mondiale.

Ma dietro le quinte ad allarmare, forse persino più del missile sconfinato brevemente in uno spazio aereo prossimo al teatro di guerra, è l'uso che la propaganda russa ha fatto dell'attacco jihadista, inondando la Rete con messaggi che sostenevano la pista ucraina, adombrata dallo stesso Putin.

Una campagna che ha come fine la delegittimazione di Kiev agli occhi delle opinioni pubbliche occidentali. In particolare di quelle dei Paesi Ue non appartenenti all'ex blocco sovietico come Polonia e Stati baltici, storicamente assai più ostili a Mosca. Opinioni pubbliche sempre più scettiche sulle scelte nel conflitto dei loro governi, ritenuti troppo schiacciati sulla linea Usa del sostegno all'Ucraina in quella che viene vissuta come una guerra per procura.

Se il Cremlino riesce a convincere la maggioranza degli europei che l'Isk (Islamic State khorasan) ha agito con complicità ucraine, il già traballante sostegno all'Ucraina collasserebbe. Impedendo ai loro governi,

che oltretutto devono affrontare le elezioni europee, di sostenere militarmente e finanziariamente Kiev.

Analoga reazione potrebbe venire dall'America, anch'essa chiamata alle urne per le

presidenziali: in tal caso, con grande sollievo di Putin, Trump vedrebbe spalancarsi le porte della Casa Bianca. Le parole di Macron - pur assai duro verso Mosca negli ultimi tempi -, che rivela come l'Isk abbia tenta-

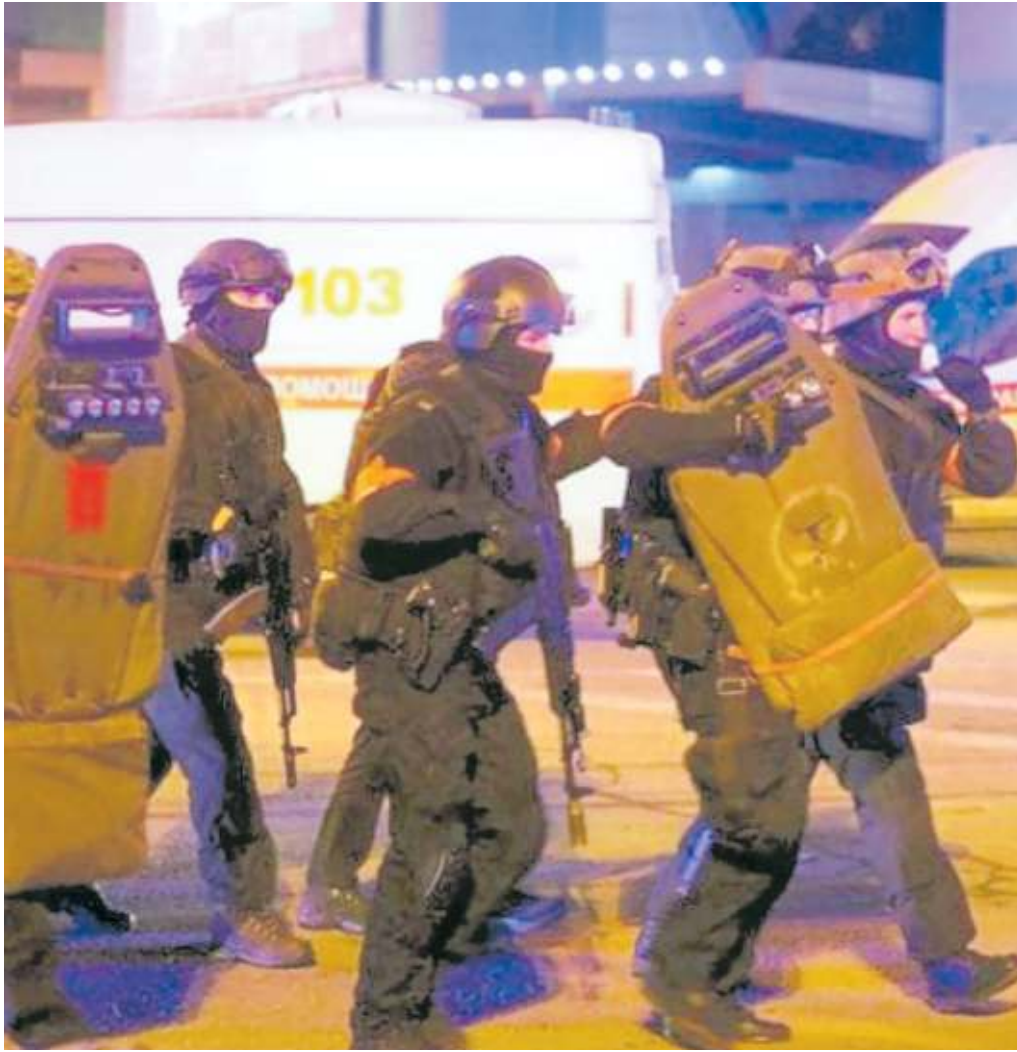
to di colpire anche Francia ed esorta Putin a collaborare nella lotta al terrorismo, mirano anche a neutralizzare il pericolo che viene dalla propaganda russa.

La questione dell'attribuzione della responsabilità, o della corresponsabilità, è dunque il vero "missile" della guerra ibrida che si combatte su social e media. Una guerra dove i bot, programmi che bombardano la Rete con messaggi che contengono false notizie, contano quanto i boot, gli stivali, metafora dello sforzo militare sul terreno. Un messaggio, quello russo, che trova ricezione anche perché molti ignorano l'ideologia e la visione del mondo dell'Isk.

Per lo Stato Islamico del Khorasan - regione che include l'Iran, il Turkmenistan ex sovietico e l'Afghanistan - la Russia ha colpe storiche: dall'annessione da parte dell'impero zarista di quelle che diventeranno, col cambio di regime, le Repubbliche sovietiche a maggioranza musulmana, all'occupazione, nelle vesti dell'Urss, dell'Afghanistan tra il 1979 e il 1989, conflitto divenuto volano del jihad contemporaneo.

Sino al determinante ruolo avuto - insieme all'Iran sciita, dunque per l'Isk non musulmano, non a caso attaccato con un clamoroso attentato pochi mesi fa a Kerman - nella distruzione dell'Isis nella guerra siro-irachena. Tanto che gli uomini guidati da Sa-naullah Ghafari aveva già colpito i russi, nel settembre 2022, con un attentato suicida alla loro ambasciata di Kabul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo delle forze speciali dopo l'attentato a Mosca

Buttarla in politica o buttarla in vacca sono diventati sinonimi, con buona pace della più nobile delle arti. Ed è diventata oggetto di scontro politico l'istituzione della commissione d'accesso - spesso l'anticamera dello scioglimento per condizionamento mafioso - per l'amministrazione comunale di Bari complice il particolare modus operandi del ministro degli interni Matteo Piantedosi che risponde così, molto tempestivamente, ad un mese dal voto, alla richiesta di un gruppo di parlamentari del centrodestra. C'è da osservare come, in altri casi, il ministro, si sia dimostrato più riflessivo.

Anche in Veneto, negli ultimi anni, è stato evocato lo scioglimento di amministrazioni comunali. Episodi che vale la pena rammentare. Nel 2015 la Commissione parlamentare antimafia presieduta da Rosy Bindi in visita in Veneto, all'unanimità - quindi anche i componenti di centrodestra - chiese alla locale Prefettura e al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica (Cosp) dalla Commissione par-

BARI, UNA DECISIONE TROPPO FRETTUOLOSA

GIANNI BELLONI

lamentare di valutare la possibilità di nominare una Commissione d'accesso per il Comune di Verona amministrato allora da Flavio Tosi. Come hanno dimostrato inchieste giornalistiche e giudiziarie, famiglie di'ndrangheta veronesi come i Giardino, frequentavano con una certa assiduità le stanze della politica veronese. Non se ne fece niente mentre, annotiamo, di lì a pochi mesi una rappresentanza parlamentare che faceva capo a Tosi divenne spesso decisiva per la maggioranza che sosteneva il governo Renzi.

Ad Eraclea, in provincia di Venezia, si arrivò alla Commissione d'accesso per valutare la situazione e malgrado i commissari inviassero un documento di 71 pagi-



Il sindaco di Bari Antonio Decaro

ne in cui scrivevano: "L'assoggettamento del territorio avvenuto in più di vent'anni di attività criminale da parte dei casalesi, ha inciso profondamente nel tessuto economico e sociale delle comunità locali. ...e il provvedimento di scio-

glimento del Consiglio comunale del Comune di Eraclea si ritiene pertanto adeguato alla evidente gravità del condizionamento avvenuto", l'allora ministra Luciana Lamorgese non ritenne di dover procedere.

E che le amministrazioni

pubbliche in Veneto siano oggetto di attenzione anche da parte dei gruppi mafiosi non deve stupire: la "vocazione" politica, e quindi la tendenza ad influenzare i luoghi delle decisioni, delle mafie è cosa nota ed è registrabile anche qui. Carlo Pieroni, allora capo della polizia antimafia del nord-est nel 2019 lanciò l'allarme: occhio alle elezioni amministrative, il rischio è che possano avvenire consistenti "trasferte" di amici e parenti in grado di assicurare il voto ad alcuni candidati amici. Il cambio di residenza può avvenire a pochi mesi dal voto garantendo l'iscrizione alle liste elettorali di quel comune. E l'iscrizione in massa alle liste elettorali di dipendenti delle ditte di Luciano Donadio, del gruppo di camorra di Eraclea, avvenne in occasione delle elezioni amministrative a Caorle. Fatto denunciato su queste pagine e confermato dalle inchieste giudiziarie. Su questo episodio gravissimo, notiamo di sfuggita, la magistratura di Trieste, competente territorialmente, non mosse un dito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 23 marzo 2024 è mancato all'affetto dei propri cari

Vincenzo D'Amato

Marito e padre esemplare, magistrato integerrimo. Ne danno il triste annuncio la moglie Egle e i figli Om-bretta e Roberto. La Messa in suffragio verrà celebrata il 27 marzo alle ore 11.00 presso la parrocchia di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 marzo 2024

Ciao

Vincenzo

amico di una vita.
SANDRO

Trieste, 26 marzo 2024

Ci ha lasciati

Gianni Scarcia

Lo annunciano la moglie Nevìa, i figli Miky e Tety, i nipoti Adele e André con immenso amore.

La funzione si svolgerà mercoledì 27 alle 12.30 presso la Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 26 marzo 2024

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

IL RAPPORTO

La crescita rallenta nel 2024 Fatturato in calo per le imprese

Lo studio della Fondazione dei commercialisti sui bilanci delle società
«La flessione interesserà tutti i territori, la variabile è data dai settori»

Franco Vergnano / TRIESTE

La stima è una chiusura d'anno in positivo per le società di capitali del Friuli Venezia Giulia, ferme restando le incognite che condizionano le economie mondiali, ma non con i valori del biennio precedente. A dirlo l'Osservatorio della Fondazione nazionale dei commercialisti che, dopo aver analizzato le performance degli ultimi due esercizi, intravedono nel 2023 i segnali di rallentamento che si riverbereranno sia sui conti dell'anno - che iniziano a venire resi noti -, sia sul trend del 2024.

BIENNIO IN CORSA

Il 2022, invece, è stato un anno d'oro per i bilanci delle aziende italiane, comprese quelle del Fvg. I dati indicano infatti una crescita del fatturato nominale pari al 26,1% che si traduce in un +16,4% in termini reali, cioè al netto dell'inflazione. Le società in utile sono pari al 75,4% del totale, in leggero decremento rispetto al 2021 (76,8%). Le aziende che presentano un bilancio in utile è più elevata tra le piccole imprese (10-49 dipendenti), con una quota dell'87,6%, mentre la fetta più bassa si registra tra le grandi imprese

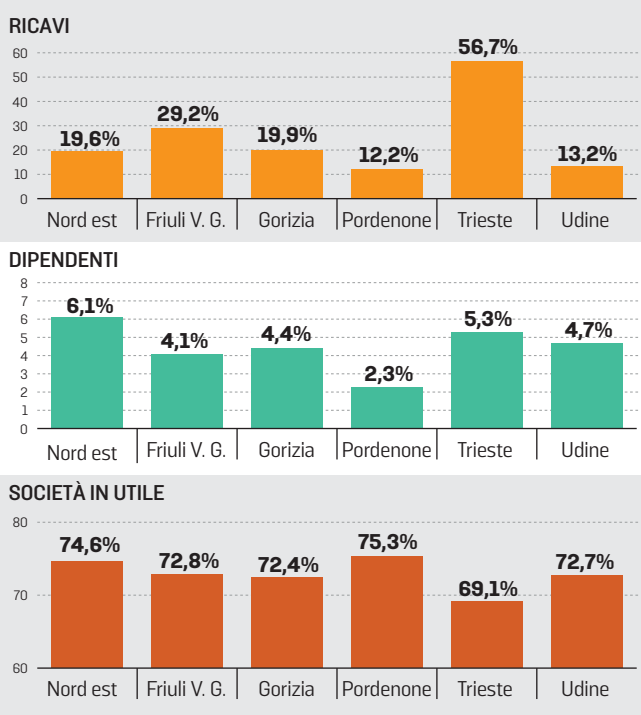


Antonio Tuccillo

ferme al 71,5% (cioè quelle con più di 250 dipendenti). «Ma la crescita ha iniziato a rallentare», avverte Antonio Tuccillo, presidente della Fondazione nazionale di ricerca dei Commercialisti.

Disaggregando i dati, per il Nord Est, emergono elementi interessanti. L'Osservatorio Bilanci delle società di capitali italiane realizzato da

OSSERVATORIO FNC SUI BILANCI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI IN FVG



Fmha preso in considerazione anche 71 mila aziende venete (un territorio particolarmente affollato di "animal spirits") e 13 mila società localizzate in Friuli Venezia Giulia. Rispetto al dato nazionale, periodo di forte crescita dei ricavi dovuta sia al balzo post-Covid sia all'inflazione, nel Nord Est si è comunque registrato un andamen-

to un po' più basso e cioè +19,6%, ma comunque molto forte, anche considerando come vengono effettuate le aggregazioni statistiche territoriali. «A livello regionale - osserva Tommaso Di Nardo, ricercatore della Fondazione nazionale di ricerca dei Commercialisti - il Fvg (+29,2%) ha fatto meglio del Veneto (+17,1%). Da segnalare, tra

le province, l'ottima performance di Trieste (+56,7%), mentre Venezia si è fermata al più 24 per cento». Inoltre, come emerge spogliando tra i dati del corposo report ricco di grafici e tabelle, i dipendenti delle imprese del Nord Est sono aumentati di più (6,2%) rispetto alle altre aree industriali leader e anche alla media nazionale che è stata del 5,6 per cento.

LE PREVISIONI

Quali le prospettive? «Per il periodo 2023-2024 - osserva Di Nardo - ovviamente non sono ancora disponibili i bilanci, e quindi possiamo solo fare delle stime di larga massima. Il nostro Osservatorio si attende un forte rallentamento nella dinamica dei ricavi aziendali che interesserà tutte le regioni e le province italiane anche se i risultati saranno diversi a seconda delle dinamiche settoriali e, quindi, delle specializzazioni territoriali. Su questo, però, è ancora presto per formulare delle previsioni più dettagliate». Sulla base dei dati congiunturali relativi al 2023 (sia produzione industriale sia esportazioni), l'Osservatorio stima un «calo del fatturato delle società di capitali». In particolare, il business complessivo, dopo una crescita nominale del 25,5% nel 2021 e del 26,1% nel 2022, è previsto aumentare del 3,1% in termini nominali e ridursi del 2,8% a prezzi costanti per il 2023 con una possibile tenuta nel 2024 per il quale al momento i ricercatori Fnc prevedono un risultato del più 2,2% nominali che si riduce a una crescita dello 0,2% in termini reali. Nel report sono inclusi anche, oltre agli indici finanziari, i dati settoriali articolati per 20 diversi comparti di attività economica.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Alleanza tra Sace, Sparkasse e CiviBank

TRIESTE

Il Gruppo Sparkasse, di cui fa parte CiviBank, ha sottoscritto con Sace le convenzioni "Garanzia Futuro" e "Garanzia Green". Gli strumenti Sace permettono alle imprese, in particolare Pmi, di dare un maggiore impulso alla competitività produttiva aziendale e alla sostenibilità. Le convenzioni permetteranno alle banche del Gruppo Sparkasse (Cassa di Risparmio di Bolzano e CiviBank) di supportare ulteriormente le imprese nella realizzazione dei loro piani di investimento, anche abbinando i prodotti a strumenti di finanza agevolata e del Pnrr. La convenzione "Garanzia Futuro" che nello specifico offre una copertura del 70%, mira a sostenere lo sviluppo delle imprese di qualsiasi dimensione, sui mercati globali, le iniziative collegate al Pnrr, gli investimenti in innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Previsti anche contributi a favore delle filiere strategiche e per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. "Garanzia Green" può venire offerta ad aziende di qualsiasi settore, con fatturato fino a 500 milioni di euro, che intendano finanziare i propri progetti d'investimento in ambito green.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOOGLE, APPLE, META E AMAZON

L'indagine della Ue sui colossi del web per pratiche scorrette

BRUXELLES

La Commissione Europea ha avviato un'indagine di non conformità in base a quanto previsto dalla legge sui mercati digitali (Dma) sulle regole Alphabet in materia di "steering" in Google Play e di "self-preferencing" in Google Search, sulle regole di Apple in materia di "steering" nell'App Store e sulla schermata di scelta per Safari e sul modello "pay or consent" di Meta. Bruxelles ha anche avviato indagini relative alla nuova struttura tariffaria di Apple per gli app store alternativi e alle pratiche di classificazione di Amazon sul suo mercato.

Le indagini formali annun-

ciate sono le prime ai sensi della legge sui mercati digitali e scattano a due settimane dalla sua piena implementazione. Sulle "steering rules" - le pratiche che pilotano i consumatori verso particolari prodotti o servizi - di Alphabet e Apple la Commissione segnala che le grandi piattaforme (i cosiddetti "gatekeeper") devono consentire gratuitamente agli sviluppatori di app di orientare i consumatori verso offerte esterne agli app store dei gatekeeper stessi. La Commissione teme che le misure di Alphabet e Apple potrebbero non essere pienamente conformi poiché impongono varie restrizioni. Sulle misure intraprese da Alphabet per prevenire "l'au-

to-preferenza", il procedimento inviato al gruppo a cui fa capo Google mira a determinare se i risultati sul motore di ricerca possano favorire le proprie offerte (ad esempio Google Shopping; Google Voli; Google Hotels) rispetto a quelli dei concorrenti. Su Apple l'indagine riguarda, tra l'altro, le misure per ottemperare agli obblighi per consentire agli utenti finali di disinstallare facilmente qualsiasi applicazione software su iOS e modificare facilmente le impostazioni predefinite.

Sul modello "paga o acconsenti" di Meta - a cui fanno capo Facebook e Instagram - la Commissione ha avviato un procedimento per verificare se sia conforme alla norma che impone ai gatekeeper di ottenere il consenso degli utenti quando intendono combinare i dati personali su diversi servizi. «L'indagine mira a verificare la conformità delle società alla normativa, per garantire mercati digitali aperti e contendibili», ha detto Margrethe Vestager.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO



In foto traffico sulla A4 in prossimità della barriera del Lisert, la barriera vista dall'alto e un cantiere della terza corsia



Più transiti sulla A4 e meno incidenti

Nel primo bimestre i veicoli segnano +8,15% sul 2023
Da giovedì al 2 aprile traffico intenso per il periodo pasquale

Marco Ballico / TRIESTE

Il 2023 è stato un anno da record, ma l'inizio del 2024 segna dati in ulteriore aumento sul fronte del traffico sulla rete autostradale. Società Autostrade Alto Adriatico informa infatti di un incremento nel bimestre gennaio-febbraio dell'8,15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono invece diminuiti gli incidenti, una notizia presumibilmente conseguente ai nuovi chilometri di terza corsia resi disponibili sulla Trieste-Venezia.

La fotografia dell'anno scorso parlava di 36,2 milioni di transiti per auto e moto (+7,13% sul 2022) e di 14,1 milioni per i mezzi pesanti (+2,53%), per un totale di 2,6 miliardi di chilometri per

corsi. I numeri più alti mai registrati dall'inizio delle serie storiche, ma il primo riscontro sul 2024 regala altri segni "più": sommando i report di gennaio e di febbraio si contano 7,28 milioni di veicoli contro i 6,73 milioni del 2023. Quanto agli incidenti, si è scesi da 107 a 91. Le cause? Per il 47% la causa è stata un urto laterale, per il 31% un tamponamento. Facile comprendere che la disattenzione sia un fattore determinante come commenta il vicepresidente Tiziano Bembo: «Ogni incidente, soprattutto se ha esito mortale, è una sconfitta per tutti. Dobbiamo dire basta alle distrazioni al volante, soprattutto dovute all'utilizzo improprio del cellulare, una piaga per tutte le generazioni. Da qui il titolo degli eventi "Fre-

niamo in tempo", un appello rivolto a tutti a mettere in campo azioni per frenare questo triste fenomeno».

Un ragionamento che si inserisce nel progetto della società di informare, formare e prevenire, «i tre capisaldi per educare l'utente della strada — dice una nota —: rendere tutti responsabili e consapevoli dei rischi e delle conseguenze del mancato rispetto delle regole consente di creare quella cultura della sicurezza che ogni buon cittadino deve avere». Di qui i due incontri in programma nelle classi quinte di altrettante scuole della provincia di Treviso nell'ambito del "Protocollo d'intesa" voluto dalla Regione Veneto e che coinvolge l'Ufficio scolastico e le altre concessionarie e gestori stradali del territo-

rio. Appuntamento martedì 26 marzo, dalle 9 alle 11, all'istituto alberghiero Beltrame di Vittorio Veneto e il 10 aprile, dalle 11 alle 13, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Economico Riccati Luzzatti di via San Pelajo di Treviso. Quanto alle previsioni per il periodo pasquale, tramite il sito Infoviaggiando, che aggiorna gli utenti della strada sul traffico in tempo reale, Autostrade Alto Adriatico segnala un aumento dei flussi di transiti a partire dalla mattinata di giovedì 28 lungo l'autostrada A4 in direzione Trieste, e, dal pomeriggio, anche lungo la direttrice per Venezia.

I flussi si manterranno sostenuti venerdì e sabato pomeriggio, soprattutto in direzione Trieste. Il traffico ritornerà intenso dal pomeriggio di lunedì 1 aprile. Ma la giornata più critica dell'intero ponte, quindi da bollino rosso, sarà martedì 2 quando, oltre al rientro dei turisti per la ripresa imminente delle scuole, torneranno a circolare i mezzi pesanti. Occhi puntati, in particolare sulla A4, lungo la direttrice Trieste-Venezia. Saranno possibili code o rallentamenti in entrata alla barriera di Trieste Lisert e in prossimità dei cantieri per la costruzione della terza corsia nei pressi di Portogruaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATA UN'INTESA. OBIETTIVO EMISSIONI ZERO NEL 2050



Fincantieri, alleanza con Eni e Rina per le navi green

Giulio Garau

Nel 2022 le navi da crociera presenti in Europa (218) hanno emesso più inquinanti (ossidi di zolfo) di un miliardo di automobili, 4,4 volte le automobili circolanti nel mondo (253 milioni). A dirlo è il report The return of the cruise, pubblicato nel 2023 da Transport&Environment.

Per questo assume grande rilievo l'intesa sulle emissioni del trasporto marittimo siglata tra Eni, Fincantieri e Rina.

La partnership, spiega una nota congiunta, sancisce l'impegno a sviluppare progettualità comuni per soluzioni di decarbonizzazione per il settore nel medio-lungo periodo e con gli obiettivi di Net Zero al 2050.

Sarà valutata la «costituzione di un osservatorio permanente su scala globale in merito alle future evoluzioni tecnologiche, normative e di mercato». Ma poi sarà fatta un'analisi e una valutazione delle alternative più sostenibili per supportare il percorso di decarbonizzazione, basandosi sullo sviluppo di soluzioni complementari ai "fuels" già disponibili per altri settori.

«Questa collaborazione è un ulteriore tassello nel nostro percorso per la transizione e la decarbonizzazione del trasporto marittimo - afferma Giuseppe Ricci, direttore generale Energy evolution di Eni - la capacità di fare

networking tra i diversi attori, con il loro patrimonio di competenze e capacità tecnologiche, può dare un contributo importante per trovare soluzioni più efficaci per la strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo e per il soddisfacimento delle esigenze di armatori e operatori logistici».

Secondo l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, «questa iniziativa punta a creare un luogo di studio in cui far confluire le straordinarie competenze esistenti in Italia su nuove tecnologie, nuovi carburanti e le loro profonde implicazioni industriali nel sistema navi».

In futuro, spiega, «le nuove tecnologie andranno industrializzate sulla nave, così come i nuovi combustibili andranno prodotti e distribuiti in banchina. Solo con un concetto di "innovazione cantierabile" potremmo condurre la nostra industria e proiettare la nostra leadership navalmeccanica nel futuro». Da ultimo Carlo Luzzatto, ad e direttore generale di Rina: «Insieme abbiamo la possibilità di mettere a fattore comune conoscenze ed esperienze, contribuendo allo studio di soluzioni più sostenibili a sostegno della filiera del trasporto marittimo. Rina mette a disposizione le sue competenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Da Intesa Sanpaolo 120 miliardi di finanza per il rilancio delle pmi

Nicola Brillo / TRIESTE

Intesa Sanpaolo ha lanciato il programma "Il tuo futuro è la nostra impresa", che mette a disposizione 120 miliardi fino al 2026 per accompagnare la progettualità di Pmi e aziende di minori dimensioni (terzo settore, filiere agroalimentari e del turismo). L'obiettivo è favorire nuovi investimenti per la competitività ita-



Stefano Barrese

liana. La banca intende accelerare i processi di trasformazione necessari per rinnovamento industriale, transizione energetica e digitale delle imprese, facilitando loro l'accesso alle nuove misure del Pnrr. La nuova azione della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo si focalizza su tre ambiti prioritari: Transizione 5.0 ed Energia, Sviluppo estero e nuovi mercati e Progresso digitale e Sicurezza. «Le imprese che investono oggi possono ritagliarsi un importante vantaggio competitivo nel prossimo futuro - spiega Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo - . Il nostro ruolo è attivare risorse finanziarie e strumenti dedicati ad accompagnare

le scelte di investimento e far cogliere le opportunità del PNRR e della Transizione 5.0. Il mondo delle imprese deve affrontare un riposizionamento tecnologico, digitale, geografico e generazionale in una logica di medio-lungo periodo e Intesa Sanpaolo è pronta a sostenerlo». Presente ieri all'iniziativa anche Luca Businaro, l'ad di Novation Tech, azienda specializzata nella lavorazione della fibra di carbonio e materiali compositi per l'automotive, lo sport & leisure, l'aerospazio e l'occhialeria. La società ha inaugurato nei giorni scorsi il suo nuovo polo produttivo di Trevignano, a pochi chilometri dal quartier generale di Montebelluna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEPOSITATE LE LISTE PER IL CDA

Banca Generali, Mossa confermato

TRIESTE

Sono state depositate le liste dei candidati per il rinnovo del board e del collegio sindacale di Banca Generali, in vista dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile. Per il board, la lista presentata da Assicurazioni Generali, titolare di una quota del 50,17%, conferma Antonio Cangeri come presidente e Gian Maria Mossa nel ruolo di ammini-

stratore delegato. La lista di Assogestioni (2,18% del capitale) vede invece Paolo Ciocca, Chiara Burberi e Roberto Romanin Jacur, nessuno dei quali siede già nell'attuale cda. Sempre rispetto al consiglio in carica, nella lista presentata da Generali sono confermati anche Azzurra Caltagirone, Lorenzo Caprio, Roberta Cocco e Alfredo Maria De Falco —

I DATI

La povertà assoluta sale a livelli record 5,7 milioni di italiani. Tra loro tanti minori

Allarme dei sindacati: «Questo è un fallimento del governo»
Meloni: «È un problema che non si abolisce per decreto»

Barbara Marchegiani / ROMA

Oltre 5,7 milioni di persone in povertà assoluta in Italia. Persone che faticano o non riescono ad acquistare beni e servizi essenziali. Adulti, anziani e tanti minori, tra i più colpiti: gli under-18 costretti a vivere in questa condizione sono 1,3 milioni. Una condizione che nel complesso riguarda più di 2,2 milioni di famiglie nel Paese, di più al Sud.

LESTIME

Lo scatto arriva dalle stime preliminari dell'Istat relative al 2023. Stime che in quanto tali sono suscettibili di revisioni, ma che per ora indicano numeri in aumento, che toccano i

massimi della serie storica dal 2014. Anche se il quadro - sottolinea l'Istituto - è di sostanziale stabilità rispetto al 2022. I dati sono allarmanti, affermano sindacati e consumatori. E l'opposizione attacca. Tanto più se si guarda ai minori: per loro l'incidenza di povertà assoluta sale al 14%, il valore più alto della serie storica dal 2014. Rispetto al 2022, l'incidenza è invece stabile tra i giovani di 18-34 anni (11,9%) e tra gli over65 (6,2%), che restano la fascia di popolazione a minor disagio economico. I dati confermano che le famiglie più numerose sono quelle più coinvolte e che la presenza di figli minori continua ad essere un fattore che le espone

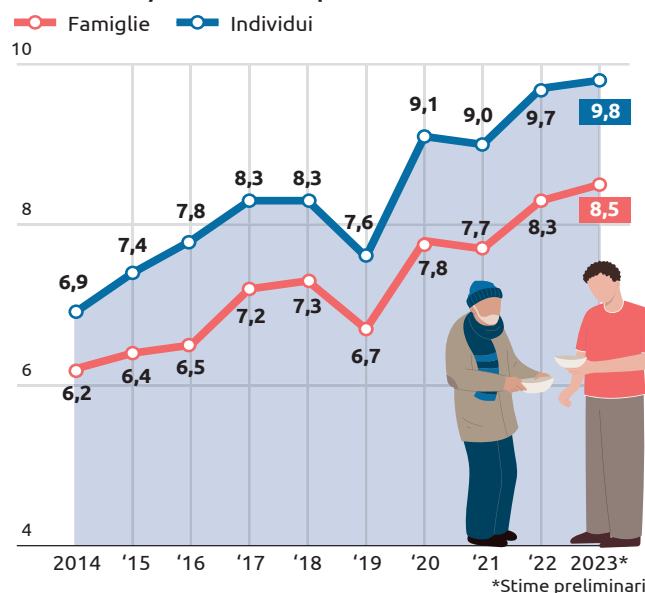


Un ragazzino chiede l'elemosina

maggiormente al disagio. Nel complesso, nel 2023 le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a 5 milioni 752mila individui (9,8%; dal 9,7% del 2022), indica l'Istat, sottolineando che resta invariata l'intensità della povertà assoluta

La povertà in Italia

Periodo 2014/2023 - Valori in percentuale



ANSA

Fonte: dati Istat

(cioè la distanza media della spesa delle famiglie povere dalla soglia di povertà) a livello nazionale (18,2%). Spesa che nel 2023 cresce sulla spinta dell'inflazione. L'anno scorso la spesa media delle famiglie risulta pari a 2.728 euro mensili in valori correnti, in aumento del 3,9% rispetto ai 2.625 euro dell'anno precedente. Crescita che risente ancora in larga misura dell'aumento dei prezzi.

I COMMENTI

La Cgil parla di dati «drammatici» e considera un «fallimento» le scelte dell'esecutivo. L'opposizione torna ad attaccare il governo per aver cancellato il Reddito di cittadinanza. E

alla premier Giorgia Meloni che afferma che «la povertà non si abolisce per decreto», M5s - padre del Reddito - e Pd replicano che «Meloni per decreto ha aumentato la povertà», che così tocca «il record storico». Di qui rilanciano la proposta e la necessità di introdurre il salario minimo per legge e di ripristinare uno strumento di contrasto alla povertà che sia universale. A metà marzo i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di inclusione risultano 550mila. I due nuovi strumenti per la Cgil non bastano affatto, anzi: «Gli esclusi - sostiene - sono troppi, almeno 600 mila famiglie su cui il governo risparmierà 4 miliardi di euro».

IL GOVERNATORE

Panetta «La Bce verso il taglio dei tassi»

ROMA

«L'inflazione è in rapido calo» e si avvicina all'obiettivo del 2% «rendendo possibile un taglio dei tassi e va in questa direzione il consenso che sta emergendo soprattutto nelle settimane più recenti, nell'ambito del consiglio direttivo della Bce». Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta al convegno «L'insegnamento di Luigi Einaudi a 150 anni dalla nascita», che si è svolto ieri a Roma. Per il governatore è poi necessario «ridurre il debito pubblico elevato, frutto di squilibri accumulati in molti anni» applicando «il principio einaudiano di tendere, con la necessaria flessibilità, a un duraturo ribilanciamento dei conti pubblici. Ciò richiede una programmazione sia di breve sia di medio periodo della spesa e misure capaci di assicurare nel tempo una graduale ma costante riduzione del debito. Questo aumenterà a sua volta gli spazi di manovra per interventi fiscali di natura sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID



A MARZO TOYOTA PROLUNGA I VANTAGGI DEGLI ECOINCENTIVI*
YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID TUE CON

WEHYBRID BONUS FINO A **€ 6.000**

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

*Salvo modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali.

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Trend FWD e-CVT. Prezzo di listino € 31.200. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.200 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, I.P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.000) e in caso di rottamazione (pari a € 2.000), salvo intervento di modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2024, per vetture immatricolate entro il 31/08/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato** 5,1 l/100 km, emissioni** CO₂ 122 g/km, emissioni** NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). **Valori omologativi in fase di aggiornamento.



carini-toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
A						
A2A	1,6385	0,21	1,6245	1,645	-12,41	5.110,61
Abnvie	164,9	-	165,5	165,5	17,73	-
Abitare in	4,03	-3,13	4,03	4,1	-17,68	108,96
Acea	15,79	0,45	15,69	15,85	13,88	3.351,22
Acinqe	1,99	-0,50	1,96	2	-4,27	391,30
Adidas	203,85	1,85	198,7	204,2	7,61	-
Advanced Micro Devic	165,9	1,08	158,1	168,62	21,70	-
Aeffe	0,843	-1,52	0,83	0,864	-7,83	91,19
Aeroporto di Bologna	7,96	-0,25	7,88	8	-3,86	287,04
Ageas	41,56	2,01	41,36	41,6	3,68	-
Ahold Kon	27,15	-0,39	27,225	27,345	4,85	-
Air France-Klm	9,794	0,35	9,624	9,736	-28,18	-
Airbus Group	170,24	0,09	169,96	170,86	21,72	-
Alerion Cleanpwr	18,9	-0,32	18,7	18,94	-29,03	1.032,38
Algowatt	0,1802	14,63	0,157	0,1802	-46,96	7,31
Alkemy	12,62	-0,16	12,56	12,8	36,34	71,23
Allianz	275,6	1,38	271,85	276	13,10	-
Alphabet Classe A	137,92	-0,79	136,44	139,3	8,99	-
Alphabet Classe C	138,88	-0,80	138,28	140,1	8,62	-
Altria Group	39,9	-0,20	39,59	40,17	11,62	-
Amazon	165,54	0,23	163,68	166,9	19,18	-
American Express	208,8	-0,62	209	210,1	24,44	-
American Water Works Company	108,2	-	109	110,6	-9,28	-
Amgen	256,2	-	255,4	256	-4,07	-
Amplifon	33,15	4,08	31,55	33,15	0,94	7.163,42
Anheuser-Busch	55,45	0,78	55,37	55,37	-5,77	-
Anima Holding	4,358	-0,32	4,356	4,4	8,70	1.439,62
Antares Vision	2,84	-0,35	2,84	2,92	58,93	205,11
Apple	157,6	-1,17	156,66	158,54	-9,30	-
Applied Materials	193,58	0,11	192,98	193,64	28,41	-
Aqualif	3,105	-0,80	3,07	3,15	-9,52	134,48
Ariston Holding	5,33	-2,56	5,31	5,48	-10,70	703,42
Asciopave	2,355	-0,42	2,34	2,375	3,68	548,13
Asml	912,7	0,58	901,3	915,4	31,52	-
Autostrade M.	14	-	13,8	14,05	-15,58	61,75
Avio	10,08	6,11	9,5	10,18	11,48	249,77
Axa	34,61	0,32	34,45	34,6	18,27	-
Azmut H.	24,92	0,56	24,63	24,92	4,51	3.546,38
B						
B&C Speakers	17,6	1,44	17,4	17,7	-6,77	191,19
B. Cucinelli	101,3	-	100	101,77	14,65	6.919,99
B. Desio	4,61	0,22	4,57	4,65	26,96	618,66
B. Generali	36,93	0,60	36,64	36,99	8,69	4.278,82
B. Ifis	17,76	2,19	17,4	17,82	10,10	933,52
B. Profilo	0,218	2,83	0,212	0,218	2,96	141,61
B.Co Santander	4,409	0,86	4,398	4,439	15,28	70.451,58
B.F.	3,61	0,28	3,57	3,62	-8,62	948,30
B.P. Sondrio	6,925	1,39	6,77	6,94	16,10	3.086,61
Banca Mediolanum	10,35	0,39	10,285	10,415	20,36	7.648,91
Banca Sistema	1,296	1,41	1,278	1,298	5,08	102,39
Banco BPM	6,122	1,56	6,098	6,128	26,01	9.125,32
Bank Of America	34,1	-0,47	34,08	34,3	12,07	-
Basf	52,98	0,30	52,45	53,02	7,83	-
BasicNet	4,12	-0,84	4,055	4,2	-10,64	222,27
Bastogi	0,4	-	0,396	0,405	-20,85	50,01
Bayer	27	0,50	26,61	27,11	-21,03	-
Bbva	10,865	-0,37	10,9	10,935	32,71	34.845,49
Beehive	0,72	3,75	0,634	0,72	23,83	7,23
Beghelli	0,205	-1,44	0,202	0,21	-24,27	41,67
Berkshire Hathaway	378,2	-0,99	377	391,6	17,95	-
Best Holding	0,0086	-4,44	0,0086	0,009	-51,42	10,85
Beyond Meat	7,336	0,08	0	7,43	-2,18	-
BFF Bank	12,35	-	12,27	12,49	18,80	2.302,78
Bialletti	0,235	-2,49	0,235	0,241	-8,92	36,63
Biesse	12,15	2,62	11,85	12,15	-7,04	324,65
Bioera	0,056	-25,33	0,056	0,0785	50,38	1,68
Bitcoin Group	54,5	5,83	52,8	55,4	110,07	-
Bmw	105,94	0,61	104,58	106,14	2,76	-
Bnp Paribas	62,68	-1,29	62,58	63,06	1,02	-
Boeing	177,18	0,89	174,74	181,6	-25,01	-
Borgosesia	0,684	-0,29	0,684	0,686	-0,45	32,97
Bper Banca	4,322	2,15	4,202	4,332	39,58	5.988,82
Brembo	12,03	1,09	11,78	12,05	7,01	3.974,31
Brioschi	0,0568	1,38	0,0564	0,0602	-7,56	44,71
Broadcom	1242,6	-1,33	1245,2	1261,4	24,62	-
Buzzi	37,52	0,86	37,06	37,74	34,71	7.165,45
C						
Cairo Comm.	1,968	2,50	1,93	1,986	5,72	258,58
Caleffi	0,89	-0,89	0,88	0,908	-11,11	14,09
Caltagirone	5,08	5,61	4,86	5,18	9,99	565,25
Caltagirone Ed.	1,085	2,84	1,06	1,1	8,68	133,02
Campari	9,126	-0,91	9,09	9,196	-9,85	11.350,61
Carel Industries	20,55	3,47	19,92	20,7	-19,28	2.248,74
Carl Zeiss Meditec	118,05	-	118,45	118,55	16,91	-
Cellularine	2,78	-2,46	2,77	2,86	20,38	61,54
Cembre	44,4	-0,67	43,8	44,8	19,93	755,93
Cementir Hldg.	10,22	3,02	9,9	10,34	3,22	1.567,02
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,8	2,9	-8,59	39,54
Chevron	144,78	1,24	144,64	144,82	5,42	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,549	1,48	0,542	0,552	24,25	595,46
Civitanavi Systems	5,42	-1,45	5,3	5,5	38,39	186,64
Class	0,1045	10,00	0,096	0,1045	57,28	26,18
Cnh Industrial	11,65	-1,15	11,635	11,81	6,78	15.989,67

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	877,15	0,09
Cac 40	8151,60	0,00
Dax (Xetra)	18268,29	0,34
FTSE 100	7917,57	-0,17
Ibex 35	10952,20	0,08
Indice Gen	55198,57	0,27
Nikkei 500	3445,55	-1,28
Swiss Market In.	11637,05	-0,13

EURIBOR 22-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,885	3,839
1 Mese	3,842	3,895
3 Mesi	3,886	3,94
6 Mesi	3,855	3,909
1 Anno	3,658	3,709

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/3/2024	\$/oz	€/g
Oro fino (per gr.)	61,6	64,45
Argento (per kg.)	677,1	734,63
Platino p.m.	903,00	0,0000
Palladio p.m.	1007,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0835	0,11	-1,95
Giappone	163,78	0,02	4,77
G. Bretagna	0,85698	-0,11	-1,39
Svizzera	0,9724	-0,05	5,01
Australia	1,658	-0,13	1,95
Brasile	5,4069	-0,06	0,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4722	0,23	0,55
Danimarca	7,4585	0,01	0,08
Filippine	60,92	-0,01	-0,59
Hong Kong	8,4748	0,12	-1,81
India	90,368	-0,05	-1,67
Indonesia	17100,93	-0,06	0,12
Islanda	149,1	0,13	-0,93
Israele	3,9369	0,27	-1,58
Malaysia	5,1195	-0,15	0,83
Messico	18,1374	0,00	-3,13
N. Zelanda	1,8046	0,14	3,10
Norvegia	11,605	-0,10	3,24
Polonia	4,3078	-0,21	-0,73
Rep. Cecca	25,266	-0,41	2,19
Rep.Pop.Cina	7,8134	-0,14	-0,48
Romania	4,9712	-0,03	-0,09
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4573	-0,14	-0,12
Sud Corea	1453,39	-0,02	1,38
Sudafrica	20,4889	-0,34	0,69
Svezia	11,457	0,48	3,25
Thailandia	39,364	0,17	3,66
Turchia	34,8332	0,61	6,68
Ungheria	396,17	-0,03	3,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lord.
28.03.24	1455	99,99	0,00
12.04.24	3681	99,84	0,00
14.05.24	2231	99,50	3,36
31.05.24	596	99,33	3,28
14.06.24	3955	99,19	3,32
12.07.24	1392	98,91	3,27
31.07.24	1353	98,71	3,31
14.08.24	1576	98,58	3,27
13.09.24	9797	98,29	3,25
14.10.24	4113	97,99	3,23
14.11.24	2229	97,73	3,17
13.12.24	8494	97,48	3,17
14.01.25	3631	97,15	3,21
14.02.25	3005	96,88	3,17
14.03.25	22002	96,64	3,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	367,5	390
Sterlina	463,41	491,79
4 Ducati	871,62	924,99
20 S. Liberty	1.924,57	2.041,21
Kruggerand	1.969,07	2.089,62
50 Pesos	2.374,05	2.519,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mln€)
Intel	38,67	-1,35	37,5	38,88	-13,70	-
Interco	12,82	-0,47	12,76	13	-9,78	1.242,41
Interpump	44,19	0,14	43,63	44,29	-5,90	4.802,40
Intesa Sanpaolo	3,3215	0,80	3,2875	3,327	24,61	60.296,85
Intuitive Surgical	362,75	-	363,5	363,5	18,58	-
Inwit	10,565	0,24	10,4	10,595	-8,22	10.102,87
Irice	2,04	2,00	1,98	2,04	2,21	56,69
Iren	1,895	0,96	1,873	1,9	-4,86	2.445,14
Irobot	7,53	-0,13	7,54	7,75	-77,31	-
It Way	1,476	1,79	1,432	1,534	-15,08	15,48
Italgas	5,335	1,23	5,26	5,345	1,29	4.261,79
Italian Design Brands	9,53	-	9,49	9,64	-5,79	257,41
Italian Exhibition Gr.	4,81	-	4,81	4,9	56,88	150,25
Italmobiliare	34,15	2,71	33,45	34,15	19,56	1.412,41
Iveco Group	13,925	0,61	13,66	13,99	69,36	3.759,85
IVS Gr. A	6,26	-0,32	6,22	6,36	12,15	554,17
J						
Juventus FC	2,166	-3,73	2,077	2,1695	1,64	567,80
K						
Kellanova	51,48	-	51,5	51,5	5,56	-
Kering	353,9	-1,42	353,6	0	-9,82	-
KME Group	0,97	-0,31	0,961	0,977	7,19	303,83
KME Group r n c	1,36	-	1,34	1,36	16,90	19,11
L						
Landi Renzo	0,3495	-0,43	0,344	0,354	-20,86	79,20
Lazio	0,654	-0,30	0,642	0,654	-17,37	43,96
Leonardo	22,97	2,73	22,49	23,09	49,44	12.947,04
Lockheed Martin	410,8	-0,27	0	413,7	-1,88	-
Lottomatica Group	10,964	-0,15	10,95	11,068	12,44	2.772,47
LU-VE	23,95	0,63	23,4	24,75	4,59	532,43
Lventure Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	827	-	812,9	827	12,66	-
Lyft	18,214	-2,17	17,808	18,742	37,14	-
M						
Maire Tecnimont	7,36	1,38	7,22	7,395	45,47	2.368,63
Mapfre	2,274	-	2,236	2,288	7,77	-
Marr	11,32	-10,7	11,18	11,32	-2,29	743,60
Marvell Technology	61,06	-0,52	60,53	61,8	8,41	-
Mastercard	440,4	-1,48	442	449,8	18,97	-
Mcdonald's	256,8	-1,76	258,6	262,7	-1,11	-
Mediobanca	13,565	1,23	13,38	13,805	19,51	11.384,35
MetExtra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,3055	2,72	2,225	2,307	-4,81	747,46
Mfe B	3,0755	1,47	3,0005	3,0835	-8,87	721,74
Micron Technology	109,85	8,89	100,9	111,55	30,47	-
Microsoft Corp	391,9	-0,75	389,5	396,05	16,82	-
Mittel	1,41	-2,08	1,4	1,46	-7,82	113,49
Moderna	96,92	2,02	96,73	100,78	7,73	-
Moncler	68,16	-	67,76	68,62	22,11	18.732,70
Montadori	2,31	1,32	2,27	2,31	7,06	588,93
Mondo TV	0,2105	0,24	0,209	0,219	-28,95	13,78
Monifi	0,0448	1,36	0,042	0,0456	-16,27	8,96
Monte Paschi Si	4,209	1,20	4,173	4,238	3,711	5.274,42
Mtu Aero Engines	231,7	-	229,4	231,6	22,91	-
Munich Re	435,9	-0,32	434,8	434,9	16,15	-
MutiOnline	37	-1,07	36,85	37,8	16,29	1.479,25
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecorch	2,94	-4,23	2,9	3,07	-7,20	43,53
Netflix	579,7	0,03	576,7	582,8	30,93	-
Netweeq	0,0578	0,35	0,0536	0,0578	-54,53	1,02
Newlat Food	5,96	-0,50	5,9	5,99	-23,82	263,14
Newmont	31,52	-	31,3	31,64	-16,75	-
Next	5,958	0,71	5,86	5,98	-21,00	7.695,56
Next Re Sitii	-	-	-	-	-	-
Nike	86,04	-0,74	86	87,86	-12,39	-
Nikola Corp	0,6315	4,73	0,61	0,644	-22,52	-
Nokia Corporation	3,2805	-0,88	3,247	3,32	6,84	-
Nvidia Corp	879	1,05	866,5	892,3	91,26	-
O						
Occidental Petroleum	59,85	1,27	58,85	59,85	9,11	-
Oilinda	0,62	2,46	0,605	0,64	11,46	69,41
Openjioemetics	16,16	0,31	16,15	16,15	1,05	215,37
Oracle	118,76	-1,44	117,16	121,98	23,16	-
Orsero	14,22	-0,28	14,18	14,36	-15,97	252,70
OVS	2,26	0,53	2,224	2,27	-0,45	538,74
P						
Palantir Technologies	22,52	0,76	22,2	22,59	41,60	-
Paypal	60,82	0,53	59,62	60,82	9,25	-
Pfizer	25,2	-0,79	24,85	25,5	-2,10	-
Pharmnutra	57,7	-0,69	57,5	58,4	2,03	557,32
Phillips 66	148,15	-	146,45	147,65	17,96	-
Phlogien	17,95	1,13	17,9	17,95	-1,26	525,11
Plaggio	2,872	-0,90	2,872	2,918	-3,27	1.025,00
Pfinfarina	0,752	1,35	0,74	0,762	-6,31	57,88
Pinova	11,15	-21,9	11,15	11,9	7,30	608,83
Piquadro	1,985	-8,13	1,83	2,04	-7,65	101,47
Pirelli & C.	5,654	1,22	5,536	5,654	13,20	5.589,33
PLC	1,77	9,26	1,65	1,8	-3,80	42,33
Plug Power	3,0848	-2,96	3,09	3,28	-24,65	-
Porsche Automobil Holding	348,472	-2,29	48,35	49,39	5,83	-
Poste Italiane	11,455	0,13	11,36	11,49	11,20	14.933,85
Prosiebensat Media	6,28	1,52	6,24	6,28	13,71	-
Prysmian	49,78	0,79	49,27	49,85	19,39	13.619,15

TRIESTE

THE BRIDGE

FIRENZE 1969

CORNER STORE

 Ballarin
PELLETTERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Trieste e il suo lungomare



Viale monumentale in Porto vecchio Parte il cantiere. «Finito in due anni»

La scommessa di Dipiazza: «Con le imprese locali andremo spediti». Intanto prende corpo il Mirador

Giovanni Tomasin

Il sindaco Roberto Dipiazza rigira nella manona il bosso di un proiettile che ha appena trovato a terra, nel mezzo del Porto vecchio. «State a sentire uno che sa, questo era un colpo a salve, di quando giravano i film qui». Non è un film e non è a salve, almeno nelle intenzioni del Comune, l'avvio del cantiere per il viale monumentale che la giunta ha presentato ieri nel cuore dell'antico scalo.

Opera da oltre 19 milioni di euro, il taglio del nastro è previsto per il 2026. Il sindaco scommette sul rispetto dei tempi: «Sono contento perché le ditte triestine sono una garanzia. In questi anni non sempre siamo stati fortunati, mettiamola così».

Il viale monumentale è uno dei due grandi progetti di asse in pancia al Comune in questo momento: l'altro, il parco lineare da 23 milioni di euro, dovrebbe partire a breve e proseguire in parallelo.

Il viale è detto monumentale perché il suo asse prospettico è compreso fra il Faro della Vittoria da un lato e il castello di San Giusto dall'altro. Che tipo di progetto è? Per vederlo nella

GLI SCORCI E LA PRESENTAZIONE
NELLE IMMAGINI QUI SOPRA
NEL FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Il battesimo dei lavori in grande stile ieri mattina: nel piano da 19 milioni previsto il recupero dei masegni cittadini

Al magazzino 26 intanto è al lavoro la gru preposta all'installazione della scala centrale del progetto Consuegra

sua completezza, bisogna tenere a mente il modello di mobilità veloce – automobili più cabinovia – che l'ente ha in testa per l'antico scalo. Il Comune impiegherà il parco lineare come percorso su cui far volare l'impianto a fune, mentre il traffico automobilistico verrà indirizzato su un percorso che potremmo definire "ad anello". Il viale monumen-

tales, quindi, ospiterà la strada di accesso alla città mentre la bretella, oggi a doppio senso, diventerà la via in uscita.

Il dirigente dei Lavori pubblici Giulio Bernetti ha specificato però che si tratterà di «un sottile nastro a due corsie, più la ciclabile», mentre il resto del grande viale sarà occupato da alberature e spazi pedonali. Saranno recuperati 3500 metri dei vecchi masegni cittadini per la pavimentazione.

A presentare il progetto, oltre ai già citati sindaco e dirigente, per la giunta c'erano l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder e l'assessore al Bilancio Everest Bertoli: «Sarà un'area pedonale, verde e fruibile a tutti – ha spiegato Lodi –, un collegamento fra città e Porto vivo. Essendo un progetto legato a tempistiche Pnrr, andrà di corsa. Prosegue il lavoro concreto in Porto vecchio, dopo la bretella e il magazzino 26».

Babuder ha sottolineato come «il progetto valorizza gli elementi architettonici del passato industriale di quest'area, collocandoli in un viale pedonale e ciclabile in uno dei più begli affac-



La gru per il Mirador. In basso a sinistra un pezzo di scala. M. Silvano

ci tra le città italiane ed europee. Alla base di questi progetti di spazio pubblico c'è un'idea di collettività». L'assessore Bertoli ha parlato del futuro recupero dei magazzini: «La trasformazione in corso poggia su una visione globale, che prevede la riqualificazione dei 32 magazzini. Dopo Pasqua arriverà in Consiglio un progetto di rigenerazione urbana che cambierà il volto di quest'area e la vocazione stessa della città».

Con gli assessori erano presenti il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca e il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco, oltre ai tecnici degli uffici che da anni lavorano alacremente a questi progetti.

Alle spalle del drappello, durante la presentazione, una grande gru danzava sopra al tetto del magazzino 26, in ossequio al progetto Consuegra. Il sindaco s'è girato a indicarla: «Quella è la gru che sta tirando su la scala centrale del Mirador del magazzino 26, ci stanno lavorando già da una settimana». Rispolverando un tormentone caro all'assessore al bilancio, potremmo dire che «eppur si muove».

NOTIZIE
IN BREVE

«Topolini, duro colpo»

«Un colpo durissimo». Così il segretario provinciale di Azione Arturo Governa giudica la notizia dei Topolini dimezzati in vista dell'estate. Foto di Andrea Lasorte



La rampa di Grignano

Il Comune fa sapere che da metà aprile avrà inizio la sistemazione della rampa tra Grignano e Costiera. L'opera vale 78 mila euro più Iva.



Mappa degli autovelox

Questa settimana pattuglie della Polizia locale con autovelox e telelaser tra via Rossetti, via B. Casale, Gvt, via Carnaro, via Costalunga, Str. per Basovizza e Sr Ts 35.

Trieste e il suo lungomare

Le mareggiate autunnali hanno danneggiato il parcheggio originario: ecco la soluzione per agevolare l'accesso dei visitatori diretti al castello

Una striscia di 50 metri vicina al Bivio di Miramare per i pullman dei turisti

IL CASO

Massimo Greco

Si rischiava di inceppare una parte importante del flusso turistico su Miramare. Perché la violenza della mareggiata autunnale aveva reso impraticabile il parcheggio dei pullman organizzato oltre la barriera, che all'altezza di Stico screma il traffico da/per il castello.

Trattandosi di un sito extra-competenza comunale, il Comune medesimo non poteva evidentemente metter mano al danno: Miramare ha mandato richiesta e documentazione in Regione per ottenere un supporto, ma è ancora in attesa di riscontro. A risolvere l'impasse un incontro tra il direttore di Miramare, Andreina Contessa, e l'assessore all'Urbanistica municipale, Michele Babuder. In seguito al quale si è deciso che a limitare il disagio

operativo provvederà un tratto di 50 metri in viale Miramare, più o meno dove c'è il chiosco, in continuità rispetto alla fermata di Trieste trasporti. Quei 50 metri, ricavati nella parte del viale che dà sul mare e purtroppo sottratti alla sosta dei bagnanti, consentiranno a tre pullman di fermarsi per scaricare/caricare i turisti. Ma i mezzi non si fermeranno per l'intera durata della visita, poichè, una volta scesi i passeggeri, si reche-



LA ZONA DEDICATA AI PULLMAN DOVE SARANNO RICAVALI I 50 METRI (MASSIMO SILVANO)

I mezzi scaricheranno i passeggeri e poi sosterranno in largo Città di Santos in attesa di tornare a prenderli a fine gita

ranno in largo Città di Santos, di fianco alla Stazione centrale, ove si posizioneranno negli stalli predisposti già lo scorso anno, quasi a mesto presagio di quanto sarebbe successo tra ottobre e novembre. Quando la gita nel castello sarà terminata, i pullman riprenderanno viale Miramare dove recupereranno i turisti, fruendo della possibilità di manovrare offerta dall'incrocio con il Bivio. Una soluzione di emergenza, che allevia un problema

serio, sollevato tra gli altri a fine gennaio dalla presidente degli sherpa autoctoni Francesca Pitacco. Forse servirà a riaprire il dossier del parking all'interno dell'ex villa Hausbrandt, con ingresso dalla Costiera, che potrebbe dare respiro a circolazione, sosta e Bivio. L'assessore informa che rafforzerà la segnaletica per deviare un po' di traffico verso via Beirut, onde evitare imbottigliamenti nella zona calda del Bivio. Sempre a proposito del Bivio, i servizi comunali afferenti a Babuder sono direttamente impegnati in quest'area, in quanto incaricati di aggiustare quanto, tra strada e massicciata, è rimasto ferito causa la mareggiata: in particolare, si venne allora a creare una cavità sotto la strada. A disposizione della civica amministrazione per questo intervento 200.000 euro stanziati dalla Protezione civile regionale: già individuati - ricorda l'assessore - geologo e progettista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

IL MESE DELL'UDITO PORTA LA PRIMAVERA NELLE TUE ORECCHIE: ECCO IL NUOVO SUPER BONUS APPARECCHI ACUSTICI

Il 3 Marzo si festeggia il World Hearing Day: la giornata mondiale dell'udito e dell'orecchio. Per l'edizione 2024 l'OMS ha lanciato lo slogan "Changing mindsets: let's make ear and hearing care a reality for all!", ovvero "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito e delle orecchie una realtà per tutti". Quest'anno quindi particolare attenzione all'importanza di rendere accessibile a chiunque la cura dell'udito e delle orecchie, tema a cui Pontoni - Udito & Tecnologia ha voluto unirsi lanciando un'iniziativa particolarmente interessante. La realtà leader nel settore degli apparecchi acustici ha ideato in occasio-

ne del Mese dell'Udito "3 Passi per Sentire": un vero e proprio pacchetto di aiuti economici pensati per ogni step che chi inizia a sentire meno si vede costretto ad affrontare. "Molte volte chi ha un problema di udito attraversa 3 fasi e, solitamente, una di queste finisce per bloccare psicologicamente la persona, portandola alla rinuncia e alla rassegnazione. Per questo abbiamo creato un percorso ad hoc che dia non solo un aiuto economico, cosa comunque fondamentale, ma che aiuti nel concreto le persone ad affrontare gli ostacoli che si trovano davanti quando affrontano un problema di udito." riporta il Dott. France-

sco Pontoni. Ecco i vantaggi di 3 Passi per Sentire.

TUTTI I TEST DELL'UDITO GRATUITI (Fase di scoperta) Una batteria completa di test gratuiti, tra cui spicca il Multiambientale, esame altamente specializzato che simula gli ambienti di vita quotidiana per capire quante e quali parole fai più fatica a comprendere in quegli specifici contesti. Grazie a ciò scoprirai come si comporta il tuo udito negli ambienti che frequenti maggiormente (ad es. ristoranti o teatri).

LIBRO GRATUITO "GLI APPARECCHI ACUSTICI"

NON BASTANO" (Fase di approfondimento) L'unico libro che rivela, al di là degli apparecchi acustici, le sette armi per sconfiggere un problema di udito, pensato e scritto per guidare il lettore passo passo nella scoperta e nell'uso di tutti gli strumenti per tornare a sentire bene.

1.200€ DI CONTRIBUTO ECONOMICO (Fase di scelta) Nel caso scopri la necessità di indossare gli apparecchi acustici, potrai attingere direttamente al fondo stanziato da Pontoni (non richiede alcun requisito minimo di accesso!) e ricevere un minimo di 1.200€ sotto forma di contributo econo-

mico per l'acquisto degli apparecchi acustici. Inoltre "3 Passi per Sentire" prevede la formula zero vincoli per garantire massima flessibilità. I richiedenti cioè possono decidere in totale libertà se sfruttare tutti i vantaggi del percorso o solo una parte. È anche possibile iniziare il percorso e valutare successivamente se e come proseguire. Se dunque soffri di un calo di udito da tempo e stavi solo aspettando l'occasione giusta per agire, ora hai un motivo concreto per farlo. Richiedi "3 Passi per Sentire" chiamando il 800-314416 o passa in un centro Pontoni - Udito & Tecnologia entro il 31 Marzo.



È arrivato il MESE DELL'UDITO

Richiedi il pacchetto di 3 aiuti economici pensato per chi sente meno

3 fasi del problema, 3 soluzioni

SCOPERTA	CONSAPEVOLEZZA	SCELTA
Pacchetto di Test dell'udito GRATUITI	NUOVO libro "Gli apparecchi acustici non bastano" IN REGALO	1200€ o più di contributo per la tua soluzione acustica
Scopri il problema	Impara a conoscerlo	Inizia a risolverlo

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Marzo

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivi su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castellfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Sino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna



udito & tecnologia

overday.org

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!



Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO
ORO, GIOIELLI,
OROLOGI,
ARGENTERIA
e MONETE

**ACQUISTO
e VENDITA
LINGOTTI,
MONETE
e ORO DA
INVESTIMENTI**



Piazza Volontari Giuliani, 2/C • Viale Gabriele D'Annunzio, 2/D • **Tel. 040.2456543**

overpost.biz

LO STORICO E MALANDATO PONTONE GALLEGGIANTE RISCHIAVA DI COLARE A PICCO

Riempito il bacino dell'Arsenale: Ursus pronto per l'ultimo viaggio

Sarà completata entro oggi la complessa operazione di messa a terra per salvare il gigante

Piero Tallandini

Alle 6 di oggi sarà completato il lungo processo di allagamento del bacino, cominciato ieri nella tarda mattinata: a quel punto l'Ursus potrà muoversi, trascinato da due rimorchiatori che dal bacino 4 dell'arsenale di Fincantieri lo traineranno fino alla vicina banchina nell'area Cartubi dove il gigantesco pontone galleggiante potrà sbarcare sulla terra ferma ed essere collocato sul basamento rinforzato in cemento armato.

Si concluderà così, questa mattina, l'intervento di salvataggio dell'Ursus col trasporto via mare e la messa a terra. Un'operazione estremamente complessa dal punto di vista tecnico – come ha spiegato ieri Pierpaolo Russo, ingegnere e project manager di Fincantieri – che si sta protrahendo da giorni, in varie fasi. L'intervento è stato deciso dall'Authority, proprietaria dello storico pontone-gru varato più di un secolo fa, per evitare che



A sinistra l'Ursus nell'arsenale nella foto di Andrea Lasorte. A destra, visto da un'altra prospettiva, è all'interno del bacino 4 in fase di riempimento

l'Ursus coli a picco vista la situazione di deterioramento irreversibile dello scafo: sono stati individuati infatti diversi buchi e i doppi fondi nella carena erano pieni d'acqua. Con una gara da 1,1 milioni di euro l'incarico per lo spostamen-

to e per i lavori edili necessari per la messa a dimora sulla terra ferma è stato affidato alla Cartubi e alla Pertot.

Nello scorso fine settimana l'Ursus è stato collocato sull'Ant, una chiatta semisommersibile di Fincantieri in gra-

do di sostenerne l'enorme peso (quasi tremila tonnellate secondo l'ultima stima) anche a secco: prima la chiatta è stata appoggiata sul fondo del bacino 4, zavorrandola, poi è stato fatto entrare l'Ursus e, togliendo l'acqua, il co-

lloso di ferro è stato adagiato sulla chiatta per essere anzitutto lavato, lavoro quantomai necessario dopo anni in cui la carena è rimasta immersa, deteriorandosi a causa dei processi di corrosione.

Ieri mattina il bacino 4 ha



IL DIBATTITO DI IERI POMERIGGIO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

L'Europa e la sua sicurezza in vista delle elezioni

Francesco Bercic

«Da dove cominciare?». Così Jean Monnet, fra i padri fondatori dell'Ue, rispondeva a chiunque si presentasse da lui con proposte politiche particolarmente ambiziose. Ricordando le sue parole e con lo stesso spirito pragmatico, si è svolto nel pomeriggio di ieri presso il Circolo della stampa l'incontro dal titolo «La sicurezza europea alla prova del voto», promosso dall'associazione Dialoghi

europei, per rilanciare il tema della difesa comune in vista dell'appuntamento elettorale di giugno. «Oggi la percezione della crisi internazionale è maggiore di tempo fa – ha esordito Giorgio Rossetti, presidente onorario di Dialoghi europei ed ex parlamentare a Strasburgo – e forse è la volta buona per far entrare nel dibattito elettorale la sicurezza europea». Proprio Rossetti ha quindi ripercorso brevemente le sfide su più fronti che minacciano l'equilibrio

globale. Dall'imperialismo russo all'incognita delle prossime elezioni americane, fino al ritorno del fondamentalismo islamico con l'attentato di qualche giorno fa a Mosca, «la democrazia è sotto attacco dappertutto», ha affermato Rossetti.

Eppure, «bisogna stare attenti a non cadere nelle drammatizzazioni», ha replicato Riccardo Perissich, membro del consiglio direttivo dell'istituto Jacques Delors. «L'effetto delle elezioni di giugno



Il convegno ieri al Circolo della Stampa. Francesco Bruni

sul Parlamento europeo sarà contenuto – ha proseguito Perissich – così come non cambierà radicalmente la composizione delle forze politiche». Il problema diventa, allora, esattamente lo stesso che Monnet rinfacciava ai

suoi interlocutori: «da dove cominciare» per gettare le basi di una rinnovata sicurezza europea? La risposta passa, secondo Perissich, da due priorità diverse. «Bisogna intanto continuare ad armare l'Ucraina, favorendo gli ac-

quisti in comune come si è fatto con i vaccini». E, al contempo, «i Paesi che non lo stanno ancora facendo, come l'Italia, devono investire il 2 per cento del Pil per la difesa». Solo in questo modo sarà possibile costruire, nel parere di Perissich, quella «fiducia reciproca» fra gli Stati europei, oggi mancante, che consentirebbe di realizzare «gli obiettivi più ambiziosi come l'esercito comune». Anche l'intervento di Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali all'Università di Trieste, è stato improntato allo stesso realismo. «L'unica certezza è di vivere una fase di transizione – ha spiegato – che va verso un mondo post liberale». Perciò la vera sfida sarà «provvedere alla difesa, senza tradire i valori che fondano le democrazie». —

L'approfondimento in agenda domani e giovedì al teatrino Basaglia

Gli ebrei deportati dagli ospedali: all'ex Opp si ricorda la cura tradita

L'EVENTO

Pierluigi Sabatti

Un capitolo terribile della storia cittadina sarà rievocato mercoledì e giovedì prossimi al teatrino Basaglia all'ex Opp: «La cura tradita 1944-2024 – Le deportazioni dagli

Ospedali di Trieste durante l'occupazione nazista» questo il titolo di una due-giorni, curata dal Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», con i Dipartimenti di Salute mentale e dipendenze dell'Asugi e di Studi umanistici dell'Università e grazie al contributo, tra gli altri, della Regione Friuli Venezia Giulia.

Come si legge nella presentazione dell'iniziativa: «Il 28 marzo 1944, drappelli delle SS si presentarono nelle direzioni delle due principali istituzioni ospedaliere di Trieste, chiedendo la consegna dei ricoverati di «razza ebraica», in base agli elenchi nominativi richiesti nei giorni precedenti.

Furono arrestate 24 persone all'Ospedale psichiatrico,

13 all'Ospedale dei cronici e 10 all'Ospedale maggiore. Tutti vennero portati alla Risiera di San Sabba per essere deportati nei Lager nazisti. Nessuno ha fatto ritorno».

Lo scopo del convegno è «commemorare quei tragici fatti, proponendo anche attività di divulgazione e di formazione indirizzate in special modo alle nuove generazioni. Una riflessione necessaria, che si snoda tra storia, memoria, bioetica e medicina oggi». L'iniziativa è rivolta anche agli operatori sanitari e sociali.

I lavori inizieranno domani, alle 8.30 quando si parlerà de «L'Aktion T4 e le sperimentazioni mediche naziste». Protagonista Michael Von Cranach già direttore dell'ospedale psichiatrico di Kaufbeuren, che

con le sue ricerche storiche ha fatto emergere il ruolo dei medici nell'Operazione T4, il programma dei nazisti per sopprimere i disabili, «vite indegne di essere vissute». Saranno poi proposte le testimonianze delle sorelle fiumano-triestine Andra e Tatiana Bucci, deportate da bambine ad Auschwitz e destinate da Joseph Mengele al Kinderblock.

Nella seconda parte della giornata, che sarà moderata da Peppe Dell'Acqua e Tristano Matta, interverranno Helen Brunner, Lorenzo Torresini e Fiora Gaspari, che illustreranno le deportazioni avvenute 80 anni fa dagli ospedali psichiatrici di Trieste e Venezia, ricordando il lavoro pionieristico svolto da Bruno Norcio.

Nutrita la giornata di giovedì, che inizierà con lo scoprimento di due targhe commemorative al Maggiore alle 9 e al Parco di San Giovanni alle 10.30.

Nel pomeriggio dalle 14, la lectio magistralis sulla memoria di Von Cranach e una serie di interventi e testimonianze con la partecipazione di Tullia Catalan, Helen Brunner, Annalisa Di Fant, Umberto Albert, Anna Voivoda, Riccardo Mandara, Federico Strani, Hei-drun Schrötter Morash, Raya Hoffmann, Sibylle von Tiedemann, Alessandra Oretti e Pierfranco Trincas. Per informazioni dettagliate: <https://www.museoebraicotrieste.it/2024/03/05/eventi-la-cura-tradita-1944-2024>. —

I LAVORI DELLA DISCORDIA

Giù l'ex Pavan, primo atto al via «Preoccupati per i bambini»

Iniziato ieri il cantiere per la demolizione dello storico edificio di via Frausin
Il comitato di quartiere teme per la sicurezza degli alunni dell'istituto di fronte

Gianpaolo Sarti

Primo atto per l'abbattimento dell'ex Pavan di via Frausin 7 a San Giacomo. Ieri mattina i tecnici e gli operai incaricati hanno iniziato a lavorare allo spostamento della linea elettrica. Oggi toccherà alla fibra ottica. Si tratta degli interventi propedeutici alla demolizione dei muri che danno sulla strada e della conseguente messa in sicurezza (oltre allo smaltimento dei ruderi), in programma da giovedì 28 marzo, cioè dopodomani, a martedì 2 aprile.

Il cantiere, come noto, è osteggiato dal comitato "Insieme per San Giacomo" al quale aderisce una cinquantina di cittadini: i residenti vorrebbero conservare la struttura, uno spazio rionale che vanta una certa storicità. Qui, in questi 1.600 metri quadrati, sorgerà una grande palestra. Ci vorrà un anno, grosso modo.



L'ex Pavan in via Frausin: residenti e vigili sul posto durante l'inizio dei lavori. Andrea Lasorte

Il comitato è preoccupato che i lavori possano impattare su chi abita nelle vicinanze e, soprattutto, sugli alunni e il personale dell'istituto scolastico di fronte (l'asilo, le elementari e le medie con

lingua di insegnamento slovena, oltre alla Duca D'Aosta che ha l'ingresso in via Vespucci): polvere, rumori, strada bloccata e quant'altro.

Alcune persone che fanno

parte del sodalizio ieri erano presenti per assistere ai primissimi interventi impiantistici. Non si sono opposti alla ditta che in questi giorni procederà con i lavori (la C.P. Costruzioni srl), anche per-



ché nel mirino c'è il Comune. Ciò che viene contestato è il via libera alla demolizione dell'edificio (e del giardino) senza una variante al Piano regolatore e «senza un progetto definitivo ed esecutivo». I residenti, peraltro, lamentano che il Comune non ha individuato un luogo alternativo per le attività degli alunni, vale a dire uno spazio aperto.

Perplessità che ieri sono state illustrate anche agli agenti della Polizia locale, sul posto per assicurarsi che non ci fossero automobili posteggiate nonostante la segnaletica di divieto sistemata proprio per procedere con i cantieri. Le vetture parcheggiate sono state multate.

«Per fortuna dal 28 al 2 i bambini e i docenti delle

scuole sono a casa – spiega Fabiana Corda, dipendente scolastica e componente del Comitato – il problema riguarda il personale di segreteria e i bidelli che lavorano comunque. Dal 2 in poi, invece, abbiamo chiesto che ci siano le pattuglie della Polizia locale (previsto anche un rafforzamento dei “nonni palette”, ndr) visto che inizia la demolizione. Ci sarà il via vai dei mezzi del cantiere, quindi non sarà semplice per i genitori portare i bambini a scuola. Noi – ha ribadito – restiamo contrari all'abbattimento dell'ex Pavan perché è un bene storico, perché ci sono alberi da preservare e perché quegli spazi fino a dicembre erano utilizzati dagli alunni per le attività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinis tra l'aula del Consiglio durante il dibattito. In alto a destra gli assessori Babuder e De Gavardo. In basso la M5s Richetti. Massimo Silvano

San Giacomo al centro dei botta e risposta nelle domande di attualità
Panteca torna sul caso Hrovatin. Scontro sulla variazione di bilancio

E l'opera divide il Consiglio At: «Zittiti i cittadini» Il sindaco: «Serve alla scuola»

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasin

«Una palestra per la scuola della via Frausin era in programma già nel lontano 2002. Adesso andiamo a realizzarla». Il sindaco Roberto Dipiazza ieri sera ha commentato così il contestato progetto dell'ex Pavan, rispondendo a una do-

manda d'attualità del capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza. Una risposta che il comitato di San Giacomo, presente in aula, prende con le pinze: «Vorremmo perlomeno vederlo per iscritto».

È stata – come spesso ultimamente – una seduta movimentata quella di ieri sera in Consiglio per diversi aspetti. Il primo, in fase di domande di attualità, è proprio quello del

progetto dell'ex Pavan. Laterza osserva che il cantiere per le demolizioni è già partito, in assenza di variante al piano urbanistico. L'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi risponde che «le demolizioni non sono connesse urbanisticamente alla struttura» e spiega di aver avviato contatti fra scuole per sopperire alle carenze di strutture. Replica Laterza: «Che le opere di demolizione siano in

collegamento al progetto non lo dico io ma i cartelli di cantiere. Demolire qualcosa che per legge non si può ancora demolire è un atto grave, lo facesse un privato i vigili fermerebbero i lavori. State impedendo alla cittadinanza di esprimersi». Prende la parola il primo cittadino: «Ancora vent'anni fa fu realizzato un tunnel sotto alla strada che doveva collegare strada e palestra. Ora la andiamo a creare». In aula ci sono residenti ed esponenti del comitato Insieme per San Giacomo, che commenta: «Siamo usciti delusi e pieni di dubbi. Lodi non ha detto nulla rispetto all'assenza della variante urbanistica né sul giardino. Ci colpiscono le parole del sindaco: se la palestra è per le scuole, vorremmo perlomeno fosse sottoscritto».

Diverse le domande di attualità e le interrogazioni, fra cui quelle della dem Rosanna Puc-

ti. Saltare la mosca al naso del meloniano Salvatore Porro, cui è saltata interrogazione sull'ascensore a Santa Maria Maggiore. Inizia poi la seduta del Consiglio. Ugo Rossi di Insieme liberi legge una commemorazione delle vittime dell'attentato di Mosca. Il presidente Francesco Panteca torna poi sulla gaffe “Miriam Hrovatin”: «Cari consiglieri sono a Trieste dal 1979, conoscevo personalmente Miran Hrovatin quando lavorava come fotografo a Sgonico. Capisco che in assenza di programmi e progetti politici all'opposizione non resti altro che eccitarsi per una banalità come una sbagliata pronuncia». L'uscita gli ha guadagnato gli strali del consigliere Pd Francesco Russo: «Si vergogni, presidente!».

Fra le delibere in aula è arrivata una variazione di bilancio da 18 milioni, presentata dall'assessore al bilancio Everest Bertoli attraverso lo strumento di ratifica, che impedisce all'aula di emendare il testo. Il capogruppo dem Giovanni Barbo ha osservato che dall'inizio del mandato la giunta ha ricorso alla ratifica per un totale di 190 milioni di euro: «Tutte opere e iniziative su cui non siamo potuti intervenire». Al termine del dibattito, ha ribattuto Bertoli: «Fin quando potrò è l'unico strumento che adatterò finché la maggioranza me lo consente. Mi convincono le vostre critiche a un dispositivo che consente di dare operatività a tante opere, di cui non credo abbiate letto nulla». Replica Paolo Altin della Lista Russo: «Siamo fin troppo pacati, cosa volete da noi?». Così Barbo: «Se si va in questa direzione potremmo anche smettere di esserlo». —

IN BREVE

Il bando Fondazione Ananian: sussidi per studenti

La Fondazione Ananian comunica che fino al 29 marzo sarà attivo il bando per richiedere e ottenere i sussidi di studio che la stessa fondazione filantropica mette a disposizione degli studenti dell'Università e del Conservatorio. Tutte le informazioni del caso sono reperibili al link www.ananian.it/sussidi/studenti.

L'incontro Focus in via San Cilino sulle istituzioni Ue

Domani alle 18 nella sede Spi Cgil in via San Cilino 40/2 si terrà l'incontro su “Le istituzioni europee” nell'ambito del ciclo di incontri di formazione politica “Destinazione Europa” organizzato dal Pd in collaborazione con i circoli territoriali del partito. Interverranno nell'occasione Giorgio Rossetti, già deputato europeo, e Felice Carta, già funzionario della Regione Fvg. Introdurrà il coordinatore del Forum Formazione politica Pd Trieste Štefan Čok. Gli indirizzi di saluto saranno a cura della segretaria del Sesto circolo Rossana Zagaria e della segretaria provinciale dello stesso Partito democratico Maria Luisa Paglia.

L'ALLARME SICUREZZA DOPO LA DOMENICA VIOLENTA: L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Pattuglie mirate dopo le risse in via Giulia

Controlli straordinari nei prossimi giorni e nel weekend pasquale a fini preventivi. Al vaglio le immagini delle telecamere

Piero Tallandini

Indagini in corso sui due episodi di violenza avvenuti domenica pomeriggio, in rapida successione, nella zona di via Giulia. Di quanto accaduto si è parlato anche nel corso della riunione di ieri del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Alla riunione ha partecipato tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, assieme al prefetto Pietro Signoriello e al questore Pietro Ostuni.

Per i prossimi giorni sono stati programmati controlli straordinari, anche in vista del weekend pasquale, che riguarderanno diverse zone della città: controlli che negli auspici potranno contribuire a prevenire altri episodi violenti. «Da parte nostra l'attenzione è massima» ha sottolineato il questore Ostuni.

Tornando a quanto accaduto domenica pomeriggio, si sta già delineando la ricostruzione della zuffa avvenuta nell'area di piazza Volontari Giuliani, su cui sta indagando la Polizia di Stato. Più che una rissa, l'episodio è in-

quadrato come un'aggressione a un cittadino georgiano di 42 anni da parte di alcuni suoi connazionali. Il motivo? Un'ipotesi è che all'origine ci possano essere delle questioni sentimentali. Un'altra ipotesi è che mentre dei bambini giocavano nella piazza si sia innescata una discussione tra gli adulti che erano con loro, poi degenerata. Si stanno intanto visionando le registrazioni delle telecamere della zona.

Per quanto riguarda la rissa nel giardino pubblico "de Tommasini", a poche decine di metri da piazza Volontari Giuliani, quando Polizia di Stato e Carabinieri sono arrivati sul posto i partecipanti si erano già velocemente allontanati, ma anche in questo caso le registrazioni delle telecamere potrebbero aiutare le indagini. Almeno una decina le persone coinvolte, secondo le testimonianze raccolte che hanno parlato anche dell'utilizzo di coltelli o taglierini, che però non sono stati trovati.

Una zuffa, ma di minor gravità, si è verificata anche ieri pomeriggio tra alcuni giovani in piazza Goldoni:



L'intervento della Polizia di Stato in via Giulia domenica pomeriggio. Andrea Lasorte

Polizia di Stato sul posto.

Quanto accaduto domenica fa discutere, intanto, anche a livello politico. «Risse, rapine, regolamenti di conti. La cronaca di Trieste è diventata una rassegna quotidiana di atti di violenza rispetto ai quali non dobbia-

mo né abituarci, né assuefarci» afferma Michele Lobianco, consigliere regionale di Forza Italia -. Trieste non può diventare una zona franca per bande di etnie diverse. Servono provvedimenti forti e nessuno si azzardi a usare la leva del pietismo.

Chi arriva a casa nostra deve rispettare le regole. La presenza di etnie diverse fa parte della storia di Trieste. La condizione imprescindibile è che la convivenza sia pacifica e i nuovi arrivi dimostrino rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La donazione

Un pullmino per l'Aism: venerdì la benedizione

L'Aism ha ricevuto in questi giorni un'importante donazione dalla signora Romana Gioppo Rini in memoria del padre Carlo Alberto Gioppo Rini. È un furgone attrezzato per l'accompagnamento e l'assistenza delle persone affette da sclerosi multipla. Venerdì alle 17, davanti alla Cattedrale di San Giusto, si terrà la breve cerimonia di inaugurazione e ringraziamento alla donatrice, con la benedizione del vescovo Enrico Trevisi.

La mobilitazione

Burlo-Cattinara, comitati in piazza Oberdan

Oggi una delegazione del Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, munita di petizione, sarà ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Alle 14.15 conferenza stampa in piazza Oberdan.

L'APPUNTAMENTO DI STAMANE ALLA PICCOLA FENICE

Sicurezza sul lavoro: confronto Uil-Regione

Oggi nella sala Piccola Fenice in via San Francesco 5, alle ore 10, appuntamento sindacale su un tema molto sentito dai lavoratori.

Perché si svolgerà il coordinamento regionale per la sicurezza della Uil del Friuli Venezia Giulia, occasione di incontro, condivisione di esperienze e aggiornamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza su tutte le questioni inerenti proprio la sicurezza sui luoghi del lavoro, tema tragicamente attuale a livello nazionale e regionale.

Parteciperanno all'incontro i vertici della Uil regionale, nonché la segreteria nazionale Uil Ivana Veronese e l'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen. Moderatore sarà Massimo Minen, previsto il saluto del segretario generale Uil Fvg Matteo Zorn. Seguirà la costituzione del coordinamento con la nomina del referente. Momento centrale della mattinata l'intervento dell'assessore Rosolen.

A seguire parlerà un rappresentante dell'Inail regionale.

IL RINNOVO DEL PROTOCOLLO TRANSFRONTALIERO

Controllo della pesca: patto con Lubiana

Incontro alla Direzione Marittima di Trieste nel settore della pesca tra Italia e Slovenia al fine di dare nuova linfa al Protocollo di intesa sottoscritto tra i due Paesi rivieraschi nel 2015. Si prefigge quale scopo principale quello di attuare un controllo efficace delle attività di pesca e di commercializzazione del pescato nell'ambito del regime comunitario. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti di entrambi i Paesi hanno confermato la propria disponibilità a rafforzare i preesistenti rapporti di cooperazio-

ne e coordinamento, anche attraverso la condivisione di programmi di ispezione e sorveglianza delle attività. Ciò anche alla luce dei positivi risultati di operazioni portate a termine dagli ispettori pesca dei due Paesi per il controllo di alcune specie ittiche oggetto di particolare attenzione, come i datteri di mare e il tonno rosso, nonché delle recenti attività di polizia marittima che hanno interessato la filiera e hanno portato, dopo attività di indagine, al sequestro di quasi 300 chili di pescato.

Ma non si sono registrati particolari disagi Animalisti in campo contro lo sfruttamento e le violenze nei circhi



L'atto dimostrativo ieri in piazza della Borsa. Massimo Silvano

LA PROTESTA

Alla fine nessun particolare disagio al traffico, ieri pomeriggio, per la protesta degli attivisti di "Ribellione Animale" che si battono contro l'impiego degli animali nei circhi.

Il gruppo di giovani si è limitato a esibire uno striscione al semaforo di via Canal Piccolo, all'incrocio con piazza della Borsa, per sensibilizzare gli automobilisti e i passanti sulla causa che portano avanti. Il traffico ha subito solo qualche lieve rallentamento, anche perché gli attivisti a un certo punto hanno preferito srotolare lo striscione solo al passaggio dei pedoni, quindi quando le vetture erano

già ferme al semaforo. I giovani, che sono stati anche identificati dalla Digos, si sono poi spostati all'incrocio con via Roma. Anche qui nessun problema.

Una protesta del tutto pacifica, dunque, che però non è passata inosservata. Numerosi i cittadini che si sono dimostrati interessati alle rimozioni degli attivisti. «La situazione nei circhi italiani è abominevole» si legge in una nota «gli animali sono costretti a subire maltrattamenti nocivi al benessere di qualsiasi essere vivente e degradanti per la loro dignità. Lo sfruttamento è violento e opprimente. Tali pratiche seguono solamente la logica di dominio e sfruttamento».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Durante la riunione di redazione in trasferta
Il Piccolo vi aspetta domani
alla biblioteca di Melara



L'interno della biblioteca in una foto di Massimo Silvano

L'INIZIATIVA

Il Piccolo si prepara alla seconda riunione di redazione in trasferta dopo quella dello scorso mese al Caffè degli Specchi.

Ma stavolta, dal cuore della città, si sposta e va dritta a un altro cuore, quello della periferia, in uno dei luoghi simbolo della Trieste popolare quale è il quadrilatero di Melara, e più precisamente nella nuova biblioteca "Lina Marii Marinelli", gentilmente messa a disposizione dal Comune, in particolare dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio e dalla referente della struttura Mavis Toffoletto.

E c'è un'importante novità

rispetto al debutto in piazza Unità. Mentre nella biblioteca si svilupperà la riunione di redazione con i vari responsabili dei settori del giornale alla presenza del vicedirettore dei quotidiani Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, in collegamento video con quelli delle redazioni di Gorizia e Monfalcone, un redattore del quotidiano sarà infatti a disposizione dei cittadini che vorranno esporre e raccontare direttamente sul posto le loro segnalazioni, le loro storie. Uno sportello inedito, perché il Piccolo vuole ascoltare la città nei suoi angoli più pulsanti.

L'appuntamento è per domenica mattina alle 11. Il Piccolo vi aspetta per ascoltarvi e darvi voce.



A sinistra, nella foto di Andrea Lasorte, l'edizione 2023 di International street food, andata in scena in estate. A destra una delle specialità più attese: gli arrostiticini da mangiare al volo

In arrivo 35 trucks su cui gli esperti del settore cucineranno dal vivo e venderanno i loro prodotti da venerdì a lunedì

Arrostiticini e gnocchi fritti a Ponterosso: Pasqua con le specialità del cibo da strada

L'EVENTO

Massimo Greco

Trieste è diventata una tappa ricorrente nel pellegrinaggio di International street food, la fiera itinerante dedicata al cibo da strada, quello che si può mangiare al volo,

senza troppe formalità di logistica alimentare.

Stavolta la manifestazione "bucherà" proprio il fine-settimana pasquale, poiché i 35 trucks, attrezzati per cucinare e distribuire cibo, parcheggeranno da venerdì prossimo a lunedì 1° aprile in centro, nell'ormai abituale crocicchio tra Ponterosso, via Bellini (il lungò Canale di

palazzo Carciotti) e via Casà di risparmio. Saranno occupati, a titolo oneroso, circa 700 metri quadrati, compresi i mezzi e i Wc chimici.

Auspicabile che il venerdì, in quanto Santo, proponga pietanze acconce per i viandanti osservanti del precetto. I furgoni farciti funzioneranno venerdì dalle 18 alle 24, mentre sabato, Pasqua e

il lunedì dell'Angelo l'orario si allungherà da mezzogiorno a mezzanotte. La delibera del vicesindaco Serena Tonel, con la quale il Comune approvava l'iniziativa, prevede anche intrattenimenti musicali da tenersi - a seconda delle giornate - per un massimo di tre ore dalle 19 alle 22.

International street food è

giunto all'ottava edizione e toccherà 150 luoghi fino alla fine di novembre: tra l'altro in contemporanea con Trieste presidierà anche Aquileia. Il menu appare consolidato, imperniato sulle specialità regionali italiane e su qualche inserzione estera. L'Airs (associazione italiana ristoratori di strada), presieduta da Alfredo Orofino, ha

diffuso una nota, nella quale si riporta una campionatura di questo particolare vettovagliamento motorizzato: arrostiticini, hamburger di scottonne e di Angus, bombette pugliesi, gnocco fritto emiliano, pasta mantecata, fritti romani, pesce fritto in genere, panini con il polipo, polpette con la porchetta di Ariccia, caciocavallo impiccato, puccia pontina. Le proiezioni internazionali riguardano piatti ungheresi, argentini, greci, spagnoli (paella), brasiliani, messicani, venezuelani. Agli organizzatori piace sottolineare che, oltre alla qualità delle vivande, si porge rispetto alle norme igieniche e sanitarie.

Le città, dove la manifestazione orreggia, sono in linea di massima nel centro-nord: Lombardia, Veneto, Trentino, Trentino, Toscana, Marche, Umbria, Lazio. Nel Mezzogiorno punta a Napoli, Bari, Cosenza e in Abruzzo.

«Siamo giunti all'8° anno di una manifestazione che anima il cuore di paesi e città di tutta Italia e conta ormai su un pubblico affezionato - è il commento del presidente Orofino -. Anche in questa edizione ci rimettiamo in gioco con nuove proposte per i visitatori. Con i nostri eventi intendiamo infatti valorizzare tipicità e tradizioni che sono la grande ricchezza dei nostri territori. Siamo per questo sicuri che la nuova edizione 2024 sarà un nuovo successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il reperto datato 22-23. Il modello sarà poi esposto al Museo del mare

Spunta un'immagine d'epoca di un secolo fa che rivela nuovi dettagli del prezioso modellino

Il veliero del Nautico aveva pure le vele: lo dice una foto storica

IL CASO

Micol Brusafferro

Spunta una foto - databile tra il 1922 e il 1923 - del modello del veliero trovato nelle soffitte del Nautico dal preside Francesco Fazari. Non solo. La ricostruzione del brigantino, grande circa tre metri, che sarà restaurata ed esposta al Museo del mare, dovrebbe essere ancora più antica di quanto si ipotizzava inizialmente e potrebbe risalire addirittura alla prima metà del 1800. È lo stesso dirigente scolastico ad aggiornare la ci-

tà su quello che è un vero e proprio pezzo di storia, rimasto nell'oblio per decenni, e a mostrare quell'immagine in bianco e nero che fornisce determinati dettagli che saranno importanti, decisivi forse per ricostruirne le parti mancanti. «La foto, della Soprintendenza, è stata scattata quando il Museo del mare era all'interno del Nautico. Penso sia una testimonianza preziosa - spiega Fazari - perché ci mostra la ricchezza di questo modello, e anche le vele, che adesso purtroppo non ci sono più. Da alcune valutazioni dei giorni scorsi, inoltre, si può dedurre che si tratti di un pezzo ancora più vecchio di quanto si credeva in un pri-

mo momento. Mercoledì (domani, ndr) ci sarà un sopralluogo a scuola per valutare come effettuare il trasporto e lo spostamento al Museo del mare, dove verrà restaurato e poi esposto». Fazari aveva esplorato nei mesi scorsi le soffitte dell'istituto, trovandosi davanti a documenti, strumenti e attrezzature di ogni tipo. Un tuffo nel passato della scuola che poco a poco vorrebbe valorizzare. La scoperta più grande è stata sicuramente quella del veliero: «Quando l'ho visto - aveva detto nei giorni del recupero - sono rimasto senza parole. Chissà come mai è finito lassù ed è rimasto per tanto tempo dimenticato».

Il modello è stato spostato dall'ultimo livello del palazzo ai laboratori del piano terra, per consentire una migliore osservazione dei dettagli e per permettere un accesso agevole agli esperti. Della maxi imbarcazione riprodotta manca una parte retrostante, forse trafugata, ma per il resto le condizioni appaiono buone. Sotto un pesante strato di polvere si nota la grandissima cura dei dettagli. E dalla foto è emerso, come detto, che nella versione originale erano presenti anche le vele, destinate quindi a essere ricostruite durante gli interventi di recupero. L'autore dell'opera resta al momento sconosciuto. Chissà se durante l'attività di restauro, in qualche angolo del modello, dentro o fuori, si possa rintracciare una scritta o qualche altro elemento che possa portare il brigantino al suo costruttore. «È davvero molto bello - ribadisce il preside - ed è giusto che un pezzo così sia valorizzato e reso visibile a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della rassegna della produzione vitivinicola locale

Giovedì pomeriggio la 17.ma edizione di Teranum: presenti 35 viticoltori

I vini rossi del Carso scendono in città e sbarcano all'Hilton

LA RASSEGNA

Ugo Salvini

Scende in città - per la sua 17.ma edizione - "Teranum", la vetrina dedicata ai vini rossi del Carso, in programma giovedì a partire dalle 14. Dopo le fortunate esperienze maturate in altre sedi, "Teranum" sarà infatti ospitata nel centralissimo "Double Tree by Hilton" di piazza Repubblica. L'appuntamento, definito dagli organizzatori dell'Associazione dei viticoltori del Carso «un festival per chi ama i vini del territorio», vedrà la pre-

senza di ben 35 viticoltori, otto trattorie e ulteriori ospiti dal Piemonte.

«La rassegna - ha spiegato alla presentazione di ieri Robi Jakomin, portavoce del presidente dell'associazione organizzatrice Matej Skerlj - rappresenta un'opportunità per mettere in mostra la ricchezza vinicola e gastronomica della zona che va da Muglia a Doberdò, passando dal ciglione al Carso interno della Slovenia, abbinando vini rossi autoctoni locali, come i terrani e i refoschi, a originali finger food, preparati usando prodotti locali di qualità come il formaggio. Come associazione, da anni lavoriamo

per preservare i vitigni autoctoni e promuovere i vini rossi di qualità del Carso».

Le degustazioni, che inizieranno alle 16 e saranno accompagnate dalle preparazioni dei cuochi che collaborano con "Sapori del Carso", saranno precedute alle 14 dal convegno nella sala conferenze dell'hotel "Genio e sregolatezza". Audacia e incoscienza. Lo è la gioventù e lo sono anche i vini rossi del Carso. Come valorizzarli al meglio? Un interrogativo lungo e complesso al quale cercheranno di dare risposta Jan Zaccaria (Ristorante Mood, Trieste), Martina Beccaria (Enoteca Vino, Milano), Emanuele Duse (Harry's Piccolo Restaurant & Bistrò, Trieste) e Lorenzo Benelli (Ristorante Al Covo, Venezia). Modererà Eugenia Fenzi. Per partecipare al convegno è indispensabile prenotare il posto inviando una e-mail a info@carsovinokras.it. «Il Teranum non è un vino semplice per i mercati - così Igor Gabrovec, sindaco del Comune di Duino Aurisina, che patrocina l'evento - ma rappresenta la tradizione della viticoltura locale». Tanja Kosmina, prima cittadina di Monrupino, ha parlato di «una manifestazione che porta visibilità a tutto il Carso».

Monica Hrovatin, collega di Sgonico, ha sottolineato «l'importanza di lavorare in rete». Il presidente del Gal David Pizziga ha ricordato il recente accordo per la collaborazione transfrontaliera, di nome Gect, «un mattone su cui continuare a costruire lo sviluppo del Carso». Massimo Romita ha portato i saluti delle Città del vino, Adriano Kovacic quelli della Zkb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIPRISTINO ALL'ALTEZZA DI PUNTA SOTTILE

Strada per Lazzaretto pronta a riaprire dopo la Pasqua

In corso l'installazione dei nuovi guardrail, a ruota si procederà con la riasfaltatura Polidori: «Rispettati i tempi». Soddisfatto il titolare del camping San Bartolomeo

Luigi Putignano / MUGGIA

Stanno per volgere al termine i lavori di rifacimento del tratto di Strada per Lazzaretto - lungo circa 400 metri, all'altezza di Punta Sottile - martoriato dalle mareggiate di novembre. L'importante collegamento stradale, devastato dalle onde spinte dal Libeccio e chiuso da allora, dovrebbe riaprire subito dopo Pasqua.

Ne dà conferma in queste ore l'amministrazione municipale di Muggia dopo che, nella giornata di ieri, il sindaco Paolo Polidori ha effettuato un sopralluogo per verificare l'andamento dei lavori: «L'impresa sta posizionando il guardrail, che era da rifare con lo stesso materiale di quello precedente, ossia legno e acciaio zincato, come da prescrizioni della Soprintendenza. In questo periodo si sono registrati alcuni problemi riconducibili alla fornitura dei materiali ma ce l'abbiamo fatta. Purtroppo non riusciremo a riaprire per



Le operazioni di ripristino del tratto devastato dalle mareggiate dello scorso novembre

Pasqua, ma mi è stato assicurato che subito dopo le festività, in quanto il montaggio del guardrail verrà terminato domani (oggi per chi legge, ndr), la ditta terminerà il proprio compito con l'asfaltatura della strada, che dunque potrà es-

sere riaperta. I tempi per garantirne l'agibilità, quindi, sono stati rispettati, anche se, ripeto, con una serie di difficoltà legate alla necessità di reperire determinati materiali. Finalmente riusciremo ad aprire un'arteria importantissima

per Muggia e per il traffico transfrontaliero, così come per il raggiungimento degli esercizi e delle abitazioni situate in quell'area. Sappiamo che c'è stato un problema di gestione delle alternative riguardanti i percorsi degli autobus

ma questo verrà ovviamente risolto con il ripristino del percorso consueto già dalla prossima settimana».

Quella che a novembre era parsa correre il rischio di passare per una chiusura a tempo indeterminato, gettando nello sconforto i residenti e i responsabili delle attività a ridosso del confine, si è rivelata alla fine un problema risolto, superato ben prima dell'inizio della bella stagione, nell'ambito di un piano di ripristino che, lo ricordiamo, ha interessato pure la parte a mare con il posizionamento di nuove scogliere frangiflutti, in precedenza addirittura assenti in alcuni punti, composte da una serie di blocchi di roccia calcarea in arrivo da Sesana. E decisamente soddisfatto per l'imminente riapertura della strada è pure il titolare del camping San Bartolomeo Fabio Vatore: «Il campeggio apre il primo maggio e la comunicazione dell'apertura a breve della strada, indispensabile ai fini della nostra attività turistica e di tutte quelle insediate a Lazzaretto, viene accolta con gioia. Non sarà stato sicuramente facile realizzare i lavori di ripristino necessari, ma il Comune di Muggia, con il finanziamento della Protezione civile, ha dato ancora una volta dimostrazione di tempestività ed efficienza. È ora auspicabile, quindi, un sempre più crescente sviluppo turistico del litorale muggesano, in grado di attrarre nuovi flussi. E noi cercheremo, come ogni anno, di fare la nostra parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

San Giuseppe: riprendono gli scavi per la fibra

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Riprendono i lavori per la posa della fibra nella frazione di San Giuseppe della Chiusa. Sarà la Argo costruzioni edili e restauri, srl della Trevigiana, a compiere l'intervento in base all'accordo fra le imprese interessate. Si inizierà dall'area di Barde, poi si procederà a mini-lotti consecutivi «in modo da ridurre al minimo il disagio per i residenti», precisa in proposito il sindaco di San Dorligo Sandy Klun. Finché sarà possibile i mezzi del trasporto pubblico continueranno ad attraversare la frazione. Poi, nell'ultima fase del cantiere, che dovrebbe essere completato entro fine anno, i bus dovranno cambiare percorso.

Dal Municipio giunge intanto anche la rassicurazione che, «laddove preesistevano tratti stradali caratterizzati dal pavé, si procederà con la loro ricostruzione originale, in quanto soggetti al vincolo della Soprintendenza». Di certo la strada che porta al cimitero resterà chiusa per un paio di mesi. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle famiglie pure le spille del Comune Sgonico dà il benvenuto ai nuovi nati del 2023 con le piantine di lavanda



Le famiglie ricevute dalla prima cittadina Monica Hrovatin

L'INCONTRO

SGONICO

L'amministrazione municipale di Sgonico ha consegnato alle famiglie dei bambini nati nel corso del 2023 e residenti nel territorio comunale delle piantine beneauguranti di lavanda e delle spillette con il simbolo del Comune. Si è ripetuta così anche in questi giorni una tradizione oramai radicata «che abbiamo iniziato anni fa» spiega la prima cittadina Monika Hrovatin - per dare uno speciale benvenuto ai bimbi e a queste famiglie che, spesso, sono nuove per il nostro territorio, in quanto hanno deciso di venire ad abitare in Carso lasciando la cit-

tà. La lavanda notoriamente favorisce il sonno dei bambini ed è una piantina forte, che non necessita di particolari cure, mentre le spillette sono un segno tangibile della nostra volontà di accogliere chiunque scelga Sgonico per abitarci». Nel corso del 2023 il territorio di Sgonico ha salutato sei femminucce e due maschietti. La cerimonia di consegna si è svolta nella sala del Consiglio comunale in un clima di festa e cordialità. «Gli intervenuti hanno gradito molto questo piccolo ma significativo gesto - conclude Hrovatin - perché attraverso la mia presenza, quale rappresentante dell'amministrazione comunale, si sono sentiti accolti dall'intera comunità». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le manovre delle segreterie in vista delle elezioni di giugno in Carso Doppia anima per le maggioranze uscenti nei tre comuni alle urne

Un nome per il centrodestra, corsa a due nel centrosinistra: il rebus del voto a San Dorligo

IL RETROSCENA

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Lavori in corso. Si può intitolare così la fase che stanno vivendo le segreterie locali dei partiti-chiave del centrodestra, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, in vista delle amministrative di giugno, quando si voterà per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali di San Dorligo, Sgonico e Monrupino. I responsabili delle forze che nelle tre località del Carso siedono sui banchi dell'opposizione, rispettivamente Alberto Polacco, Nicole Matteoni e Paolo Polidori, si stanno infatti confrontando sulle scelte da fare, ma non sono ancora giunti a una conclusione su nomi e liste. «È un momento di approfondimento - premette Polacco - propedeutico all'assunzione delle decisioni più opportune e giuste in base al contesto. A breve comunque renderemo pubbliche le nostre conclusioni». Dello stesso avviso Matteoni: «Di certo - annuncia - presenteremo un candidato sindaco unitario a San Dorligo, men-



MARKO SAVRON

È IL CANDIDATO INDICATO A SAN DORLIGO DA SLOVENSKA SKUPNOST E CITTADINI



ALEKSANDER CORETTI

È SOSTENUTO NELLO STESSO COMUNE DA RIFONDAZIONE COMUNISTA E PD



MIRKO SARDOC

È L'ALTERNATIVA A HROVATIN A SGNICO NELLO STESSO CENTROSINISTRA



ROBERTO MASSI

APPENA ELETTO NELLA TRASPARENZA A SAN DORLIGO IN QUOTA LEGA

tre dovremo valutare il da farsi a Sgonico e Monrupino. Quanto al nostro partito, stiamo valutando una serie di opzioni, specie proprio a Sgonico e Monrupino, dove storicamente predomina il fronte opposto al nostro». «Anche la Lega sta soppesando la situazione», così Polidori: «Confermo che a San Dorligo avremo un candidato unitario. A Sgonico e Monrupino invece siamo ancora in una fase di analisi, ma contiamo di arrivare rapidamente al traguardo».

Fase di stallo anche in casa centrosinistra. A San Dorligo ci sono attualmente due candidati in corsa: Aleksander Coretti, sostenuto da Rifondazione comunista e Pd, e Marko Savron, indicato da Slovenska Skupnost e Cittadini. A Sgonico, invece, a Monica Hrovatin, che sabato ha presentato la propria candidatura al terzo mandato, si oppone come è ormai noto l'ex sindaco ed ex assessore Mirko Sardoc, proposto dalla Slovenska Skupnost come indipendente. Situazione potenzialmente simile anche a Monrupino, dove alla candidatura di Tanja Kosmina - che, in caso di vittoria, sarebbe al secondo mandato - sembra si opporrà una proposta alternativa, come accadde cinque anni fa.

L'unica elezione che si è concretizzata intanto in questi giorni non c'entra con il voto di giugno ed è quella di Roberto Massi, capogruppo della Lega in seno al Consiglio comunale di San Dorligo, divenuto presidente della Commissione Trasparenza al termine di una seduta piuttosto vivace. Durerà in carica soltanto fino a giugno, quando si insedierà appunto il nuovo Consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO**Il Conservatorio Tartini indaga sul nesso tra musica e pedagogia**

Educazione e invenzione musicale: due espressioni lontane ma solo in apparenza: due approcci insospettabilmente ricchi di implicazioni e avvincenti contiguità, come permette di scoprire il Convegno in programma al Conservatorio Tartini di Trieste da ieri a domani, sul tema "Il suono: materia prima per inventare - Contributi, esperienze e risorse per una pedagogia dell'invenzione musicale". Un'iniziativa promossa dal "Tartini" in collaborazione con il Centro studi Maurizio Di Benedetto Aps - Laboratorio di Pedagogia dell'invenzione musicale, a cura di Cristina Fedrigo, docente di Pedagogia musicale e coordinatrice al Conservatorio. Saranno tre giorni generosi di iniziative, momenti di confronto e scambio, ma anche di spazi interattivi visto che sono in programma ben 11 laboratori per sperimentare



strategie, tecniche, risorse, approcci per l'invenzione musicale e un approccio creativo all'educazione musicale, e sono in scaletta per il convegno 19 in-

terventi. Pronte ad accogliere e a coinvolgere il pubblico ecco predisposte anche due installazioni aperte alla sperimentazione interattiva: occasione di

coinvolgimento e interazione per tutti i partecipanti. Sono allestite negli spazi adiacenti ai laboratori e alla Sala Tartini.

Foto di Massimo Silvano

LE LETTERE**Hrovatin-Alpi
Non si strumentalizzino
la vicenda**

Caro direttore, con profonda amarezza ho appreso la richiesta di scuse ufficiali avanzata dai capigruppo e dall'intera opposizione al presidente Francesco Panteca in merito al suo intervento commemorativo di Miran Hrovatin, tragicamente ucciso con la giornalista Ilaria Alpi nel 1994. Pur non assumendo il ruolo di difensore di Panteca desidero, in qualità di collega di "giubba", sottolineare la sua onestà nel porgere prontamente scuse per l'errore involontario di pronunciato. Ciò che mi spinge a rispondere ai signori consiglieri dell'opposizione è la strumentalizzazione politica di un incidente di percorso, creando un caso ingiustificato. Da cattolico-mariano, sento il dovere di replicare all'intero centrosinistra. È sacrosanto commemorare e ricordare la perdita del marito, del padre, di un collega giornalista e del concittadino Miran Hrovatin. Caduto nell'adempimento del suo

dovere di informare l'opinione pubblica. Tuttavia, ribadisco con fermezza, da cattolico, che non è stato equilibrato non menzionare la collega Ilaria Alpi, anch'essa tragicamente uccisa nello stesso contesto. I morti sono tutti uguali ed è doveroso ricordare tutti coloro che hanno perso la vita per la professione giornalistica, indipendentemente dalla città di commemorazione. Alla commemorazione erano presenti decine di giornalisti Rai ed era lecito aspettarsi, da parte loro e degli operatori della stampa locale, un breve intervento su Ilaria Alpi. In segno di coesione e rispetto, chiedo ai consiglieri dell'opposizione e l'ex on. Russo di farsi promotori alla Fnsi - Associazione della Stampa locale - e il Circolo della Stampa di Trieste, di aggiungere il nome di Almerigo Grilz, anch'esso ucciso in Mozambico nel 1987, accanto alle targhe di Miran Hrovatin, Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario d'Angelo. Inoltre, invito il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore competente a realizzare una "panchina" da collocare nel centro cittadino con la scritta "NoiNonArchiviamo", (mozione mia già approvata dal Consiglio comunale), già col-

locata davanti alla sede Rai-Tg3 di Saxa Rubra a Roma il 20 marzo 2022. Nessuno dimentichi, insomma, il sacrificio di questi coraggiosi giornalisti. Caduti per la libertà di informazione, al di là di ogni appartenenza politica. In merito faccio mio il pensiero dello stesso sindaco Roberto Dipiazza: «Tutte le vittime hanno pari dignità».

Salvatore Porro

**Ponte bianco
Geologia,
questa sconosciuta**

L'assessore comunale preposto alle politiche del territorio annuncia con enfasi che sono iniziati i carotaggi sul ponte Bianco. Sono passati quattro anni da quando sono iniziati i lavori per metterlo in sicurezza, quattro anni di disagi e centinaia di migliaia di Euro buttati. Solo adesso qualche geologo si è svegliato, come se il comune ne fosse sprovvisto, dichiarando che prima della progettazione esecutiva sono necessari dei sondaggi geognostici per determinare la struttura sotterranea. Ripeto sono passati quattro anni per arrivare a questa conclusione.

Lascio ogni considerazione in merito da parte dei miei concittadini. A questo punto non bisogna meravigliarsi se il tram di Opicina è da sette anni fermo. Bisogna pensare però che un secolo fa, con i mezzi dell'epoca, venne costruito in un anno e funzionò sino a sette anni fa.

Raoul Degrassi

**Comunità islamiche
Vi ricordate
dei mouride?**

Qualcuno ricorderà che nel 2017 la comunità musulmana senegalese dei "mouride" residenti in regione intendeva acquistare l'ex Mobilificio Pupis di Duino ad uso residenziale, culturale e di culto. Non se ne fece niente anche per l'immediata opposizione della comunità duinese, compreso il principe della Torre e Tasso. Il Piccolo del 14/3/17 riporta: secondo la formazione ambientalista Cittadini per il Golfo, l'arrivo di numerose persone a Duino nei giorni di preghiera avrebbe causato un "repentino stravolgimento etnico". Promossa una raccolta firme per dire no all'arrivo dei senegalesi.

L'INIZIATIVA**Maxi uovo Fige per il Burlo**

Ieri nella sede della Protezione civile a Palmanova Ermes Canciani, presidente Fige Fvg, ha consegnato un uovo di Pasqua di 5 kg, insieme a palloni e alla maglia della Nazionale italiana a Stefano Dorbolò direttore generale dell'Ospedale Burlo Garofolo. Era presente l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi.

Contrari anche Fratelli d'Italia, l'ex sindaco Giorgio Ret, la lista di centrodestra Forza Duino Aurisina-Progetto civico e Don Giorgio. Secondo William Crivellari, la "futura casa dei senegalesi potrebbe trasformarsi in un luogo di accoglienza per clandestini". Sulla stessa linea la candidata Daniela Pallotta. Carlo della Torre Tasso, proprietario del castello di Duino che attrae ogni anno migliaia di visitatori, si dice preoccupato perché "centinaia di persone in più, per un centro come il nostro, sono troppe, creerebbero problemi di scuole per i loro bambini, di parcheggi, di circolazione". Reputa il loro insediamento un fattore destabilizzante nella comunità e ritiene che questo possa portare ad effetti negativi sul turismo. Duino dista pochi chilometri da Monfalcone.

Livio Laurenti

**Olimpiadi invernali
Chissà se nel 2038
ci sarà la neve**

Leggo del grande entusiasmo del governatore della Regione Fvg per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2038.

Siamo a 14 anni di distanza da quell'evento, le cattive previsioni sull'aumento della temperatura, negare con forza da molti dei suoi colleghi di partito (e dei partiti a questo vicini) sono state superate ormai da dati sperimentali. Non nevica quasi più sotto i 1.200-1.500 metri, se non per brevi (e non prevedibili) periodi, ma soprattutto non fa più abbastanza freddo per creare neve artificiale! In futuro sarà ancora peggio, e quindi? Slalom a Tarvisio (810 metri sul livello del mare), biathlon a Forni Avoltri (800 m.), trampolino a Planica (900 m.), e dulcis in fundo le gare di discesa a Kranjska Gora (800 m.) dove peraltro non c'è nemmeno una pista omologata per farle. Lasciando stare l'hockey, che si può fare dove si vuole (anche in Ponterosso a Trieste), la domanda che vorrei fare è "ma state parlando seriamente o state scherzando?". Questa Regione, così come quelle confinanti in Austria e Slovenia, non ha piste da sci in alta quota, eccezion fatta per il Monte Canin, dove mi sento di poter dire che (forse) nel 2038 ci sarà garanzia di avere neve d'inverno, ma lì sarebbe comunque impossibile ospitare gare olimpiche. Povero Maurizio Fermeglia,

IL CONTEST**Pioggia di medaglie per i giovani dell'Unione regionale cuochi sull'Isola di Brazza**

Tre ori, 3 argenti e 4 bronzi in totale per i giovani dell'Unione regionale cuochi a Biser Mora, sull'Isola di Brazza, dove ormai è una tradizione la partecipazione italiana dal Friuli Venezia Giulia ai Campionati internazionali di cucina, organizzati dall'Associazione dei cuochi delle regioni europee e mediterranee (Skmer Acmer). Arrivata alla 19.ma edizione, quest'anno ha superato tutti i record con oltre 600 partecipanti da tutta Europa.

La delegazione Fvg era formata dai soci di Trieste e Udine: nell'intensa tre giorni di

gare ed eventi, ha portato a casa 10 medaglie.

In gara per i professionisti, da Trieste: Elisa Tommasoni, un argento nella categoria pasta e due bronzi nelle categorie risotto e vegano; Brian Furlani Galante, un oro nella categoria pasta, un argento nella categoria vegano e un bronzo nella categoria risotto. Per gli allievi: Nicole Perini da Udine, un oro nella categoria risotto e un bronzo nella categoria pesce; Michele Cecconi, da Udine, un oro nella categoria risotto; Massimiliano Godina, da Trieste, un argento nella

categoria carne. Ad accompagnarli nella spedizione croata, la presidente regionale Marinella Ferigo e il presidente dell'Associazione Cuochi Trieste Luca Gioiello, impegnato anche nella giuria composta da oltre 35 tra professionisti ed esperti internazionali. «È stata una grande emozione partecipare in prima persona a un evento così importante come Biser Mora, che ha coinvolto così tanti giovani da tutta Europa, permettendogli non solo di mettersi in gioco ma anche di confrontarsi» ha dichiarato Ferigo.



SAVINO
Tanti auguri per gli 80 anni dai suoi cari

L'OMAGGIO

La Julia ricorda i Caduti del Piroscabo Galilea



Si è tenuta in località Muris di Ragogna davanti al Monumento che ricorda i Caduti sul Fronte greco-albanese la commemorazione per l'82° anniversario dell'affondamento del Piroscabo Galilea. La Brigata Julia, tradizionalmente formata anche da triestini, come ogni anno con le Associazioni combattentistiche e d'Arma, l'Ana e le autorità hanno voluto ricordare i marinai, altri militari e 651 "penne nere", per la maggior parte del Battaglione Gemona che perirono beffardamente mentre rimpatriavano.

amico mio, tu mettevi dati scientifici a disposizione della comunità, come per il caso dell'inutile e folle ovidia, ma i policiti hanno altro per la testa - a mio parere. C'è chi pensa di costruire un ponte sullo Stretto di Messina senza le verifiche per vento (non hanno mai visto cosa successe a Tacoma?), chi si accanisce su un'inutile, costosissima ed ecologicamente disastrosa pista da bob, e c'è già chi pensa di ripetere gli stessi errori tra 14 anni, con delle Olimpiadi invernali su piste bianche... di margherite!

Rinaldo Rui
Dipartimento di Fisica
Università di Trieste

Ironia
Lamentele
senza fine

Noi triestini ci lamentiamo molto per il tram, il Pedocin, Barcola, stadio, ovidia, silos, traffico, piscina terapeutica, verde pubblico, marciapiedi, ponti da rifare, Porto nuovo e anche altro quando, secondo me, l'unica cosa veramente importante per questa città è sapere quando verrà posizionata la statua di Marco il pinguino.

Andreina Astuto

LA FOTO DEL GIORNO

Aspettando il tramonto sul Molo



“Il piacere di aspettare il tramonto sul Molo Audace” commenta il suo scatto il lettore Raffaello Maggian. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicata) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Emanuele (martire)
Il giorno è l'86°, ne restano 280
Il sole sorge alle 5.58, tramonta alle 18.25
La luna sorge alle 19.50, cala alle 6.21
Il proverbio L'adattamento non è camaleontismo, ma indica la capacità di resistere e di assimilare (Gandhi)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Corso Italia 14, 040 631661
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
23 marzo 14 100
24 marzo 3 95
25 marzo 6 89
26 marzo 3 97
27 marzo 5 106
28 marzo 10 105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

FUMETTI

Riecco Daredevil:
così Saladin Ahmed ai testi
e Aaron Kuder alle matite
rivitalizzano l'eroe sessantenne



MARIO CERNE*

Da bambino, nel tentativo di salvare un passante, Matt Murdock viene travolto da un camion che trasporta sostanze chimiche radioattive, perdendo la vista. Ma qualcosa di inaspettato accade. Il ragazzino si ritrova con gli altri sensi potenziati a livelli sovrumani e uno straordinario senso radar - simile a quello dei pipistrelli - che gli permette di 'percepire' e 'vedere' un mondo altrimenti totalmente buio per lui. E questo l'incipit immaginato da Stan Lee nel 1964: spegniamo felici 60 candeline per Daredevil, The Man Without Fear.

Supereroe atipico, menomato sì dall'handicap gravissimo della cecità, ma dotato di poteri che sfiorano il soprannaturale, tuttavia sostanzialmente umani. Non ci sono il volo, la superforza o l'ipervelocità ma altre abilità, affascinanti.

Agli albori, una sorta di fenomenale ginnasta in tutina, dalla classica pur inusuale doppia vita: di giorno, integerrimo avvocato garante della giustizia, la notte vigilante bardato di rosso, pronto a difendere la realtà urbana di New York.

Il carattere scanzonato del personaggio, dettato da Lee, lo porta ad affrontare villain grotteschi come il Matador, l'Uomo Porpora, gli Ani-Uomini, l'Uomo Trampolo, il Gufo, Man Bull. Nonostante l'apporto di grandi disegnatori - Wally Wood, John Romita, Gene Colan - Daredevil traccheggia in un limbo vagamente macchiettistico, sino all'arrivo di Frank Miller. Miller svolta, ed è il demiurgo che ne rovescia come un calzino il destino editoriale. Nel

tempo, le splendide saghe ideate dall'autore spingono sui pedali di un background inedito e noir, dai toni cupi, oscuri, a tratti misteriosi, esoterici. La marzialità dell'addestramento mistico del ninjutsu, il passato che ritorna tragico, senza sconti. Avversari credibili e una nemesi feroce, brutale. Eros e Thanatos, carne e sangue. Cadute nell'abisso e resurrezioni catarliche a donar un' introspezione religiosa mai vista prima.

Miller è spartiacque micidiale e taglia le gambe a chi, con alterne fortune, ne raccoglie l'eredità, poiché le storie di Daredevil diventano sì ambite ma complesse e difficili da scrivere. Molti, i team creativi ad alternarsi nel post Miller, più o meno convincenti, sino ai recenti Chip Zdarsky e Marco Checchetto. Partono brillanti, di slancio ma mantenere la rotta si rivela alquanto complicato, ci si impantana, finendo in un caos narrativo che snatura di fatto il personaggio.

Ora, dalle macerie, fresco di stampa per Panini Comics, ecco il nuovo story-arc di Daredevil.

Saladin Ahmed ai testi e Aaron Kuder alle matite resettano in qualche modo il tutto e la vita dell'eroe, presentando un nuovo Matt Murdock, immerso - deja vu spirituale milleriano - nei panni di un sacerdote da strada... prologo intrigante alla nuova rinascita per l'Uomo Senza Paura.

*Accademia del fumetto Trieste

ELARGIZIONI

In memoria di Elisea Bon Maiani da parte di Franco e Patrizia Ortolani 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Luciana Rumetz nel quarto anniversario della morte da Paolo Rumetz 30 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della cara amica Angela, un ultimo saluto da parte di Natalia, Franca, Carmen, Paola 40 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

L'EVENTO

Equipaggi anche da Trieste fra le oltre 50 vetture del raduno del Maggiolino di Udine

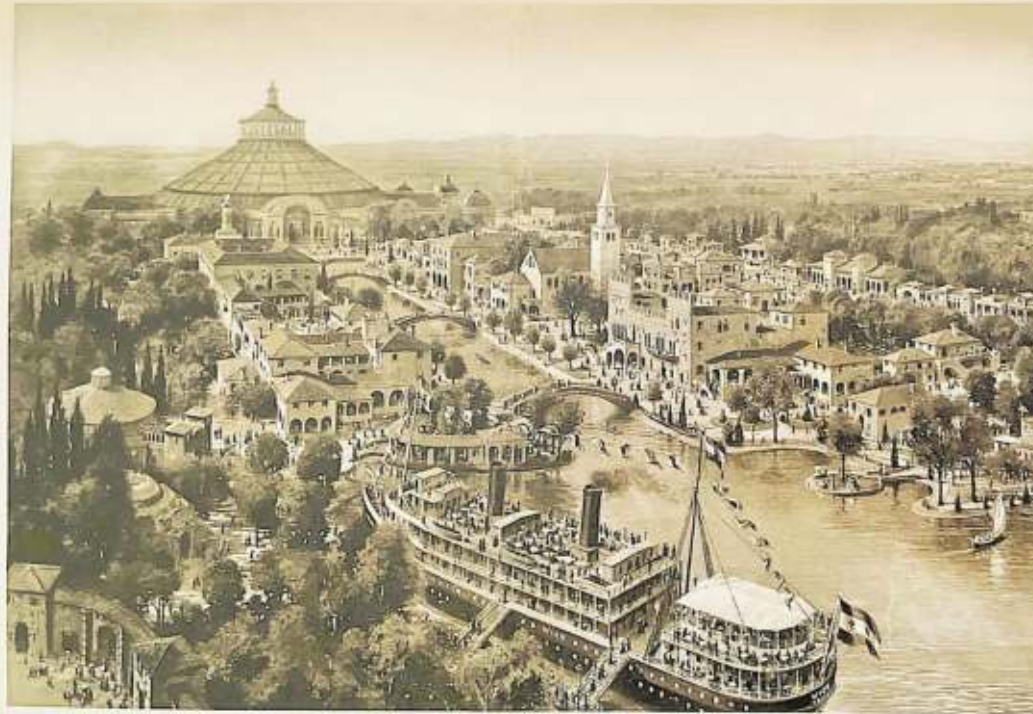
Successo oltre le aspettative per il raduno di vetture Maggiolino e derivate (nella foto di Enrico Sabatini) svoltosi nel week end a cura di Air Cooled Fvg e che ha avuto come base Udine. Oltre 50 auto, coloratissime e di vari modelli, dopo il concentramento in piazza Primo Maggio nel capoluogo friulano hanno percorso in carovana le stradine del circondario, con tappa per l'aperitivo all'Agriturismo Tonut. Dopo un'altra breve "sgroppata" i radunisti di ogni parte del Fvg e oltre si sono fermati per il pranzo alla Vecchia Officina, a Tricesi-

mo: un momento conviviale durante il quale formare nuove amicizie, scambiarsi consigli utili, programmare le proprie attività. E a tale proposito il prossimo appuntamento per i possessori della vettura più venduta nella storia, che ha attraversato guerre ed epoche diverse riuscendo sempre a uscirne icona di stile ed efficienza, sarà il 14 aprile la Gincana Sprint, non competitiva, sul circuito di Mariano del Friuli nell'ambito della manifestazione Gioca Bug, con iscrizioni fino al 10 aprile (info: 349-6445482; aircooledfvg@gmail.com).



CULTURE

Società



Nella capitale austriaca riaprono le attrazioni all'aperto per l'estate con il museo rinnovato
E una pubblicazione ricostruisce le vicende del luogo di svago varato da Giuseppe II

Quando al Prater di Vienna la giostra acquatica era un omaggio a Trieste

LA STORIA

Flavia Foradini

Il Prater è senza dubbio una delle grandi attrazioni di Vienna, sia nella parte lasciata a bosco, sia nel cosiddetto "Wurstelprater", il parco dei divertimenti con 250 attrazioni per tutti i gu-

sti. Dei quasi sette milioni di visitatori all'anno, due terzi sono locali: per i viennesi ancor oggi il Prater è una delle mete più gettonate per una passeggiata o per scampagnate in famiglia.

La nuova "stagione" è cominciata proprio in questi giorni con la riapertura delle attrazioni all'aperto dopo la pausa invernale, e con lun-

ghe code davanti ai cancelli di ristoranti storici che promettono cibo e birra autoctoni, come l'amato Schweizerhaus.

Quest'anno tuttavia vi è un magnete ulteriore: il rinnovato Pretermuseum. Collocato nelle immediate vicinanze dell'ingresso, è ospitato in un edificio appena ultimato, dove ci si può immergere nella

storia di questo polmone verde e principale luogo di divertimento della capitale, tra oggetti di artigianato tipico dei parchi di divertimenti: manufatti spesso unici costruiti a mano, che narrano di uomini fortissimi e di donne svenevoli, di animali esotici e di giochi di abilità.

A completamento dell'iniziativa del Wien Museum,

cui fa capo il Pratermuseum, una corposa pubblicazione illustrata offre in oltre 400 pagine un interessante viaggio su su fino agli albori del Prater, oltre 250 anni fa. A lungo riserva di caccia degli Asburgo, nel 1766 venne aperto a tutta la popolazione dall'imperatore Giuseppe II, affinché ogni cittadino potesse usare questa vasta area come luogo di svago. Ebbe così inizio il suo sviluppo, con l'insediamento di baracchette e baracconi, l'esibizione di bande musicali, l'organizzazione di feste danzanti, ma anche con la possibilità di partecipare a avventure in effimeri mondi esotici o osservare da vicino le più nuove diavolerie della tecnica.

Addentrando nelle pagine di "Der Wiener Prater. Labor der Moderne", a cura di Werner Michael Schwarz e Susanne Winkler, (Edizioni Birkhäuser Basel) si scoprono anche i legami storici di Vienna con l'Italia del Nord Est e con Trieste.

A fine Ottocento al Prater vi era per esempio una gran-



de giostra acquatica, che invece di cavalli o altri animali faceva girare delle navicelle agganciate a bracci subacquei. Gli otto attracchi da cui salire e scendere ricordavano porti celebri e fra questi Trieste, Amburgo e New York. Col progredire dei mezzi di trasporto, nel 1911 la giostra venne completamente rifatta: al posto delle

EDITORIA

La natura del Friuli Venezia Giulia da riscoprire a piedi e senza fretta

Un'iniziativa del Gruppo Nem Da domani in edicola con il quotidiano Il Piccolo la guida di Tommaso Lizzi che propone 17 escursioni

Una guida ricca di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi le bellezze di una delle regioni più affascinanti d'Italia: "Escursioni in Friuli Vene-

zia Giulia per ogni stagione", di Tommaso Lizzi, con i suoi 17 itinerari, esce in una nuova edizione da Editoriale Programma (pp 160) e porterà il lettore a scoprire il patrimonio storico e culturale di una terra di confine, caratterizzata da meravigliosi paesaggi naturali.

Il Friuli Venezia Giulia, infatti, essendo situato all'estremo est dell'arco alpino, grazie alla sua posizione naturale go-

de di un clima spesso piovoso, che la rende una regione molto verde e rigogliosa, per metà fatta di montagne, per una piccola fascia centrale di colline moreniche, e per il resto di pianura, che si protende fino alle spiagge del Mare Adriatico.

È uno straordinario mix di culture - Slovenia e Austria sono dietro l'angolo - e il territorio, molto selvaggio, si presta a escursioni di ogni tipo, livel-



Il Castello di Duino visto dal sentiero Rilke fa parte dell'itinerario numero 17

FATTI
& PERSONE

A Vasco Rossi "ribelle gentile" il premio del Vittoriale

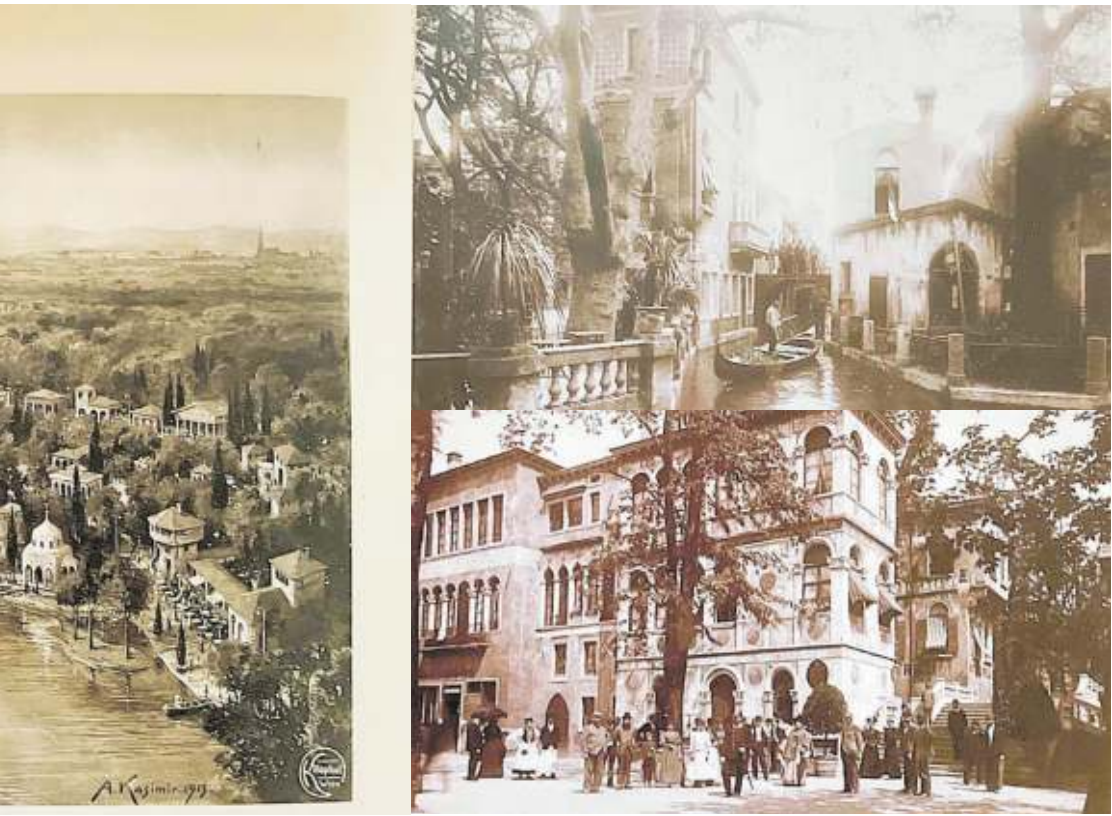
Va a Vasco Rossi il XV Premio del Vittoriale, conferito dalla Fondazione a personalità di spicco nei più disparati ambiti del sapere – dal cinema alla scienza, dalla musica alla medicina –

che abbiano lasciato, e continuano a lasciare, una traccia importante del loro operato. Il presidente Giordano Bruno Guerri e il CdA della Fondazione hanno deciso di assegnarlo Vasco Rossi-



che per il suo viaggio nella vita e nella musica – si legge nelle motivazioni – «ha inventato la definizione di super-vissuto, ha costruito un genere, quello del rock italiano, adattando metrica, linguaggio e temi e rompendo ogni schema, ha sempre avuto il co-

raggio di osare e sfidare il tempo restando fedele a se stesso. Un ribelle gentile». Il premio – raffigurato da una scultura realizzata da Mimmo Paladino – sarà consegnato al Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera, il 17 aprile. —



navicelle vennero proposti al pubblico degli aeroplani.

Da maggio a ottobre del 1913, su un lotto di 200.000 metri quadrati comprensivi di uno specchio d'acqua appositamente creato, si tenne la grande mostra dell'Adriatico e per l'occasione venne addirittura ricostruita una nave passeggeri del Lloyd.

Con le sue attrazioni, il tema del mare rispecchiava le nostalgie viennesi per la villeggiatura e portare acqua e spiagge al Prater era un modo da un lato per lenire il desiderio forse irraggiungibile di una vacanza sul Litorale, e dall'altro per accenderlo in coloro che potevano permettersi una villeggiatura.

Al Prater vi erano anche veri e propri istituti di ricerca marina. Fra questi un grande acquario che nella propria pubblicità si definiva il maggiore in Europa. Aveva un settore per l'acqua dolce e uno per l'acqua salata e presentava ampi contenitori affollati di animali provenienti soprattutto dall'Adriatico. L'incarico per catturarli e portar-

LE DIDASCALIE

DA SINISTRA. IL PRATER WASSERKARRUSEL, LA GIOSTRA ACQUATICA DEL PRATER COSTRUITA A FINE OTTOCENTO CON I "PORTI" FRA L'ALTRO DI TRIESTE, NEW YORK E AMBURGO; IN CENTRO, IL PRATER ALLA MOSTRA ADRIA DEL 1913: IN QUELL'ANNO VENNE RICOSTRUITO AL PRATER UN PEZZO DI COSTA ADRIATICA ATTORNO A UN BACINO NAVIGABILE, CON GASTRONOMIA, NEGOZI E INTRATTENIMENTI; A DESTRA, IL PARCO DI DIVERTIMENTI A TEMA "VENEZIA A VIENNA" CREATO AL PRATER NEL 1895 DALL'IMPRESARIO GABOR STEINER; A ALTO, IL DOCUMENTO CON CUI L'IMPERATORE GIUSEPPE II CONCESSE ALLA POPOLAZIONE IL LIBERO USO DEL PRATER © WIEN MUSEUM

li a Vienna assieme ad appositi preparati sia a secco che in alcol, era stato dato allo zoologo polacco Szymon Syrski, dal 1866 al 1876 direttore del Museo di Storia Naturale "Ferdinando Massimiliano" di Trieste.

Il clou della voglia austriaca di Italia e Mediterraneo fu l'incredibile parco ante litteram a tema unico "Venezia a Vienna". Era il 1895 e l'impresario Gabor Steiner commissionò all'architetto Oskar Marmorek e all'ingegnere Gustav Bruck una riproduzione il più possibile fedele della città lagunare: su 50.000 mq illuminati da oltre 4000 lampade elettriche sorsero 167 costruzioni affacciate su calli, campielli e su un chilometro di canali navigabili larghi da 5 a 18 metri, attraversati da undici ponti. Da Venezia erano state importate 25 vere gondole, comprensive di autentici gondolieri. E dentro il perimetro del parco si aprivano ristoranti, caffè e luoghi di ritrovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo di preparazione e difficoltà.

In questo volume si parla prevalentemente di montagne, ma viene presentato anche qualche tracciato a livello del mare e a ridosso delle colline, che costituiscono un balcone naturale affacciato sulla cosiddetta "bassa friulana". Le escursioni proposte sono, inoltre, adatte a tutti, non presentano difficoltà tecniche e non richiedono l'uso di materiale alpinistico di alcun tipo. Alcune sono un po' più lunghe e richiedono magari un minimo di preparazione fisica, altre invece sono più brevi e il loro dislivello è trascurabile.

Questa pubblicazione risulta, pertanto, adatta a chi vuole trascorrere del tempo immerso nel verde, respirando aria buona e godendo di splen-



didi panorami: stare in mezzo alla natura fa indubbiamente bene alla salute ed è scientificamente provato che passeggiare tra i boschi, in monta-

gna, in collina o lungo una spiaggia apporta numerosi benefici al nostro organismo, soprattutto a livello mentale e psicologico.

Camminare senza avere uno scopo, senza avere una cima o un rifugio da raggiungere, ci dà la possibilità di godere appieno di quello che è il percorso. Camminare con lentezza, osservando e meravigliandoci di quanto abbiamo attorno, è il modo migliore per trarre il massimo beneficio da ciò che la natura ci offre.

"Escursioni in Friuli Venezia Giulia per ogni stagione" è per i nostri lettori in edicola con il giornale da domani, al prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

La leggenda del jazz
Abdullah Ibrahim a Udine
suona "Trieste my Love"

Stasera al Palamostre si terrà il concerto "Piano Solo"
«È la casa di Joyce e di un mio amore durato trent'anni»



Il pianista e compositore sudafricano Abdullah Ibrahim suonerà stasera al Palamostre di Udine

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Non mi definisco mai un musicista jazz, non so neanche cosa significhi»: Abdullah Ibrahim è considerato una leggenda del jazz, ma non ama sentirselo dire. La cosa migliore è lasciar parlare la musica: il pianista e compositore sudafricano, quasi novantenne, sarà ospite di Euritmica per la 17esima edizione della rassegna "Note Nuove", oggi, alle 20.45, al Palamostre di Udine.

Se gli si chiede dell'Italia rivela una fissa per il capoluogo giuliano (tanto che un suo brano s'intitola "Trieste my Love"): «Quando ero un giovane musicista cresciuto a Città del Capo – racconta Ibrahim – immaginavo sempre la mia vita ben oltre gli imposti confini materiali. Passavo ore ad esercitarmi con il pianoforte e il resto immerso in letture ben selezionate nelle biblioteche pubbliche, in un viaggio onirico nei luoghi più sperduti del mondo. Bene, un nome e una destinazione che continuava a saltar fuori era Trieste. Consultai i miei amici di una compa-

gnia sudafricana che riproponeva in chiave black l'Opera italiana (La Traviata e altri lavori). «Trieste è in Italia – mi dissero – ed è la casa di James Joyce, leggi il suo Ulisse». Insomma, il tempo tra i libri era proprio ben speso».

Ma non è finita qui. «Anni dopo – prosegue – tenni un concerto a Città del Capo e conobbi una giovane donna davvero notevole, impegnata in un programma medico. Scoprii che era di Trieste: la dottoressa Marina Umari. Per trent'anni è stata la mia compagna, parte della mia famiglia estesa, anche suo padre era stato pianista e compositore». Abdullah Ibrahim (prima della conversione all'Islam noto come Dollar Brand), è uno dei pochi musicisti africani ad aver raggiunto un ruolo da protagonista nel jazz mondiale: il suo disco di esordio nel 1960 è stato il primo lp di jazz realizzato da artisti di colore nel suo paese. In seguito all'inasprirsi dell'apartheid e alle continue ingerenze governative nella vita dei musicisti, lascia il Sud Africa e si trasferisce a Zurigo. Duke Ellington assiste a una delle sue performance in trio, ne rimane talmente colpito da «sponsorizzarne» subito un'incisione discografica: «Duke El-

lington Presents The Dollar Brand Trio» del 1963. Ellington aveva visto giusto: nel giro di pochi anni Ibrahim raggiunge il top nel mondo del jazz.

Nel 1965 si sposta a New York, dove collabora con Don Cherry, Ornette Coleman, John Coltrane, Pharoah Sanders, Cecil Taylor, Archie Shepp, Billy Higgins, Elvin Jones. In alcune occasioni sostituisce addirittura Ellington alla guida della sua orchestra. Da allora la sua carriera non ha conosciuto pause, con una sterminata discografia (oltre cento titoli): l'ultimo album "3" è uscito quest'anno: «Simboleggia la vita quotidiana in un villaggio tradizionale, con maestri, mentori e mistici. Il Villaggio – conclude Ibrahim – esiste ovunque siamo».

A Udine propone il concerto "Piano Solo", dove corde, tasti e pedali raccontano un intreccio di storie: la storia del jazz, della contaminazione di musica africana tradizionale e dei suoni di una New York vibrante e cosmopolita. E la storia personale: la sua vita toccata dall'apartheid, la passione per le arti marziali, per le filosofie zen, per la natura e per i piccoli dettagli che rendono speciale ogni momento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
All'ombra del Matajur
di Giuliano Citti

Oggi, alle 18, alle Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Giuliano Citti presenta "All'ombra del Matajur" (Kappa Vu, 2024). Ne parla con Giuliano Velliscig. Una raccolta di tredici racconti, frammenti di vite di uomini e donne che vissero in quella terra chiamata Benečija. Citti Giuliano, nato a Trieste nel 1983, vive a Clavora di Rodda, un borgo semideserto posto ai piedi del monte Matajur. Alpino di professione e scultore ligneo. Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Domani
Il batiscafo Trieste
e il sogno di Diego

Domani, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) si terrà l'ultima visita guidata gratuita alla mostra "Il batiscafo "Trieste": il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego". La mostra, alla quale si accede con il titolo d'ingresso al museo, resterà aperta fino a lunedì 1 aprile compreso. Il Museo de Henriquez osserva i seguenti orari: lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 alle 17, mercoledì dalle ore 10 alle 19.



"Notturmi riflessi" di Alex Cittadella

Oggi, alle 18, alla alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15), Alex Cittadella, scrittore e docente, presenterà la sua nuova raccolta di poesie "Notturmi riflessi" (Campanotto Editore). Con lui dialogherà Gianni Cimador. Tra i libri di Cittadella c'è anche "Il cielo delle Alpi" (Laterza). Ingresso libero.

Tempo libero
La città di Torino
e il tram storico

Ferstoria organizza per il 12-14 aprile un weekend a Torino con opportunità di percorrere la città sulla storica vettura tranviaria ex triestina 447 (ex Acegat) restaurata e rimessa in funzione a cura dell'Associazione Torinese Tram Storici. L'escursione prevede anche visite guidate al Palazzo Reale, al Museo Egizio e alla Reggia di Venaria, nonché tempo libero. Info e adesioni all'Agenzia Mittelnet (via San Giorgio 7a, telefono 040-9896112).

Autoaiuto
Alcolismo
familiare

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Tempo libero
Nuovi corsi
di arti marziali

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo, scuola di arti marziali tradizionali giapponesi in via Valmaura 57/a. Questi gli orari: Aikido (martedì, mercoledì, venerdì 20.15-21.45), Iaido/Iaijutsu/Kenjutsu (mercoledì 18.15 - 20.15). Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

TRIESTE - ALLE 17 AL RIDOTTO DE SABATA

Gli artisti del Nabucco all'Opera Caffè



Oggi, alle 17, nella Sala del Ridotto De Sabata del Teatro Verdi do Trieste, ci sarà "Nabucco all'Opera caffè", terzo appuntamento del cartellone di questo ciclo d'incontri e dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Verdi, in collaborazione tra la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" e l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi". Una occasione davvero speciale per conoscere da vicino, incontrare e parlare con gli artisti impegnati nella produzione del Nabucco in scena al Verdi fino al 30 marzo, nella produzione firmata da Giancarlo Del Monaco nell'allestimento del Hrvatsko Narodno Kazaliste di Zagabria. Sul podio il Maestro Concertatore e Direttore Daniel Oren, maestro del Coro Paolo Longo. All'incontro, a cura di Patrizia Ferialdi e Oscar Cecchi, è attesa la partecipazione degli interpreti di quest'opera ovvero: Nabucco Roman Burdenko e Youngjun Park (Nabucco), Maria Josè Siri e Olga Maslova (Abigaille), Rafal Siwek e Marko Mimica (Zaccaria), Carlo Ventre (Ismaele), Elmina Hasan e Anna Goryachova (Fenena), Cristian Saitta (il gran sacerdote di Belo), Christian Collia (Abdallo), Elisabetta Zizzo (Anna). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA TARTINI

Pro et contra, fisarmoniche in concerto



È dedicato alla fisarmonica - spaziando dalla tradizione popolare a pagine classiche, agli arrangiamenti da opere di grandi maestri - l'appuntamento conclusivo del cartellone invernale 2024 dei Concerti del Conservatorio Tartini. Oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini di Trieste (via Ghega 12), la serata in programma - sul filo rosso "Pro et contra" - ci guiderà attraverso un'ampia vetrina di composizioni, affidate all'interpretazione di giovani virtuosi della fisarmonica, italiani, sloveni e croati. L'evento è proposto nell'ambito della biennale "Eliana Zajec" e rappresenta il Concerto dei migliori studenti dell'Accademia di Lubiana, dell'Università di Pola e del Conservatorio Tartini di Trieste, nel 30° anniversario della fondazione della cattedra di Fisarmonica Classica all'Università "Juraj Dobrila" di Pola. Il concerto di Trieste è stato preceduto lunedì da una anteprima a Lubiana, nell'Accademia di Musica della capitale slovena, e sarà seguito, domani, alle 19.30, dall'ulteriore concerto all'Università "J. Dobrila" di Pola. In programma musiche di Lintinen, D. Buxtehude, Mozart, Berio, Jacobi, Tudor. L'ingresso alla serata di Trieste è gratuito. Prenotazione consigliata tel 040 6724911 info conts.it.



SPETTACOLO

Al Teatro Bonezzi la strana vita di Claudio Bisio raccontata male

Oggi e domani a Monfalcone l'attore comico
si analizza con la regia di Giorgio Gallione

Sara Del Sal / MONFALCONE

Doppio sold out per Claudio Bisio a Monfalcone. Oggi e domani l'attore milanese sarà al Teatro Marlena Bonezzi con il suo spettacolo "La mia vita raccontata male", per la regia di Giorgio Gallione. «Sono parecchi anni, dal '97 che lavoriamo insieme. Tra noi c'è stata una sintonia da subito, anche nella scelta di portare in scena degli spettacoli non da repertorio», spiega il regista.

«Finora abbiamo lavorato sulla letteratura e sul teatro canzone, su autori come Pennac, Serra e cantautori come Gaber o De André, ora

invece ci siamo dedicati all'opera omnia di un autore come Francesco Piccolo, che scrive libri che sono molto teatrali, con un io narrante forte. Siamo partiti dal romanzo che ha vinto il Premio Strega, intitolato "Il desiderio di essere come tutti" e lo abbiamo verosimilmente traslato nella vita di attore come Claudio" rivela Gallione. E in questi anni, lui, con Bisio, ha davvero creato delle opere teatrali molto particolari, che hanno sempre tenuto conto del talento del protagonista, in grado di passare con grandissima intensità dal registro comico a quello più drammatico, con

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dune Due 18.45, 21.30

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

La sala professori 16.30, 18.15, 20.00
Candidato all'Oscar per miglior film.

Se solo fossi un orso 21.50
Da Cannes la storia di un ragazzo, genio della fisica.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Madama Butterfly 20.15
In diretta dall'Opera Royal Opera di Londra.

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Inshallah a boy - La gemma nascosta 16.15, 18.15
Di Amjad Al Rasheed. Candidato all'Oscar.

Anatomia di una caduta 21.00
Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

Another end 16.30, 18.45
Con Gael Garcia Bernal, dal Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.40, 17.20, 18.20, 19.30, 21.15

Led Zeppelin-The song remains the same 16.15, 18.45, 21.15

May december 16.30, 18.45, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)

Con gli Oscar: Natalie Portman e Julianne Moore.

Quarto potere (Citizen Kane) 16.00, 18.00, 21.30

Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

Povere creature! 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.

Dune Due 20.00

L'estate di Cleo 18.00
Di Marie Amachoukel con Louise Mauroy.

Food for profit 20.00

Race for glory - Audi vs Lancia 16.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Madama Butterfly 20.15
In diretta dalla Royal Opera House di Londra

Kung Fu Panda 4 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00

V.O. Kung Fu Panda 4 19.00
Versione originale con sottotitoli.

V.O. Quarto potere 19.15
Versione originale con sottotitoli.

Led Zeppelin-The song remains the same 21.00

Dune - Parte 2 16.30, 20.45

Another end 17.45, 21.30

May december 16.15, 21.45

Race for glory - Audi vs Lancia 18.00

Imaginary 22.00

La zona d'interesse 16.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Kung Fu Panda 4 17.00, 18.45, 21.00

Led Zeppelin - The song remains the same 20.30

Ingresso unico 10€

La sala professori 17.15, 19.00

Another end 17.00

Race for glory: Audi vs Lancia 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-530263

Led Zeppelin - The song remains the same 20.30

Ingresso unico 10€

Kung Fu Panda 4 17.00, 18.45

May december 17.30, 20.40

La sala professori 20.20

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30

Una relazione per un'accademia di Franz Kafka; diretto ed interpretato da Tommaso Ragno; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Billy Elliot musiche di Elton John; testo e libretto di Lee Hall; dal film di Stephen Daldry; regia e adattamento italiano di Massimo Romeo Piparo, con Giulio Scarpati, Rossella Brescia; produzione Peep Arrow e Il Sistina; 2h 50'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Giovedì alle 20.30 Persone Naturali e straffottenti con Marisa Laurito, Giancarlo Nicoletti, Giovanni Anzaldo, Livio Beshir.

TEATRO MIELA

Protagoniste 2024 - Oggi, ore 20.30: FANNIE E ANITA con Sara Alzetta e Daniela Gattorno. La storia del nostro territorio che poi è la storia del '900 attraverso gli occhi e le emozioni di due donne, che raccontano la loro vitalissima lotta quotidiana. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.



CLAUDIO BISIO
INTERPRETA "LA MIA VITA RACCONTATA
MALE" FOTO DI MARINA ALESSI

il risultato di regalare al pubblico non solo delle serate di spessore, ma anche una visione a tutto tondo di un artista che non è solo “il comico dello Zelig”, ma ha un’infinità di colori».

«È diplomato alla scuola del Piccolo di Milano, è un artista molto duttile, che ha sempre dichiarato che il teatro è il suo luogo d’elezione - aggiunge Gallione -. Quando lavoriamo insieme cerco qualcosa che ci parli e che ci piaccia, in cui ci riconosciamo. Non è mai un’operazione clinica mirata sul pubblico quella che facciamo, partiamo da autori anche famosi per fare un teatro che è anche comico ma non digestivo».

«Solitamente ci piace proporre uno sguardo sul mondo che abbiamo frequentato come gli autori, tutto sommato siamo tutti boomers. Siamo una generazione che ha rischiato la disoccupazione intellettuale», spiega il regista.

E così è nato anche questo nuovo spettacolo, che nell’opera di Francesco Piccolo ha preso forma all’interno di una libertà narrativa che si incrocia con la fedeltà al testo. «Ci piace creare un pizzi-

co di ambiguità che porti a pensare che Claudio in scena stia raccontando frammenti della sua stessa vita, così come il lettore pensa che lo stia facendo lo stesso autore - illustra Gallione -. Si tratta di un codice di finzione che infatti la letteratura pratica spesso, ma lo fa anche il mondo dello spettacolo, basti pensare a Gaber e il Signor G. che non coincidono affatto», chiarisce il regista. Anche in questa occasione ci sarà della musica, sul palco “Bisio avrà con sé Marco Bianchi e Pietro Guarracino che eseguiranno dal vivo una tessitura musicale arrangiata da Paolo Silvestri, alla musica pop, troveremo citazioni dalle gemelle Kesler a Morandi, così come gli inni nazionali della Germania Est e di quella Ovest. Oltre a questo ci saranno alcuni frammenti di brani di Ivano Fossati che serviranno anche da raccordo tra le varie parti dello spettacolo. In questo caso porteremo in scena un uomo di cui sia l’autore che noi non nascondiamo i momenti d’inciampo, raccontandolo con semplicità, arrivando quasi a dire che di tanto in tanto nemmeno noi ci piacciamo», conclude Gallione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommaso Ragno, interprete di "Una relazione per un'accademia"

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLA SALA BARTOLI

Tommaso Ragno e Kafka dentro “una relazione per un’accademia”

TRIESTE

Oggi, alle 19.30, una grande prova d’attore attende alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti il pubblico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: debutta infatti - per replicare ancora il giorno successivo (alle 21) Tommaso Ragno, interprete e regista di “Una relazione per un’accademia” dal celebre racconto di Franz Kafka.

Non è una scelta casuale quella di proporre un testo kafkiano nell’ambito della Stagione 2023-2024: il direttore del Teatro Stabile regionale, Paolo Valerio, ha infatti voluto avviare in questo modo una linea di riflessione dedicata al grande scrittore mitteleuropeo di cui nel 2024 ricorre il centenario della morte. Franz Kafka, autore visionario e anticipatore, lucido e trascendente, continua con la sua opera a conquistare i lettori, lasciando loro sempre l’impressione che fra le sue righe ci sia ancora un significato, un mistero da cogliere... Ne offre un chiaro esempio “Una relazione per un’accademia”, celebre racconto del 1917 in cui lo scrittore sceglie di dare voce ad una scimmia, e di fare proprio di lei l’emblema di una importante riflessione sulla libertà.

Tommaso Ragno - un maestro del teatro e del cinema

italiano, che ha brillato nella stagione passata sul palcoscenico in “M. Il figlio del secolo” dal romanzo di Scurati con la regia di Massimo Popolizio ed ha meritato il Nastro d’Argento per il film di Mario Martone “Nostalgia” - porta in scena “Una relazione per un’accademia” assumendosi anche la responsabilità della regia.

L’attore dà vita a Pietro il Rosso, ossia proprio la scimmia, che si chiama così per colpa del segno rosso rimasto sul volto quando è stata ferita da due pallottole mentre la catturavano. L’altro proiettile ha colpito l’anca e l’ha resa zoppa: impossibile per lei fuggire. Ridotto in cattività, poi rinchiuso in una cassa per la traversata che lo conduce in Europa, Pietro il Rosso pensa a come potersi garantire la libertà e intuisce che sarà facile per lui imitare gli uomini. Lo farà tanto bene da finire ad esibirsi nei teatri: ecco una forma di libertà. All’accademia lo invitano - dopo anni di questa vita - alcuni emeriti studiosi: Pietro il Rosso è diventato una scimmia-uomo calma, riflessiva, ironica, che con una vena di malinconia, rabbia ed accusa racconta la sua storia.

I biglietti ancora disponibili sono in vendita nei circuiti alla biglietteria del teatro e su www.ilrossetti.vivaticket.it. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

La storia del museo archeologico dell’Istria con Darko Komšo



Il direttore del Museo archeologico dell'Istria, Darko Komšo

TRIESTE

L’ultimo evento collaterale della mostra “Histri in Istria” è dedicato al Museo archeologico dell’Istria a Pola, partner della Comunità Croata di Trieste nella progettazione della preziosa esposizione ospitata al Museo Winckelmann, organizzata insieme al Comune di Trieste (prorogata al 7 aprile, dalle 10 alle 17). L’incontro dal titolo “Histri, archeologia, l’anfiteatro e il teatro romano: il Museo Archeologico dell’Istria”, è in programma oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich. Il relatore sarà il direttore del Museo archeologico dell’Istria a Po-

la. Presente anche il sindaco di Pola, Filip Zoričić in rappresentanza del Comune di Pola e della partecipata Agenzia del turismo della città di Pola sponsor della mostra. Moderatore il presidente della Comunità Croata di Trieste, Damir Murkovic. Il direttore del Museo archeologico dell’Istria, Darko Komšo, nel corso della conferenza (prevista la traduzione simultanea in italiano) presenterà la storia del museo e dei principali monumenti sotto la sua tutela; illustrerà inoltre i significati del dirigere questa istituzione complessa, parlerà dei lavori per la nuova esposizione permanente del museo e dei programmi futuri. —

Alle 17.30
Livia Veneziani scrive al marito Italo Svevo

Oggi, alle 17.30, alla a Libreria Minerva (via San Nicolò 20, I piano), il Circolo amici del dialetto triestino, organizza un incontro a cura di Irene Visintini dedicata alle lettere di Livia Veneziani a suo marito Italo Svevo. Analizzando e ricostruendo il dialogo epistolare tra l’autore triestino e la moglie Livia Veneziani, Irene Visintini ha seguito lo svolgersi del loro lungo (e spesso problematico) rapporto coniugale. Letture a cura di Luciano Volpi e intermezzi musicali di Burno Jurcev. Ingresso libero.

Alle 18
L'intimismo favolistico di François Truffaut

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), verrà presentato il libro "L'intimismo favolistico di François Truffaut" di Giorgio Penzo (Falsopiano Edizioni). Marino Bergagna, presidente del Circolo Chaplin e dirigente nazionale della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema dialogherà con l’autore. «Quel che più conta in Truffaut - spiega Penzo - è la creazione di un cinema puro e aurorale, “riflesso della vita” per usare le sue stesse parole». Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 18.00 Duomo di Sant’Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Terra dal ventre rosso Le foto di Dario Gasparo

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), Dario Gasparo proietterà una serie di audiovisivi intitolati "Il ventre rosso della terra". Si tratta dell’ideale seguito della mostra "Terre di vulcani: Oceano Pacifico, Atlantico, Indiano e Mar Mediterraneo" in esposizione alle pareti del Circolo Fotografico Triestino. È una rassegna che documenta alcuni dei più significa-

tivi fenomeni naturali che sulla superficie del pianeta ci fanno vedere cosa ospita nei suoi strati più profondi: con uno sguardo attento, l’autore ci condurrà alla scoperta di quell’energia che la Terra esprime. Sono brevi filmati a elevata sintesi visiva perché racchiudono e concentrano le relative narrazioni in inquadrature di grande accuratezza e precisione, realizzate in occasione di altrettanti viaggi compiuti nel corso degli anni in diverse aree del pia-



Una foto di Dario Gasparo per la mostra "Terre di vulcani"

neta (Eolie, Kamčatka, Madeira, Porto Santo, Reunion, Mauritius, Lanzarote, e Oceani Pacifico, Atlantico e Indiano).

La forza comunicativa dei

lavori di Gasparo è inoltre valorizzata da montaggi essenziali e dinamici, che cura personalmente per portarci direttamente nel cuore dei racconti, permeati da competen-

za e passione per farci partecipare delle sue emozioni e sensazioni.

Gasparo, biologo, divulgatore, fotografo e videomaker, per 30 anni si è in particolare occupato di analisi, gestione e progettazione ambientale in tutta Italia. Docente di Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di primo grado, ha insegnato anche all’Università di Trieste, e nel 2017 è stato selezionato per la sua attività didattica tra i primi cinque professori italiani al Concorso Italian Teacher Prize, al quale hanno partecipato undicimila docenti. È Presidente dell’associazione MiTi da lui fondata, che si occupa di ambiente e aspetti sociali.

Ingresso libero. —

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina al Tognon per spezzare il digiuno Bordin: «L'Alessandria non va sottovalutata»

Alle 16.15 il recupero con l'ultima della classe che può avvicinare la squadra al podio. Nel 2024 ancora nessun successo in casa

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina recupera oggi il match con l'Alessandria, rinviato lo scorso 10 marzo per impraticabilità del campo a causa di un violento acquazzone.

Da quel giorno, è proprio il caso di dirlo, ne è passata di acqua sotto i ponti: l'Unione ha trovato un'altra preziosa vittoria in trasferta a Sesto, mentre il Vicenza ha frenato con due pareggi inaspettati. E così oggi a Fontanafredda (al "Tognon" inizio ore 16.15), la squadra alabardata ha la ghiotta occasione di fare il primo step per trasformare in realtà quello che per il momento è solo un potenziale terzo posto. E poter agguantare di nuovo il podio del girone desta sicuramente euforia nella squadra, anche se Bordin predica prudenza: «Nel gruppo si respira un'aria buona - spiega il tecnico alabardato - i ragazzi sono molto motivati dopo le ultime partite positive. Bisogna però affrontare una gara alla volta e pensare a quella con l'Alessandria: troveremo di fronte una squadra la cui classifica è certamente negativa, ma che a parte il risultato di sabato con la Giana Erminio sta facendo delle prestazioni abbastanza buone,



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin

quindi guai a sottovalutarla». Anche se la situazione dell'Alessandria è ulteriormente peggiorata rispetto a due settimane fa e la squadra è praticamente retrocessa, Bordin infatti non si fida dei piemontesi, sottolineando che queste gare vanno affrontate dal primo minuto con concentrazione: «Con il Giana l'Alessandria ha perso male, ma quando doveva-

mo affrontarla due settimane fa veniva da due vittorie in trasferta e da sconfitte sempre di misura, con buone prestazioni condite anche da qualche episodio sfortunato. Ha giocatori importanti e di qualità che se lasciati giocare possono farti male, quindi dobbiamo affrontare subito la gara di petto, cercando di fare noi il ritmo». Ulteriore dato da non

trascurare, per l'Unione si apre un'intensa serie di quattro partite in nemmeno due settimane, fatto che porterà Bordin a una certa rotazione: «Ovviamente servirà una gestione delle forze, si apre un ciclo di impegni ravvicinati, non avremo più la possibilità di fare la settimana tipo ma come avevo già detto dovremo adattarci al campionato e al calendario che ci propone. Abbiamo giocatori importanti che magari non giocheranno con l'Alessandria ma troveranno posto la prossima, avere una rosa ampia e di qualità è sicuramente per me un grande vantaggio. Dobbiamo continuare a pensare però partita dopo partita». Oltre al solito Ballarini, Bordin dovrà fare a meno anche di Vertainen (probabile uno stop di due o tre settimane per un problema muscolare) e di Jonsson, impegnato con l'Under 21 dell'Islanda. Ha recuperato invece Anzolin, che ieri si è regolarmente allenato anche se probabil-

Infornuto Vertainen e non ci sarà Jonsson
«Ottimi allenamenti i ragazzi sono motivati»

mente non sarà al meglio. Se il 3-4-1-2 (che con il ripiegamento del trequartista diventa 3-5-2) è scontato, resta difficile capire quali saranno le scelte di Bordin, perché potrebbero essere già nell'ottica dei tanti impegni ravvicinati. Davanti a Matosevic dovrebbe esserci la difesa rimasta imbattuta nelle ultime partite con Moretti, Malomo e Rizzo. In mezzo al campo ci saranno Vallocchia e uno fra Fofana e Correia, come esterni a destra Pavlev è leggermente favorito su Germano mentre a sinistra dovrebbe esserci Petrasso. Sulla trequarti un El Azrak in gran forma continua a essere favorito su D'Urso mentre davanti, per giocare accanto a Lescano, più probabile Redan che Mineso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NSD s.r.l. Serramenti
TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdrl.it | www.nsdrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

LA STORIA

Binotto, allenatore dei Grigi e quei 36' in alabardato capolinea della carriera

TRIESTE

Oggi a Fontanafredda la Triestina troverà da avversario sulla panchina dell'Alessandria il tecnico Jonatan Binotto, appena promosso da viceallenatore a titolare per questo finale di stagione dopo l'esonero di Banchini (quarto avvicendamento della stagione alla guida dei grigipiemontesi). E il suo nome non può non rievocare ai tifosi alabardati una curiosa storia fra le tante dell'epoca Tonellotto. Binotto, ex promessa del calcio italiano dalle indiscusse qualità tecniche, nazionale under 21 e reduce da una buona carriera (caratterizzata però anche da gravi infortuni) in serie A con Bologna, Brescia e Como, con veloce transito anche per Inter e Juve, nel gennaio 2006 approda a Trieste a 31 anni. Un'età nella quale un giocatore può ancora dare tanto, anche se il campanello d'allarme per Binotto c'era stato nei mesi precedenti, quando l'esterno era precipitato in C1 con la Pistoiese, dove era affiorato anche qualche problema con la schiena. Fatto sta che poco dopo il suo arrivo in alabardato, il 4 febbraio 2006 Binotto fu subito gettato in campo nella tragica partita contro la Cremonese al Rocco (finì 1-3), quella nella quale scoppiò la contestazione e Tonellotto, inseguito da alcuni tifosi, fu portato via dallo stadio dalle forze dell'ordine alla fine del primo tempo. Intanto in campo Binotto era visibilmente in difficoltà fisiche e infatti venne sostituito dopo appena 36 minuti di gioco. Al giocatore in seguito venne riscontrata un'ernia al disco e fu sottoposto a intervento. Ebbene quei 36 minuti con la maglia dell'Unione, sono ri-



Binotto in alabardato

masti per Binotto gli ultimi giocati fra i professionisti, a soli 31 anni. Ma anche fra i dilettanti, l'anno seguente, fece poca strada: ancora qualche calcio con il Casalecchio, poi giocoforza arrivò il momento di appendere le scarpette al chiodo. Binotto comunque non si perse d'animo: negli anni seguenti ha lavorato per avere il patentino Uefa A per allenare, poi ha ottenuto anche quello di direttore sportivo e infine quello di osservatore. Un percorso per vedere il calcio a 360 gradi. In questa seconda fase della carriera ha allenato il Sasso Marconi in Eccellenza, poi ha lavorato nel settore giovanile di Spal e Bologna, ha allenato il Casalecchio in Promozione e quindi è diventato il vice di Banchini, prima a Montevarchi e poi appunto con l'Alessandria. Intanto, a proposito di allenatori, torna in pista Massimo Pavanel. Il Renate infatti, dopo la pesante battuta d'arresto interna con l'Arzignano e una situazione di classifica che si è fatta pericolosa, ha sollevato dall'incarico Colombo e ha richiamato in panchina per le ultime cinque gare della regular season l'ex allenatore alabardato, che era stato esonerato a dicembre.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

L'Unione in rosa pareggia a L'Aquila e i play-out salvezza sono più vicini

Guido Roberti / TRIESTE

Serie C femminile ferma per due settimane, due settimane in cui sarà necessario fare quadrato in casa alabardata per cercare di conseguire l'obiettivo della salvezza, un po' più complicato dopo l'ultima mancata vittoria sul campo dell'Aquila (1-1). In Abruzzo da un certo punto di vista un sospiro di sollievo, la rete della

Zanetti al 90' è stata preziosissima (in caso di sconfitta in Abruzzo l'Unione si sarebbe trovata braccata proprio dalle dirette concorrenti a tre punti di distanza) ma le aspettative della vigilia erano altre e si sperava di poter incamerare la posta piena. Anche a seguito dei recuperi nel frattempo la classifica si fa più ostica con la Triestina quartultima, in questo momento in posizione di

sfavore per un eventuale play-out, con distacco di 4-5 punti da chi precede e detiene in teoria il fattore campo. Ma occhio proprio anche al distacco. I play-out infatti non si disputeranno se tra le due potenziali sfidanti (11ma-14ma e 12ma-13ma) ci dovessero essere 5 o più punti di distacco. Al limite massimo dunque in questo momento il divario dalla Spal che prece-



Le alabardate sono sempre più invischiate nella zona calda

de. Le parole del tecnico Della Mea, tornato sulla sfida in Abruzzo ma già proiettato alle prossime sfide: «Siamo riuscite ad acciuffarla al 90' ma è stato un risultato che non ci ha soddisfatto

perché abbiamo creato tanto e sull'unico nostro errore abbiamo preso gol, rischiando la sconfitta. Un po' per la nostra imprecisione e un po' per la bravura del loro portiere che ha fat-

to due miracoli non siamo riuscite a fare gol ad inizio ripresa, le avevamo costrette nella loro metà campo ma non eravamo riuscite a segnare fino al 90'. Della prestazione sono soddisfatto, avevamo in campo una squadra molto giovane, con quattro '06, una '08, una '04, una '05. Alla ripresa del 7 aprile sfida molto delicata in casa contro la Jesina. Necessario accorciare sulle marchigiane. Classifica: Merano 53; Trento, Sudtirolo 45; Riccione 44; Venezia 41; Venezia Calcio 39; Chieti 33; Villorba 28; Padova 26; Jesina, Vicenza 24; Spal 23; Triestina 19; L'Aquila 13; Treviso 12; Perugia 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie A2

LA SITUAZIONE IN CASA BIANCOROSSA

Trieste scommette su Reyes per uscire dalla crisi

Il portoricano finalmente rientrerà con Vigevano, per Vildera invece lo stop si prolungherà almeno di un'altra settimana

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La coperta resterà corta anche sabato sera, appuntamento alle 20.30 sul parquet del PalaTrieste contro la Elachem Vigevano. In attesa di capire se e per quanti minuti sarà possibile rivedere in campo Justin Reyes, che a Torino ha preferito rimandare il suo rientro, la certezza è che coach Jamion Christian dovrà rinunciare almeno per un altro match all'apporto di Giovanni Vildera. Il gladiatore biancorosso è ancora alle prese con lo strappo al polpaccio rimediato qualche settimana fa e verrà tenuto a riposo nel corso di tutta la settimana.

Poi le verifiche strumentali chiariranno la possibilità di riprendere gli allenamenti e, conseguentemente, i tempi di rientro. Appurato che, neppure sabato sera contro Vigevano, Trieste riuscirà a tornare al completo, c'è da tornare a vincere per dare sostanza alla classifica e rendere meno balbettante il cammino in una fase a orologio fino a questo momento chiaramente deficitaria. Due soli successi in sei partite, un ruolino di marcia insufficiente per giustificare quelle ambizioni di promozione che la società continua a ribadire.

GRIGLIA PLAY-OFF: Con Forlì che ha ormai messo in cassaforte la prima posizione nel girone rosso e Fortitudo Bologna e Udine che si giocheranno il secondo in un testa a testa senza esclusioni di colpi, Trieste resta aggrappata al suo quinto posto. Davanti a lei c'è Verona che mantiene un significativo margine di distacco anche alla luce del vantaggio nello scontro diretto e può contare su un calendario che con i match casalinghi contro Luiss Roma e Juvi Cremona e le trasferte di Latina e Torino appare meno complicato di quello biancorosso. A circa quaranta giorni dall'inizio dei

play-off, dunque, Trieste deve lavorare in prospettiva nel tentativo di presentarsi nelle migliori condizioni possibili ai match che decideranno la stagione.

IL MERCATO: Giunti ormai quasi alla fine di marzo e con poco più di una settimana disponibile si tirano le somme per capire se le squadre di vertice riusciranno effettivamente a rinforzare gli

Fase a orologio finora molto deficitaria con due sole vittorie in sette incontri

organici in vista dei play-off. Sono tante le squadre che continuano a guardarsi attorno, assieme a Trieste ci sono Forlì, Fortitudo e Cantù, nei prossimi giorni capiremo chi sarà in grado di portare a casa il colpo che potrebbe cambiare gli equilibri della post season.

BIGLIETTI: Iniziata ieri, sia sul circuito Vivaticket che nella biglietteria interna del PalaTrieste la prevendita del match contro Vigevano. Da oggi a venerdì orario pomeridiano (dalle 16 alle 19) poi sabato i botteghini saranno aperti dalle 16.30 e fino alla fine del secondo quarto. Presso lo sportello della BCC Venezia Giulia di via Roma 18 possibili e acquistare i tagliandi da domani e fino a venerdì con orario degli sportelli disponibili dalle 10.30 alle 13.30. Attiva la promozione per gli abbonati che potranno acquistare un biglietto aggiuntivo al prezzo di 5 euro e previa disponibilità di posti nello stesso settore.

VERONA KO Nel posticipo di serie A2 ieri sera Verona ha dovuto arrendersi a Cantù per 74-69 e resta quindi a quota 34 in classifica. Nell'altro match in programma invece Rimini ha espugnato Cremona per 64-58.



Justin Reyes è pronto al rientro dopo un lunghissimo stop. A destra, Giovanni Vildera alle prese con uno strappo muscolare (Foto Bruni)



BASKET SERIE B FEMMINILE

Sgt, una sconfitta inaspettata Cadono anche Interclub e Oma

Guido Roberti / TRIESTE

Non proprio il miglior fine settimana per le triestine in serie B, tutte sconfitte, in parte anche a sorpresa come nel caso della Società Ginnastica Triestina, reduce dalla bellissima vittoria a Pordenone ma incapace in casa di bissare la gioia con un altro successo e supera così da Sarcedo 48-52. Per la Sgt un peccato davvero, interrotta la striscia di quattro vittorie, fatale in particolare un ultimo quarto impreciso dopo aver toccato il 37-31 nel

corso del terzo. Brave le avversarie a trovare soluzioni mnemoniche in attacco a differenza delle triestine, piuttosto imprecise nella manovra corale. Sorpreso e deluso il tecnico Jogan: «Non mi capacic come può una squadra in 6 giorni passare dal fare la miglior prestazione della stagione a quella peggiore. Oggi eravamo scollegate, senza forze, senza energie. Sembrava avessimo tra le mani una palla medica al posto del pallone da basket. Guardando gli altri risultati è stata un'occasione butta

via. Sono veramente molto amareggiato». Amarezza anche in casa Interclub, battuta a Casarsa 60-39 dopo un primo tempo sotto 31-25, non la prima volta che le nero-azzurre se la giocano alla pari per metà. (Santoro 11). Coach Chermaz: «Mi assumo la responsabilità di non riuscire a toccare le giuste corde delle ragazze nei momenti di difficoltà. In questi frangenti sparisce la squadra ed emergono le singole e questo non va bene in un campionato difficile come questo. Ogni volta partia-

mo bene ma dura troppo poco, per due quarti, se va bene tre. Se poi perdiamo giocatrici importanti per falli e dalla panchina non arriva un concreto supporto, c'è poco da fare. Torneremo in palestra a lavorare con un obiettivo chiaro: migliorare come gruppo e trovare la chiave per mantenere concentrazione ed intensità per 40 minuti». Battuta d'arresto anche per l'Oma, superata in casa da Pordenone 46-87, con un quarto e mezzo a contatto e poi i consueti problemi nelle rotazioni a favore delle ospiti (Iurkic 14).

Classifica: Marghera 44; Padova 42; Bolzano 34; Reyer 32; Padova, Società Ginnastica Triestina 30; Cusignacco, Pordenone 28; Casarsa 24; S.Marco, S.Martino, Sarcedo 22; B.R. Bolzano 14; Interclub Muggia, Conegliano 10; Oma 2.

PALLAVOLO SERIE C

Il Volley Club parte male nei play-out Rota: «Ora c'è la sosta per ricaricarci»

TRIESTE

L'Apm Mortegliano del Volley batte il Rosso Costruzioni Volley Club per 3-0 (25-21, 28-26, 25-23). Questo è successo per la terza giornata del girone dei play-out-retrocesione del campionato di serie C maschile, nella quale il Rosso Volley Club affronta il Mortegliano in una trasferta tutt'altro che facile. I padroni di casa dimostrano subito la

propria forza, soprattutto in attacco e in particolare da zona due, dove l'opposto mette più volte in difficoltà la difesa triestina, sferrando attacchi potenti e decisivi. Nella prima frazione di gioco il Mortegliano entra subito in gara e si porta in vantaggio, sul +5 e costringe gli ospiti ad un continuo inseguimento fino al risultato di 25-21 che pone fine al parziale di apertura. Nel secondo set il Rosso si rende ar-

tefice di una reazione determinata e battagliera, e prende in mano le redini del gioco portandosi in vantaggio e mantenendolo fino a metà set. Poi alcuni errori regalano agli avversari la possibilità di ribaltare questa situazione, e l'andazzo si fa più altalenante ed incerto. Equilibrio al 20 e sullo score di 23, poi epilogo di frazione che vede le due squadre cercare con foga il +2: è il Mortegliano ad approfittare



Pesante sconfitta a Mortegliano per i ragazzi del Volley Club

della maggior esperienza e a portarsi a casa il set con il punteggio di 28-26. Avanti 2-0, nel terzo periodo i padroni di casa riprendono in mano le redini della partita che si conclude sul 25-23 per 3-0. Bianco-

neri comunque che hanno ceduto di un soffio in tutte e tre le frazioni, per un punteggio fin troppo severo. Questo a fine gara il commento del coach del Volley Club Diego Rota: «Abbiamo preparato bene

questa partita, con attenzione. Sapevamo che il Mortegliano aveva un buon giocatore in zona-2 capace di metterci in difficoltà, e una batteria di attaccanti belli tosti, ma questo non è bastato per riuscire a fermare i nostri avversari. Rimbocchiamoci ora le maniche, approfittando anche della sosta, e pensiamo al prossimo incontro dove affronteremo il CCR Pozzo Predamano, altra ottima squadra, quadrata e battagliera».

Volley Club: Micali 12, Sartori M. 10, Dose 8, Righi 8, Sutter 7, Barazzuol 5, Svetina 0, Kragel 0, Sartori L. 0, Scignani 0, Calligaris 0, Vinoni 0, Fornasiero (L.), Sinico (L.). All. Diego Rota e Andrea Carbone.

A.T.

ATLETICA

Corsa dei Castelli 2024 al via la partnership con l'Università di Trieste

La 10 km competitiva si correrà domenica 20 ottobre
Il rettore Di Lenarda: «Condivisione dei valori studio-sport»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Un sodalizio d'eccezione per festeggiare un secolo di ricerca, eccellenza, creatività ed ingegno umano puntando a raddoppiare il numero dei partecipanti è ciò che contraddistingue l'unione tra Università degli Studi di Trieste e Asd Promorun in vista dell'ottava edizione della «#100UniTs Corsa dei Castel-

li», la 10 km competitiva che si correrà domenica 20 ottobre e che come da tradizione collegherà il Castello di Miramare e quello di San Giusto dopo aver attraversato Barcola, le Rive ed il centro storico.

Un ideale matrimonio celebrato dal Rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, che al termine della conferenza stampa si è visto consegnare la t-shirt ufficiale ed una meda-

glia della manifestazione dagli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Pierpaolo Roberti.

«In un anno ricco di iniziative volte a celebrare non solo i cent'anni dell'ateneo ma soprattutto il senso di sinergia che è da sempre il filo conduttore nel nostro rapporto con la città – sottolinea Di Lenarda – organizzare questo evento sarà un ulteriore straordi-



Gamba, Di Lenarda e Gianardi Foto Francesco Bruni

nario momento di condivisione di valori. Sarà bello correre tutti insieme, per ribadire che Trieste è la sua università». Così Silvia Gianardi, presidente di Promorun: «Per noi è motivo di orgoglio avere al nostro fianco un'istituzione così prestigiosa, segno

che la nostra realtà sta lavorando da anni in modo positivo. Saranno molti gli eventi collaterali che accompagneranno quest'edizione e che vi sveleremo nei prossimi mesi».

Tra questi la 2ª International Road Race Running Mat-

ch U23, come confermato dal direttore tecnico di gara Michele Gamba: «Sarà un onore riproporre una gara di spessore internazionale, che porterà a Trieste il meglio delle nazionali giovanili. L'anno scorso abbiamo toccato quota 2500 partecipanti, un numero che puntiamo a raddoppiare, e ad un mese dall'apertura delle iscrizioni abbiamo visto un incremento del 65%».

Folta la rappresentanza delle istituzioni. Oltre ai già citati Scoccimarro e Roberti, che hanno elogiato la valenza culturale della gara per il suo percorso che mette in collegamento i due castelli della città, presente anche l'assessore comunale alla sicurezza Caterina De Gavardo che si è detta «felice di essere all'università per parlare di sport, che è sinonimo di benessere, valori e vita sana». Così infine Ernesto Mari, delegato Coni Ts: «Trieste è tra le città più sportive d'Italia anche grazie a tante manifestazioni di prestigio come questa. Sarà senza dubbio ancora una volta una grande festa». —

ATLETICA

Mujalonga sul Mar oltre 600 studenti pronti a gareggiare nel centro di Muggia

TRIESTE

La primavera è arrivata e la stagione delle corse su strada sta per entrare nel vivo: domenica 21 aprile Muggia diventerà, per un giorno, il centro nevralgico dell'atletica italiana. Sul lungomare della città rivierasca andrà in scena la 21ª edizione della Mujalonga Sul Mar, organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps con il patrocinio del Comune di Muggia e della Regione Fvg, oltre che con il supporto delle innumerevoli sinergie coltivate negli anni.

Dopo il successo della scorsa stagione, quando furono circa 3500 i partecipanti ad «invadere» Muggia e i suoi dintorni, la Ts Atletica vuole confermarci proponendo un programma consolidato e un'atmosfera di totale inclusione.

«L'anno scorso – racconta il



Baby atleti a Muggia

direttivo dell'Asd Trieste Atletica Aps – abbiamo festeggiato i primi 20 anni della Mujalonga. Il 21 aprile vogliamo avvicinare sempre più bambini, insomma le nuove generazioni, allo sport e all'attività all'aria aperta. Inclusione e sostenibili-

tà ambientali saranno nuovamente i due fari che indicheranno a noi e ai partecipanti la strada per vivere delle giornate indimenticabili. Invitiamo gli appassionati a stare all'erta perché nelle prossime settimane arriveranno sorprese».

L'apertura della Mujalonga Sul Mar sarà affidata, come di consueto, agli scatenati partecipanti della MiniMuja. Oltre 600 studenti, delle scuole primarie e secondarie, invaderanno il centro di Muggia venerdì 19 aprile a partire dalle 10. Domenica sarà la giornata clou: alle 9.30 scatterà la Muggia 10K agonistica, inserita nel calendario della Federazione Internazionale di atletica leggera – IAAF, che negli anni ha accolto alcuni grandi nomi dell'atletica azzurra e internazionale. La gara, valida anche come Terza Prova del Trofeo Ts 2024, proporrà ai partecipanti un tracciato velocissimo, sul lungomare di Muggia, con partenza e arrivo nell'area sovrastante Porto San Rocco e il giro di boa allestito all'interno della Base Logistica del Lazzaretto, lambendo l'ex confine. Dalle 11 invece entreranno in scena i protagonisti della Mujalonga Family Color Run (5 KM), pronti a divertirsi e a ballare, accompagnati dalla musica delle bande del Carnevale muggesano. —

E.D.

TUFFI

Coppa Parigi a Trieste Cannone di bronzo Al trofeo Otto Nazioni Castellacci in luce

TRIESTE

Gli ultimi due sono stati weekend da protagonisti per i tuffatori triestini. A partire dagli ottimi risultati di Marianna Cannone e Gabriele Auber, atleti della Trieste Tuffi capaci di ottenere altrettante medaglie di bronzo alla Coppa Parigi disputata alla «Bianchi» e prima prova assoluta della stagione.

Dopo aver conquistato il sesto posto sia nella finale dal trampolino di 3m che nella semifinale da 1m, Cannone si è messa al collo il bronzo nella finale dalla piattaforma fermandosi 3.35 punti dalla seconda classificata Viola Goni. Medesimo prezioso risultato ottenuto dal classe '94 Gabriele Auber, che in coppia con Valerio Mosca ha raggiunto il bronzo nella finale di tuffi

SCI PARALIMPOICO

Conclusa a Sella Nevea la Coppa del Mondo

Si sono chiuse ieri le finali della Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico a Sella Nevea. L'ultimo superG non si è disputato in seguito alla decisione presa dai responsabili Fis. «Siamo orgogliosi di questa manifestazione perché abbiamo fatto capire che il mondo paralimpico esiste e deve avere la visibilità che merita», ha sottolineato la dirigenza della Sport X All.

L'unico rammarico riguarda le gare in programma ieri: la Sport X All ha cercato di far sì che la gara si svolgesse, dati la giornata di sole e il lavoro certosino fatto per mettere in sicurezza il tracciato, ma la giuria è stata irremovibile. —

F.D.S.

fi sincronizzati dal trampolino di 3m. Nelle gare singole Auber ha conquistato il 5º posto sia dal trampolino di 1 m che da quello di 3 m.

Nel weekend appena trascorso è invece andato in scena a Torino il Trofeo giovanile 8 Nazioni, con una sola atleta triestina in gara: la classe '09 Lodovica Castellacci (Triestina Nuoto Samer), unica atleta rossoalabardata a fare parte della comitiva azzurra insieme al tecnico Oleksander Barsukov presente in qualità di tecnico invitato. Castellacci si è classificata 8ª in entrambe le gare in cui è stata schierata sia dal trampolino di 1m dove ha vincere è stata la tedesca Zoe Schneider, sia dal trampolino di 3m dove ha trionfato l'altra teutonica Nina Berger. Ora testa al prossimo appuntamento, il Campionato Italiano Assoluto Open UnipolSai di Torino (12-14 aprile), con dieci atleti triestini.

Per la Trieste Tuffi saranno in gara nel capoluogo piemontese Marianna Cannone, Nicola Zanetti e Gabriele Auber, mentre l'Us Triestina Nuoto sarà presente con 7 atleti: Lodovica Castellacci, Caterina Pellegrini, Lorenzo Menis, Mattia Mahnic, Gabriele Selovin, Nahuel Savino ed Alice Vidoni. —

ATLETICA

Trieste Spring Run al lavoro il 5 maggio il clou con la 21k

TRIESTE

In pochi anni è riuscita a riconquistarsi un posto di tutto rispetto nel calendario italiano dedicato alle corse su strada.

Stiamo parlando della Trieste 21K, la mezza maratona del capoluogo regionale che fa parte del grande evento di atletica a 360° denominato Trieste Spring Run.

La manifestazione, curata dall'Apd Miramar in collaborazione con l'Asd Trieste Atletica

Aps, nel 2023 ha regalato a oltre 5000 partecipanti una giornata indimenticabile, tra gara agonistica e family run per tutti.

L'appuntamento con l'edizione 2024 è fissato per il 5 maggio e la prova sui 21,097 km si svolgerà sul consolidato tracciato disegnato tra Duino e piazza Unità d'Italia.

Un percorso veloce e indubbiamente spettacolare da un punto di vista squisitamente paesaggistico, che vedrà i run-

ner correre principalmente sulla Strada Costiera per poi addentrarsi nel centro cittadino e concludere la propria fatica all'ombra del Palazzo Comunale.

«La macchina organizzativa si è decisamente già messa in moto – racconta Emilio Porto, presidente dell'Apd Miramar – e non vediamo l'ora che arrivi la prima settimana di maggio. L'anno scorso è stato un grande successo ma siamo soliti guardare sempre avanti, al futuro. Vogliamo continuare su questa strada e rendere la Trieste Spring Run un evento sempre più «della città», coinvolgendo realtà che provengono dalle più disparate discipline sportive e da ambiti extra sport». —

E.D.

CALCIO GIOVANILE

Al Torneo delle Regioni l'U15 Fvg ai quarti di finale

TRIESTE

Al termine della fase a gironi, il Friuli Venezia Giulia vede una sola delle tre rappresentative regionali ottenere il pass per i quarti di finale del Torneo delle Regioni 2024.

È l'Under 15 guidata da Marco Pisano, che si afferma di misura sulla Puglia nell'ultima giornata del girone D e grazie ai 6 punti conquistati in due partite rien-

tra nel gruppo delle 3 migliori seconde con conseguente passaggio al turno successivo.

Ai quarti di finale l'avversaria uscita dall'urna è la Campania, qualificatasi come prima classificata nel gruppo C. Si gioca domani (calcio d'inizio alle 11) a Genova, allo stadio di via Val Trebbia. Eroe regionale di giornata – sul campo di Se- stri Levante – è Montina che dopo aver propiziato un gol

annullato in apertura a Di Lenarda, al 25' della prima frazione spedisce a centro porta il rigore che vale il successo ed il passaggio alla fase a eliminazione diretta per la più giovane delle tre selezioni «friulgiuliane», che annovera quattro giocatori triestini tra quelli portati in Liguria da mister Pisano: Emiliano Pescetelli e Francesco Comelli (San Luigi) e la coppia formata da Gioele Grilanc e Federico Tavaglione, compagni alla Victory Academy. Finisce invece l'avventura al Torneo delle Regioni per le rappresentative U17 ed U19, già matematicamente eliminate dopo le due sconfitte nelle prime due partite. —

F.D.S.

Calcio

Formula Inter

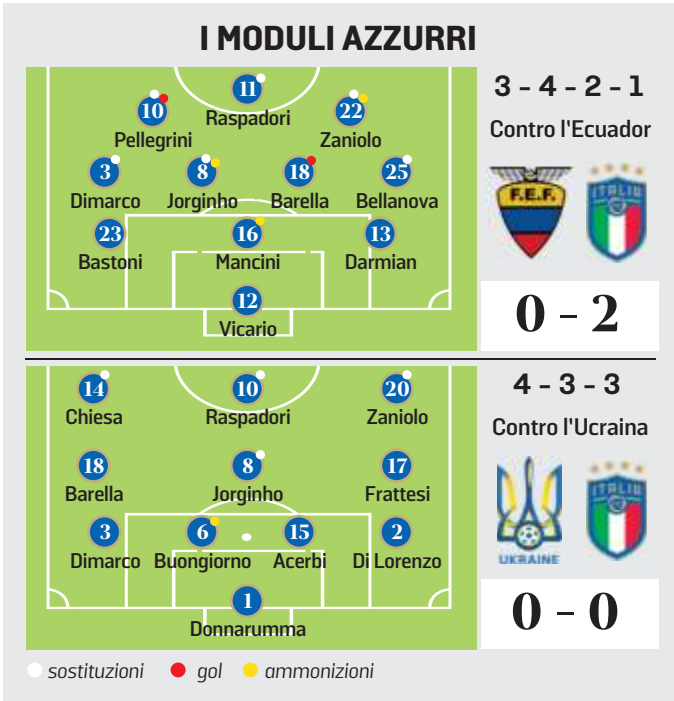
Dopo essersi qualificato a Euro2024 col 4-3-3 usato a Napoli Spalletti ha proposto negli Usa un 3-4-2-1 che sa di nerazzurro

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Le due amichevoli giocate e vinte negli Stati Uniti e la frase illuminante, quella pronunciata da Luciano Spalletti prima il New Jersey, dove l'Italia ha sconfitto per 2-0 l'Ecuador. «Il blocco Inter è quello dove noi andiamo ad attingere più elementi, da un punto di vista numerico, e loro giocano a tre. È una cosa che dobbiamo tenere presente, è una cosa che dobbiamo tentare. Bisogna cercare di mettere a proprio agio i giocatori per come si esprimono nel loro club». Proprio così il ct azzurro sta meditando a una variante tattica rispetto al credo che l'ha portato a vincere lo scudetto con il Napoli, con il 4-3-3 del Napoli.

Questione di qualità, la Nazionale non ha un centravanti capace di catalizzare le attenzioni delle difese avversarie come Osimhen, tanto per fare un esempio, ma Spalletti, dopo sette mesi al timone dell'Italia ha capito che le caratteristiche di gioco espresse da alcuni elementi non possono essere trascurate. E così già negli Usa ha proposto la formula Inter, in particolare nelle seconda esi-



zione. Se infatti contro il Venezuela (battuto 2-1 con doppietta di Retegui) c'era tra i titolari un solo nerazzurro, con gli ecuadoregni c'erano ben quattro giocatori "forgiati" da Simone Inzaghi, anzi, quattro e mezzo, visto che il granata Bellanova, piazzato sulla destra lo scorso anno si è allenato alla Pinetina. Considerando che mancava Acerbi, alle prese col caso Juan Jesus, e che al suo posto è stato convocato il ro-

manista Mancini, centrale contro l'Ecuador, è chiaro che nella testa del ct c'è l'idea di sfruttare il blocco Inter per allestire una difesa a tre (Darmian, Acerbi e Bastoni) con Bellanova e Dimarco sulle fasce. Si può leggere così il 3-4-2-1 disegnato da Spalletti ad Harrison, un modulo dal sapore nerazzurro, che si ispira al 3-5-2 di "Inzaghi" e si allontana solo per la proposta d'attacco, considerando che l'Italia ha



Il ct Luciano Spalletti sta studiando la formula giusta per gli Europei

EUROPEO UNDER 21

Oggi a Ferrara gara chiave con la Turchia

Oggi a Ferrara (ore 18.30 diretta su Rai2), contro la Turchia, l'Italia Under 21 si gioca un'altra fetta della qualificazione all'Europeo del 2025 e Carmine Nunziata avverte i suoi sulle difficoltà dell'impegno. «La Turchia è squadra che ha più qualità rispetto alla Lettonia. Sì, è un impegno fondamentale per il nostro cammino. Ci aspetta una partita difficile e servirà grande intensità».

schierato due trequartisti. Ma che potrebbe anche virare verso il classico modulo interista con l'inserimento di Frattesi in mezzala, assieme a Barella. Giocherà così l'Italia a Euro2024? Un interrogativo che resterà nell'aria fino alle amichevoli pre-Europeo con Turchia e Bosnia, rispettivamente del 4 e del 9 giugno. L'impressione è che Spalletti voglia avere a disposizione un'alternativa collaudata al 4-3-3 con il quale ha staccato il biglietto per la rassegna continentale, nello spareggio con l'Ucraina, lo scorso novembre: ago della bilancia Federico Chiesa che - guada un po' - non si trova granché bene nel 3-5-2 giovanile pensato da Allegri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA IN ARRIVO

Caso Juan Jesus: Acerbi rischia dieci giornate di squalifica



L'interista Francesco Acerbi

MILANO

Simone Inzaghi avrebbe senza dubbio preferito una sosta più serena, considerando il vantaggio di 14 punti sul Milan nella corsa verso lo scudetto della seconda stella. Invece il tecnico dell'Inter, così come tutto il mondo nerazzurro, ha dovuto fare i conti prima con la vicenda legata a Francesco Acerbi e al presunto insulto razziale rivolto a Juan Jesus, poi con qualche infortunio di troppo.

Aspettando la sentenza sul caso, attesa per oggi (con il forte rischio di una squalifica di dieci giornate che farebbe terminare anzitempo la stagione del difensore ex Lazio), Inzaghi infatti ieri ha avuto la conferma che lunedì contro l'Empoli non potrà avere a disposizione nemmeno il sostituto, Stefan De Vrij, andato ko in nazionale. Gli esami hanno evidenziato un risentimento muscolare all'adduttore della coscia destra che porterà l'olandese a saltare la gara con i toscani, con possibile recupero per la trasferta di Udine dell'8 aprile. —

TENNIS. Se stasera i due azzurri vinceranno con O'Connell e Machac si sfideranno nei quarti

Oggi verdetto sul derby Sinner-Arnaldi a Miami

Massimo Meroi

Manca ancora un ostacolo perché il tennis italiano realizzi un altro "record" di questo suo momento d'oro: un quarto di finale in un Master 1000. Oggi (orario d'inizio attorno alle 17) Jannik Sinner e Matteo Arnaldi se dovessero superare rispettivamente Christopher O'Connell e il ceco Tomas Machac, si ritroverebbe faccia a faccia nei quarti di finale. E quindi ci sarebbe sicuramente un azzurro in semifinale (Medvedev che ieri ha superato 7-6, 6-1 Cameron Norrie il candidato principale come avversario).

Ma attenzione, guai a dare un successo per scontato specialmente in questo torneo



Jannik Sinner

nel quale moltissime teste di serie ci hanno lasciato le pene. Ha rischiato grosso anche Sinner contro l'olandese Griekspoor quando si è trovato sotto di un set e 5 pari nel secondo. Jannik oggi non è quello che ha trionfato a Melbourne, ma vincere partite in giornate non felicissime è comun-

que sinonimo di crescita e di forza. O'Connell, numero 66 al mondo (era stato 53 lo scorso settembre), ha fatto fuori Tiafoe nei 32esimi di finale. Machac, numero 60 al mondo sul suo cammino ha fatto delle vittime illustri: ha eliminato con un doppio 6-4 Rublev, numero 5 al mondo, e poi ha rimontato Andy Murray (5-7, 7-5, 7-6). La classifica dice che Arnaldi è favorito, ma il match si presenta molto più equilibrato di quanto si voglia credere.

Intanto nelle gare disputate ieri Zverev, che potrebbe affrontare in una teorica semifinale Alcaraz, ha superato in due set (7-6, 6-3) l'americano Eubanks, stessa modalità per Ruud con Davidovic Fokina (6-3, 6-4) e per l'ungherese Marozsan che dopo aver strappato Rune con un doppio 6-1, ha superato anche Popyrin (7-5, 6-3). Sono serviti invece tre set a Khachanov per superare Cerundolo (6-1, 5-7, 7-6) e a Koepfer per domare Humbert (3-6, 6-4, 6-3). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Consegnate ieri ai quartetti dell'Italpista dalla trevigiana Pinarello

Ecco le bici high-tech per il sogno olimpico



Gli azzurri del ct Villa posano con i nuovi modelli della Pinarello

Mattia Toffoletto / TREVISO

Tecnologia al top, studi di aerodinamica con l'università di Adelaide, soluzioni all'avanguardia ispirate alle pinne delle megattere. Perché nel ciclismo su pista si ragiona come in Formula 1: un millesimo può fare la differen-

za.

Sono stati consegnati ieri alla Nazionale del città Marco Villa, al velodromo di Montichiari, i nuovi modelli della trevigiana Pinarello per i quartetti delle Olimpiadi di Parigi. Le bici high-tech dell'inseguimento a squadre con cui Filippo Ganna, Jona-

than Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon (con Manlio Moro) cercheranno di confermare l'oro a cinque cerchi di Tokyo 2021.

Si tratta, nello specifico, di due versioni evolute della Bolide F HR, con cui Ganna centrò l'Ora nel 2022: per il quartetto maschile - Bolide F HR 3D - è stato realizzato un modello in Scalmalloy (lega di alluminio ad alta resistenza) stampato in 3D, mentre le ragazze dell'inseguimento a squadre possono contare su una variante in carbonio, la Bolide HR C. Il costo? 28.750 euro il primo, 12.500 il secondo.

«Confidiamo permettano alla squadra maschile di difendere il titolo e a quella femminile di conquistare per la prima volta nella storia l'oro», ha raccontato Fausto Pinarello, presidente esecutivo Pinarello, partner dell'Italpista. «Orgogliosi dei 30 anni con Pinarello», ha aggiunto il ct Villa per ricordare che collaborazione è arrivata al terzo decennio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Studio Battaglia
RAI 1, 21.30
Il segreto di Nina, rischia di mettere in discussione la sua vita e la sua carriera, l'unico con cui sente di potersi confidare è suo padre Giorgio, ricoverato in una clinica dopo l'infarto. Anna intanto deve decidere chi vuole avere vicino: Massimo o Alberto?



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con lo show, condotto da Nek, che porta sul palco gli artisti di strada. I 15 migliori selezionati, nel corso delle precedenti puntate, si sfidano per aggiudicarsi il premio finale.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Incastrati
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) hanno investito involontariamente Padre Santissimo e Tonino minaccia di ucciderli. Ma Padre Santissimo si risveglia e incarica i due di scoprire chi ha ucciso Gambino.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€ 119	€ 89,99
Samsung Galaxy A04S	€ 159	€ 129,99
Samsung Galaxy A14 128gb	€ 199	€ 159,99
Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13	€ 349	€ 279,99
Xiaomi 12C 64gb 6,71"	€ 149	€ 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.50 Che tempo fa Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Viva Rai2!...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.10 Sottovoce Attualità	
2.45 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.38 Meteo 2 Attualità	
17.40 Tg 2 Attualità	
18.00 Italia - Turchia Calcio	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	
1.10 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere	
16.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Terra Amara Serie Tv	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Petrolio Attualità	
23.00 La confessione Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoi Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 L'albero degli impiccati Film Western ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteoi Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Serie Tv	
21.20 Incastrati (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 X-Style Attualità	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
2.00 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 The Middle Serie Tv	
6.45 C'era una volta...Pollon	
7.10 L'incantevole Creamy	
7.35 Pollyanna	
8.00 Kiss me Licia	
8.35 Chicago P.D. Serie Tv	
9.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
15.40 N.C.I.S. Los Angeles	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 Gioco Sporco Documentari	
1.55 Ciak Speciale Attualità	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.10 Sport Mediaset Attualità	
2.25 Tagadà - Tutto quanto fa biografie Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta...! Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
19.05 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) Show	
19.15 Omnibus news - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Show	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti (1ª Tv)	
22.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
0.20 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.00 L'assassino è in città	
16.00 Storie criminali	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Faking It - Bugie criminali (1ª Tv) Attualità	
23.05 Faking It - Bugie criminali Attualità	

20	
14.05 New Amsterdam	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.00 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.20 Amichevole Internazionali 2024: Spagna-Brasile Calcio	
23.35 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)	
1.40 Pressing-Venti In Rete Calcio	
2.05 The 100 Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Coroner Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Warrior Film Azione ('11)	
23.40 Wonderland Attualità	
0.15 Venus Film Horror ('22)	
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.00 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	

IRIS	IRIS
12.15 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)	
14.35 42 Film Biografico ('13)	
17.05 Miss Magic Film Commedia ('95)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Appaloosa Film Western ('08)	
23.30 I dannati e gli eroi Film Western ('60)	
1.40 Miss Magic Film Commedia ('95)	

RAI 5	Rai 5
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.20 TGR Bell'Italia Lifestyle	
18.50 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia	
21.15 Un sapore di ruggine e ossa Film Drammatico ('12)	
23.15 Pink Floyd - The story of Wish You Were	
0.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)	
15.35 California addio Film Western ('77)	
17.25 Io Semiramide Film Storico ('63)	
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)	
21.10 Replicas Film Fantascienza ('18)	
22.50 Il nemico alle porte Film Guerra ('01)	
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Un Principe su misura Film Commedia ('21)	
22.50 Gli omicidi del lago: La processione del santo sangue Film Giallo ('20)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Good Witch Serie Tv	

CIELO	cielo
14.55 MasterChef Italia	
16.20 Fratelli in affari	
17.20 Buying & Selling	
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.50 Norvegia - Slovacchia Calcio	
21.00 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Made in Italy Film Sentimentale ('20)	
23.10 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)	
1.15 Porno Valley Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
15.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 ...E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)	
23.10 Due nel mirino Film Azione ('90)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Una stella in cucina Film Commedia ('09)	
22.40 Retrosena Attualità	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
22.25 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)	
18.20 Lina's Hair Spettacolo	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.40 Uomini e donne Spettacolo	
2.45 Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)	
4.25 Una Vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Quattro matrimoni USA	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Primo appuntamento	
0.40 ER: storie incredibili Documentari	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
3.20 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.30 A caccia di tesori	
15.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.15 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS
Per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Nine e Olghè: "Il regal plui biel". Alle 21.40 il filmato "Prealps un puiùl sul Frùil", di M. Virgilio e I. Pecle.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Radar: Non una semplice luce: il sincrotrone. Disturbi polmonari. Il ruolo della scienza e degli scienziati nei conflitti internazionali. Il libro "Quando fuori piove" di V. Levizzani; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: L'inserto "In più Cultura" de "La Voce del Popolo". Il volume "I Sergi: Castrupola-Pola (secoli XII-XXI)... di Giacinto Cecchetti. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Eureka; 11.00 STUDIO D: 12.59.50 Segnale orario; 13.00 Gr ore 13.00; segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolo dei ragazzi; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan. C'ERA UNA VOLTA - 7. pt; 18.00 incontri; 18.45 Posti governi; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 Gr della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Helsinki Jazz Festival	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.00 Io no spik inglish Film Sky Cinema Collection	21.00 Fast X Film Sky Cinema Action
19.05 Bad Education Film Sky Cinema Drama	21.00 Il sol dell'avvenire Film Sky Cinema Comedy
19.10 Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy	21.00 Light of My Life Film Sky Cinema Drama
19.15 Cruel Intentions Film Sky Cinema Romance	21.00 Paw Patrol: Il Super Film Film Sky Cinema Family
19.15 Hates - House at the End of the Street Film Sky Cinema Suspense	21.00 Quel mostro di suocera Film Sky Cinema Romance
19.20 The Misfits Film Sky Cinema Action	21.00 Masquerade - Ladri d'amore Film Sky Cinema Suspense
19.20 The Lost King Film Sky Cinema Due	21.15 Ex - Amici come prima! Film Sky Cinema Collection
19.20 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Uno	21.15 The Terminal Film Sky Cinema Due
19.25 Un fantasma per amico Film Sky Cinema Family	21.15 Greenland Film Sky Cinema Uno
19.40 Selvaggi Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.25 ORAMUSICA	
14.40 EST-OVEST	
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO	
15.50 FUORI DAI CONFINI	
16.20 PETRARCA	
16.55 MERIDIANI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio cielo coperto con piogge sparse. In serata piogge da moderate ad abbondanti sulla zona montana e in genere sulle zone occidentali, deboli o moderate sulle altre zone. Quota neve sui 1.200-1.400 metri circa, in graduale rialzo in serata, specie sulle Prealpi, fino a 1.400-1.700 m circa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con piogge in genere moderate e intermittenti su bassa pianura e costa, dove in giornata soffierà Scirocco da moderato a sostenuto, in serata Libeccio con possibili mareggiate e acqua alta. Sulla pianura e sulla zona montana piogge intense o molto intense, specie sull'alta pianura, sulle Prealpi e sulla Carnia; quota neve in rialzo fino a 1.800-2.000 m circa. Possibili temporali.

Tendenza: giovedì probabile nuvoloso con piogge sparse intermittenti, anche abbondanti specie a est; Libeccio da moderato a sostenuto sulla costa. Venerdì nuvolosità variabile con possibili piogge sparse, più probabili a est.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,1	12,7	58 %	7 km/h
Monfalcone	3,7	15,1	62 %	10 km/h
Gorizia	1,7	16,5	63 %	6 km/h
Udine	2,1	15,3	66 %	6 km/h
Grado	7,0	13,2	72 %	11 km/h
Cervignano	2,1	15,2	73 %	6 km/h
Pordenone	2,0	15,5	70 %	4 km/h
Tarvisio	-3,6	10,2	76 %	4 km/h
Lignano	7,2	13,0	74 %	13 km/h
Gemona	3,3	15,1	57 %	15 km/h
Tolmezzo	1,2	14,7	69 %	7 km/h
Forni di Sopra	-2,3	10,4	43 %	5 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,8	0,11 m
Monfalcone	calmo	13,5	0,09 m
Grado	calmo	13,6	0,07 m
Lignano	calmo	13,2	0,07 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	4	11	
Atene	12	21	
Belgrado	3	13	
Berlino	5	8	
Bruxelles	3	12	
Budapest	5	12	
Copenaghen	4	7	
Ginevra	0	11	
Lisbona	10	17	
Londra	6	12	
Lubiana	-2	14	
Madrid	11	16	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	4	13	
Bari	10	16	
Bologna	8	17	
Bolzano	8	17	
Cagliari	12	17	
Firenze	10	18	
Genova	10	14	
L'Aquila	7	15	
Milano	7	16	
Napoli	12	18	
Palermo	16	20	
R. Calabria	15	20	
Roma	11	16	
Torino	7	14	
Venezia	9	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo in intensificazione con rovesci diffusi, anche forti la sera su Nordovest e Friuli-VG. Neve dai 900-1.200 m.
Centro: molto nuvoloso con rovesci in Toscana, in attenuazione su Lazio e regioni adriatiche.
Sud: passaggio perturbato da Ovest, associato a rovesci sparsi, temporaleschi sulle tirreniche.
DOMANI
Nord: maltempo il mattino con rovesci anche intensi e neve sulle Alpi dai 1.200 m. Graduali aperture da ovest nel tardo pomeriggio.
Centro: molto nuvoloso con piogge e temporali anche intensi. Neve dai 1.300 m. Parziale break dalle piogge a partire dalla serata.
Sud: rovesci e temporali intensi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5		6	7	8	9
10			11			12				
13		14			15			16		
	17			18			19			
20			21			22			23	
24		25			26			27		
	28			29			30			31
32			33			34			35	
		36			37			38		
39	40			41			42			43
44			45			46			47	
48						49				

ORIZZONTALI: 1 Nazione che si estende tra Europa e Asia - 6 Il fiume di Monaco - 10 Un terzo di undici - 11 Si aprono tirandoli - 13 Un collega di Merlino - 15 La sillaba che obietta - 16 Faceva scenette con Gian - 17 Si può coprire in treno - 20 La "Teletubbies" rossa e bassa - 21 Poco saporito - 22 Qualcuno se la dà sui piedi - 24 Integri, non toccati - 27 Il simbolo del pascal - 28 Concisa negazione - 29 Conte che Dante pose nell'Inferno - 32 Identifica i veicoli - 34 Il nichel nei composti chimici - 35 La sigla di Como - 36 Realizzano mete - 39 Infido gancio - 41 Gioco orientale di strategia - 42 Il primogenito di Odino - 44 Non lascia mai un avanzo nel piatto - 47 Due di numero - 48 Casa di odalische - 49 La rana tra i personaggi dei Muppets.

VERTICALI: 1 Liquore caraibico - 2 Famoso romanzo di Sibilla Aleramo - 3 Si può prendere toccando i fili - 4 I confini dell'Italia - 5 Fa mancare il fiato - 6 In mezzo all'oliera - 7 Si possono fare alle regole - 8 Il figlio muto di Crespo - 9 Piena di soldi - 12 Penali, provvedimenti - 14 La settimana dell'alfabeto - 18 Disegni sul corpo - 19 I forzati... meno forti - 20 E grande in Perù - 23 Tradiscono... le future mamme - 25 Un dolce croccante - 26 Notiziario tivù in breve - 30 Scienziato che continuò gli studi di Pasteur - 31 Delimitano Oslo - 32 La intreccia lo scrittore - 33 Iniziali di Ungaretti - 37 Portfolio - 38 L'Hanks di *Angeli e demoni* (iniz.) - 40 Anche il Giallo è blu - 43 La biblica moglie di Booz - 45 General Motors - 46 Nord-Est.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I problemi che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO
21/4 - 20/5



E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

LEONE
23/7 - 23/8



Svolgete i vostri impegni con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete a conquistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE
24/8 - 22/9



Anche se non vi sentirete all'altezza della situazione accetterete ugualmente un incarico prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Cercate di non ricedere negli stessi errori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Le cose stanno per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per la giornata odierna è prevista molta attenzione e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

PESCI
20/2 - 20/3



Si potrebbe evitare un malinteso rinunciando ad avere l'ultima parola in una discussione in famiglia. In amore i risultati saranno superiori di gran lunga alle aspettative.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 marzo è stata di 12.332 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

Buona Pasqua



OFFERTA
fino al 30/03
Colomba glassata
con o senza canditi
Despar Premium 1 kg
9,90
€/pz

PRODOTTO ITALIANO



500 g

Fragole
1ª qualità
500 g - 3,58 €/kg

1,79
€/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagi
verdi medi
1ª qualità
500 g
7,98 €/kg

Offerta
3,99
c/pz



Asparagi
verdi
1ª qualità
420 g
7,12 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagina
bianca/
viola
400 g
7,48 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



3 pezzi

PRODOTTO ITALIANO

Carciofi
1ª qualità
mazzo
da 3 pezzi

Offerta
1,15
c/mazzo



Olivo
cespuglio
(Bonsai)

Offerta
14,99
c/pz



Campanula
in vaso
di ceramica
con decori

Offerta
6,99
c/pz



Offerte valide dal 27 marzo all' 1 aprile 2024
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

overpost.biz

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici